



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 16 luglio 2021**



Rassegna stampa

Prime Pagine

16/07/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 16/07/2021		
16/07/2021	MF	23
Prima pagina del 16/07/2021		

Primo Piano

15/07/2021	Ansa	24
Porti: Giampieri incontra istituzioni e associazioni		
15/07/2021	adriaeco.eu	25
Proseguono gli incontri con il cluster in Assoporti		
15/07/2021	Informare	26
Proseguono gli incontri di Assoporti con i rappresentanti del cluster marittimo portuale e delle istituzioni		

15/07/2021	Informazioni Marittime	27
Portualità post-Covid e Piano di Ripresa, l' agenda Assoporti		
15/07/2021	The Medi Telegraph	28
Giampieri (Assoporti) incontra le parti sociali		

Trieste

15/07/2021	Ansa	29
Logistica: Fhp(F2i) acquisisce la Compagnia Portuale Monfalcone		
15/07/2021	Informazioni Marittime	30
F2i porti compra Compagnia Portuale Monfalcone		
15/07/2021	Sea Reporter	31
FHP acquisisce CPM, terminalista del porto di Monfalcone, e consolida la leadership nel comparto portuale delle merci rinfuse		
15/07/2021	Ship Mag	32
F2i compra Compagnia Portuale Monfalcone		
15/07/2021	Shipping Italy	33
Fhp chiude per la Cpm monfalconese e rafforza Marghera		
15/07/2021	The Medi Telegraph	34
Anche la Compagnia di Monfalcone nel portafoglio di F2i		

Venezia

15/07/2021	Informare	35
Assiterminal critica il governo per aver dato solo tre settimane di preavviso prima di imporre la cessazione delle attività crocieristiche a Venezia		
15/07/2021	Informazioni Marittime	36
Crociere a Venezia, VTP: "Non cancelliamo il terminal passeggeri"		
15/07/2021	Messaggero Marittimo	37
Crociere a Venezia: preoccupazione Assiterminal		
15/07/2021	Primo Magazine	38
Dichiarazioni Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.		
15/07/2021	Ship Mag	39
Assiterminal: "Venezia resti home port per il turismo cruise mondiale e italiano"		
15/07/2021	Shipping Italy	40
DL Venezia, a Clia non dispiace, mentre Assiterminal lo boccia		
15/07/2021	The Medi Telegraph	41
Assiterminal: 'Venezia è stata e deve rimanere un home port fondamentale'		

Savona, Vado

15/07/2021	Il Vostro Giornale	42
Sviluppo porto Savona-Vado, Quiliano entra a far parte del sistema portuale savonese		
15/07/2021	Savona News	43
Quiliano, lo scolmatore del rio Pilalunga tra le opere del Masterplan di sviluppo del porto di Savona-Vado		

Genova, Voltri

15/07/2021	Corriere Marittimo	44
Porto di Genova, avviate le gare per 5 opere, impegnati oltre 150 milioni		

15/07/2021	Askaneews		45
Toti incontra nuovo ad di Cdp: dialogo su progetti per Liguria			
15/07/2021	Genova24		46
Riqualificazione Hennebique, Toti e Bucci incontrano il presidente di cassa depositi e prestiti			
15/07/2021	Ansa		47
Porti: Genova; incontro in Prefettura per sciopero lunedì			
15/07/2021	Askaneews		48
Sciopero dei lavoratori del porto di Genova lunedì 19 luglio			
15/07/2021	Genova Today		49
Lunedì sciopero del Porto di Genova per sicurezza e organizzazione del lavoro			
15/07/2021	Genova24		50
Porto di Genova, lunedì 19 luglio sciopero di 24 ore, domani incontro in prefettura			
15/07/2021	larepubblica.it (Genova)	<i>Di Gino Bruni</i>	51
Porto di Genova: sciopero lunedì. Venerdì vertice in Prefettura			
15/07/2021	PrimoCanale.it		52
Genova, l' assalto di diecimila passeggeri manda in tilt porto e angioporto			
15/07/2021	TrasportoEuropa		53
Sciopero al porto di Genova il 19 luglio			
15/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	54
Spedizioni, a.hartrodt scommette su Genova come alternativa ai porti nordeuropei			
15/07/2021	Shipping Italy		55
I porti di La Spezia e Genova presentano il rifornimento mobile di Gnl ai camion			

La Spezia

15/07/2021	Transportonline		56
Porto della Spezia, una dimostrazione pratica del demo day GNL facile			

Ravenna

15/07/2021	Ravenna Today		57
Giornata maledetta per il porto: un altro morto a causa di un infortunio sul lavoro su una nave			
15/07/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	58
Incidente sul lavoro al porto di Ravenna: operaio 63enne schiacciato da un coil			
15/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	59
Ravenna, marittimo muore in sala macchine: indaga la Capitaneria			

Marina di Carrara

15/07/2021	Corriere Marittimo		60
MDC Terminal, Giromini: "Marina di Carrara mira a essere hub di riferimento del Nord Africa" VIDEO			
15/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	62
Nuove prospettive con la Djanet a Marina di Carrara			
15/07/2021	Shipping Italy		63
Giromini (Mdc Terminal) chiede spazi: "In futuro maggiori sinergie fra Cnan Med e Sahel Line"			

Livorno

15/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	64
Porto il lavoro questione centrale			

15/07/2021	Port News		66
Livorno, avanti con il Microtunnel			
15/07/2021	Port News	di Redazione Port News	67
«Ripartire dai porti e dal lavoro»			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/07/2021	Ancona Today		68
Porto, Donatella Agostinelli (M5S): «Basta litigare, servono fondi per realizzare opere»			
15/07/2021	Centro Pagina	Annalisa Appignanesi	69
Authority, Agostinelli (M5s): «Basta litigare. Collaborare per non fermare i progetti sul Porto»			
15/07/2021	FerPress		70
AdSP Adriatico centrale: Commissario Pettorino, al lavoro per garantire continuità operativa			
15/07/2021	ilcentro.it		71
Autorità portuale di Marche e Abruzzo Pettorino: il mio un incarico temporaneo			
15/07/2021	Primo Magazine	GAM EDITORI	72
Morandi Group augura buon vento al Commissario Straordinario Pettorino			
15/07/2021	Sea Reporter		73
L' ammiraglio Pettorino Commissario dell' AdSP Mare Adriatico Centrale			
15/07/2021	Ansa		74
Fincantieri: varata ad Ancona Viking Mars			
15/07/2021	corriereadriatico.it		75
Varata la Viking Mars, nave da crociera "verde" per quasi mille passeggeri con ogni comodità: c' è anche la spa con la sauna			
15/07/2021	Informare		76
Ad Ancona Fincantieri vara l' ottava nave da crociera di classe "Viking"			
15/07/2021	Informazioni Marittime		77
Ancona, Fincantieri vara Viking Mars			
15/07/2021	Ship Mag	Redazione	78
Fincantieri: "Viking Mars" varata ad Ancona			

Bari

15/07/2021	Ship Mag	Emmanuele Gerboni	79
Bari, con le crociere quasi 20 mila passeggeri in sei mesi			

Brindisi

15/07/2021	Brindisi Report		80
Cala Materdomini, sequestrato chiosco bar abusivo			

Taranto

15/07/2021	Shipping Italy		81
Maersk 'assaggia' con due toccate il San Cataldo Container Terminal di Taranto			

Cagliari

15/07/2021	Informazioni Marittime		82
250 metri di ciclabile sul lungomare di Cagliari			

15/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	83
15/07/2021	Sardinia Post		84

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/07/2021	Informazioni Marittime		85
15/07/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	86
15/07/2021	TempoStretto	<i>Redazione</i>	87

Augusta

15/07/2021	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	88
15/07/2021	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	89
15/07/2021	SiciliaNews24		90

Focus

15/07/2021	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	91
15/07/2021	Shipping Italy		92
15/07/2021	Shipping Italy		93
15/07/2021	Informare		94
15/07/2021	Informazioni Marittime		95

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63821
mail: servizioclienti@corriere.it



Il concorso
Compri il Corriere
e vinci una bicicletta
di **Peppe Aquaro**
a pagina 25



I podcast su Dante
Cazzullo spiega
la Commedia
di **Tommaso Pellizzari**
a pagina 35



Il certificato verde

PIÙ SEVERI PER ESSERE PIÙ LIBERI

di **Monica Guerzoni**
e **Florenza Sarzanini**

Spinto dalla fulminea e insidiosa variante Delta, il virus accelera la sua corsa e il numero dei contagi aumenta. I reparti ospedalieri e le terapie intensive sono ancora abbondantemente sotto la soglia di allarme, ma la campagna vaccinale registra la stanchezza degli italiani e la frenata delle prime dosi. Una situazione che costringe il governo a intervenire con nuove misure.

In piena estate, tempo per molti di partire per le vacanze tanto attese dopo i lunghi mesi di «clausura» imposti dalla pandemia, è per tutti uno choc trovarsi di fronte al tema che riempie in questi giorni le cronache politiche: l'uso del green pass e il «modello Macron», che obbliga il personale sanitario a vaccinarsi e consente l'accesso a bar, ristoranti, eventi, centri commerciali, treni e aerei solo con il certificato verde alla mano.

La prova di essersi sottoposti a due dosi di vaccino, essere guarito dal Covid o aver fatto un tampone risultato negativo.

Il documento di immunità appare però l'unica soluzione per non dover interrompere la socialità appena ritrovata e per contribuire alla ripartenza sociale ed economica del Paese. Ferma restando la possibilità, per chi non intende immunizzarsi ma non vuole rinunciare alla vita normale, di sottoporsi a un tampone molecolare, antigenico o salivare come prevede la norma già in vigore.

continua a pagina 26

Un decreto per il green pass

Scuola, tutti gli studenti in classe a settembre. Ipotesi lasciapassare per i prof

I contagi continuano a crescere, spinti dalla nuova variante Delta. Il governo è pronto a ricorrere a un decreto legge per il green pass che aprirebbe le porte a discoteche, eventi, trasporti. Per la scuola si va verso un ritorno in presenza: probabile il green pass anche per i docenti.

a pagina 2 a pagina 6

IL DOSSIER

Nuovi ricoverati: nove su dieci senza le due dosi

di **Margherita De Bac**
a pagina 3

GIANNELLI



LE RELAZIONI, LE SCELTE

I no vax che non t'aspetti impossibili da persuadere

di **Emanuele Trevi**

Siamo in guerra contro un virus. Ma i no vax sono difficili da convincere. a pagina 6

DAL PINO, PRESIDENTE DELLA LEGA DI SERIE A

«Stadi aperti ai vaccinati Ecco la spinta del calcio»

di **Monica Colombo** e **Daniele Dalleria**

«Aprire gli stadi ai vaccinati» chiede Dal Pino, presidente Lega calcio. a pagina 5

Maltempo Oltre 60 vittime e più di mille dispersi. Merkel: «Sono sconvolta»



Alluvioni, paesi devastati La Germania sotto choc

«Ondata improvvisa Abbiamo perso tutto»

di **Paolo Valentini**

Più di sessanta morti e oltre mille dispersi. Alluvioni devastanti stanno mettendo in ginocchio la Germania occidentale. Molti edifici minacciano di crollare, oltre duecentomila abitazioni sono prive di elettricità. Evacuate tre cittadine per il rischio che una diga possa cedere. La cancelliera Angela Merkel: «Sconvolta dalla catastrofe».

alle pagine 8 e 9 **G. Caprara, Tebano**

CINQUE STELLE

Conte-Grillo, è pace fatta (con la prova fotografica)



di **Giuseppe Alberto Falci**

Una foto per suggellare la pace. Beppe Grillo e Giuseppe Conte si sono incontrati in un ristorante a Marina di Bibbona dopo gli scontri e la successiva tregua. «È ora pensiamo al 2020!».

a pagina 10 **Buzzi**

LA SVOLTA DI ALTAVILLA

Ita-Alitalia, i primi decolli a metà ottobre

di **Bianca Carretto**

Via libera al piano del presidente Altavilla per Ita-Alitalia. La partenza della nuova compagnia aerea avverrà il 15 ottobre. Hub a Fiumicino e Linate. Ma i sindacati protestano: soluzione inaccettabile.

a pagina 28

LO SCRITTORE AGLI ARRESTI

Il padre ucciso e il mistero della doppia vita

di **Margherita Grassi**

Uccise il padre ma adesso emerge un nuovo movente. Non avrebbe accettato la doppia vita del genitore che su Facebook aveva un profilo in cui si presentava come donna.

a pagina 18

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Diffondo il grido di dolore della madre di una frequentatrice sedicenne di Tik Tok. L'ha sorpresa davanti al video in cui una certa Heather Dunn insegna a sbiancarsi i denti con uno smacchiatore per superfici: ha già raggiunto due milioni e mezzo di visualizzazioni. «Non vorrai imitarla. Quella roba è tossica, contiene formaldeide!». Poiché la sedicenne non sembra troppo convinta, la madre va in cerca di pezzi d'appoggio sul web e trova il commento di un dentista: «Mettersi in bocca uno smacchiatore per superfici è un'azione folle». Se ci pensate, è già folle che un dentista sia costretto a scriverlo. In ogni caso non se lo fila nessuno, tantomeno la sedicenne: fa notare alla madre che è solo l'opinione di un medico all'antica con poche decine di «mi piace».

Tik Tok lava più bianco



mentre Heather Dunn finora ne ha collezionati 255 mila. Non c'è paragone in termini di popolarità, che sul social è l'unità di misura dell'autorevolezza. In un angolo dello schermo qualche anima pia, o paracula, ha scritto che «le azioni di questo video possono creare gravi problemi», ma Heather ha pensato a tutto e, prima di passarsi sui denti la gomma avvelenata (il cui stridio ricorda quello del polistirolo), suggerisce di girare al largo dalle gengive. La madre della sedicenne ha subito buttato gli smacchiatori per superfici che teneva in casa, ma è evidente che si tratta di una soluzione provvisoria. L'unica realmente efficace sarebbe trovare un dentista con più di 255 mila «mi piace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A Siena, seggio vacante perché Padoan è diventato banchiere, si candida Letta. I renziani ovviamente appoggiano un leghista. Ora e sempre #enricostaisereno



Venerdì 16 luglio 2021 - Anno 13 - n° 194
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posso"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SPALLATA? NO, FRENATA

Il flop di Figliuolo: prime dosi ferme e 5 milioni in frigo

RONCHETTI A PAG. 9

LA PACE DI BIBBONA

Conte vede Grillo Da oggi battaglia su giustizia e Rdc



DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 6

LA CEDU SUI DIRITTI TV

Contro-processo a B: ci sarà pure il giudice Esposito

A PAG. 13

IDEONA DI RIXI (LEGA)

Pressing su nuovi commissari e 32 altre grandi opere

DI FOGGIA A PAG. 5

45 I MORTI TEDESCHI

Clima: Germania e Canada vittime degli stessi errori

LUCA MERCALLI A PAG. 15

Mannelli



TRANSIZIONE POCO ECOLOGICA Riforma scritta dai privati

Ambiente, ministero-azienda con Cingolani e Ernst&Young

■ Cambieranno le direzioni generali e i dipartimenti: ci saranno meno protezione del territorio e dell'acqua pubblica e maggiore attenzione per i rapporti con la Commissione Ue

DELLA SALA A PAG. 4-5



CARCERE ABOLITO VOGLIONO ANCOR PIÙ MISURE ALTERNATIVE

Cartabia libera tutti fino a 6 anni di pena



IL SALVALADRI-BIS
PROCESSI NULLI CON LA "MESSA IN PROVA" PER CONDANNE ANCHE GRAVISSIME. PALERMO, LA CORTE D'APPELLO: "IMPUNITÀ GARANTITA"

CAIA, PACELLI E SALVINI A PAG. 2-3

FESTA IN BICI A MILANO NEL 1992
Santa Marta al Santuario cheerleader di Formigoni

BARBACETTO A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Ora Faraone ama Salvini a pag. 3
- **Davigo** Le due favole sulle carriere a pag. 16
- **Ferri** Un'amnistia incostituzionale a pag. 11
- **Corrias** Renzi è peggio di Craxi a pag. 11
- **Gomez** Quei politici senza vaccini a pag. 11
- **Pontani** Il sangue di Dostoevskij a pag. 17

OBIETTIVO PIZZI

Agnelli beccato con la modella e l'aiuto di Luca

PIZZI A PAG. 18



La cattiveria

Eros Ramazzotti: "Dissi di no a Monica Bellucci". La domanda era: "Scusi, sa che ore sono?"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



Internazionale

Se cadono le montagne

Un nuovo reportage di Zerocalcare

In edicola

egoitaliano

il Giornale

egoitaliano.com



VENERDÌ 16 LUGLIO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 167 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 7624 4711 | Giornale (tel. notturno)

«Noi, Lettori del Giornale»: il cuore di una grande famiglia

BOZZA CARTABIA

Riforma della giustizia
Silenzio dei magistrati:
hanno paura
del ciclone referendum

■ Per la prima volta da anni contro un tentativo di riforma non è partita la guerra preventiva da parte dei magistrati organizzati, e in particolare dal «partito delle Procure». Con sporadiche eccezioni il mondo delle toghe appare orientato, con il suo silenzio, a subire senza alzare barricate la riforma Cartabia.

Fazzo a pagina 2
Di Sanzo e Napolitano a pagina 3UN PRIMO PASSO
MA C'È MOLTO DA FARE

di Stefano Zurlo

Non è la riforma che aspettavamo dai tempi di Mani pulite. È un passo in avanti, soprattutto rispetto ai troppi passi indietro dell'era Conte-Bonafede. Più garanzie, molti buoni propositi, qualche novità tutta da verificare sul campo, un gioco di equilibri che cerca di tenere dentro tutto e tutti sul tema più divisivo degli ultimi trent'anni. La sabbia nella clessidra della prescrizione si assottiglia ma, come ha spiegato l'avvocato Franco Coppi, la soluzione adottata, con l'improcedibilità a mascherare la resa dello Stato, è una trovata pasticciata all'italiana che rischia di aprire nuovi contenziosi; ancora è sparita l'idea di vietare l'appello ai pm in caso di assoluzione e, con tutta sincerità, non si capisce come si possa arrivare, in una situazione del genere, ad una condanna definitiva oltre ogni ragionevole dubbio. Ma è inutile accanirsi sui dettagli: l'Europa voleva un segnale di cambiamento per sganciarci il maxidsegno del Recovery Plan e il segnale è arrivato. Oltre non si poteva andare: non c'era il tempo e non c'era una maggioranza - come non c'è mai stata in questi anni litigiosi e manettari - in grado di costruire un sistema coerente e razionale, con i 5 Stelle incerti e divisi come solo certe chiese protestanti. Ci sono biblioteche intese a suggerimenti e spunti rimasti dentro libri e cassette a fare la muffa, mentre i processi sono sempre troppo lunghi e, in alcuni distretti di corte d'appello, le medie sono ancora quelle vergognose del periodo borbonico. E poi tutto da dimostrare che gli accorgimenti escogitati, con interventi a zigzag, portino ad un ritmo più serrato, ad un metronomo europeo e, per quanto ci riguarda, a meno errori, meno ingiuste detenzioni, meno gogne con scuse a scoppio ritardato.

Vedremo, con un pizzico di speranza e una robusta dose di scetticismo.

La verità è che il sistema in cui tutti hanno le loro colpe ha bisogno di risposte complementari: servono interventi legislativi per semplificare un processo vestito come Arlecchino, ci vuole una magistratura depolitizzata che scenda una volta per tutte dalle barricate e poi dev'essere un'iniezione di risorse - sia benedetta l'Europa - e di assunzioni. Tanti tasselli da collocare nel posto giusto. Senza estremismi e scomuniche dai toni apocalittici.

Dobbiamo immaginare un percorso, un cantiere che passi anche per il Parlamento: ben vengano, dunque, i referendum lanciati dalla strana coppia Lega-Radicali. Quel che non si fa oggi, si farà, speriamo, domani. I cittadini attendono standard di civiltà che non possono arrivare nello spazio breve e vago di un'estate.

PD NEL CAOS

Ora Letta prepara
la ritirata sul ddl Zan

All'appello mancano troppi voti: per i democratici è meglio evitare un flop prima delle amministrative

di Laura Cesaretti

ANCHE IL BELGIO TRAVOLTO DAL MALTEMPO

L'alluvione spazza via tutto
Catastrofe in Germania: 60 morti

Daniel Mosseri

a pagina 13



INFERNO Case, auto e treni nella furia dell'acqua e del fango

LO SCONTRO

Nomine Rai
La Meloni
invoca
Mattarella

Fabrizio de Feo

a pagina 4

■ Il fronte «Zan o morte» su cui si è finora attestato il Pd inizia a incrinarsi. Perché di «morire in battaglia», secondo la proposta lanciata dalla Cirinnà (sacrificare la legge anti-omotransfobia pur di non far passare alcuna modifica), in molti non ne vogliono sapere. E ieri, in una lunga assemblea del gruppo dem al Senato, il messaggio diretto all'assente segretario Letta era questo: i numeri non ci sono, quindi a scrutinio segreto si va sotto con matematica certezza.

a pagina 5

CONTINUANO A SALIRE I CONTAGI

La variante Covid sulle ferie
«Rischio per chi va all'estero»Francesca Angeli
e Patricia Tagliaferri

■ I contagi aumentano per la diffusione della variante Delta. Ma la trincea del vaccino per ora tiene, come dimostrano i dati sui ricoveri in calo. Ecco perché la scelta di imporre il Green pass con due dosi di vaccino per accedere a tutte le attività di carattere «sociale» rappresenta uno snodo cruciale. Sul tavolo un'ipotesi «morbida», per

un pass necessario soltanto in caso di grandi assembramenti, stadi o concerti, treni, aerei e luoghi chiusi come palestre e discoteche, e un'altra più drastica, anche per bar e ristoranti che potrebbe però essere lasciata in panchina e rimessa in campo se la curva dei contagi esplodesse. Intanto la Farnesina avverte: per chi va all'estero rischio quarantena e isolamento.

alle pagine 10-11

ANCORA SPRECHI

Reddito d'immigrazione:
44 milioni a chi sbarca

Aldighetti a pagina 7

DOPO 24 ANNI ESATTI TROVATI DUE CADAVERI NELLA DIMORA DI MIAMI BEACH

La maledizione di Villa Versace: altre 2 vittime

Andrea Cuomo

Il 15 luglio 1997 lo stilista Gianni Versace venne freddato dal serial killer Andrew Cunanan sui gradini d'ingresso della sua casa al 1116 di Ocean Drive, nel sud di Miami Beach, con due colpi alla testa. Esattamente ventiquattro anni dopo due uomini sono stati trovati morti all'interno di una stanza nell'albergo ospitato nella Versace Mansion. Un cambio di destinazione d'uso che avrebbe dovuto sbianchettare la lugubre fama di edificio maledetto.

a pagina 14



LUTTO

Addio a Caraceni
sarto di Montale
e degli Agnelli

servizio a pagina 16

all'interno

A MILANO

«Piano B»
la mostra
sul Berlusconi
imprenditore

Pier Francesco Borgia

a pagina 6

MARCO BONOMETTI

«Il no ai motori
diesel e benzina
uccide
l'occupazione»

di Marcello Zacche

a pagina 8

IN ITALIA, FAITE SALIRE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) IN TUTTI I CASI. IL SOSTEGNO ALLE REGIONI È UNO DEI NOSTRI PRIORITÀ.

IL GIORNO

VENERDÌ 16 luglio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRATAN
1870

100% ORZO ITALIANO

I cantieri dell'illegalità fra Milano e Brianza

Edilizia, i rischi del boom
Assunti a Bucarest
sfruttati in Lombardia

A.Gianni in Lombardia



DOMANI IN REGALO

SPECIALE EUROPEI

EUROPEI

OSGOLLO ITALIA

ristora

INSTANT DRINKS

I contagi salgono, bisogna vaccinarsi

Molte resistenze tra prof e sanitari. Oltre 2 milioni di ultra 60enni senza una dose. Il caso dei minorenni contro i genitori no vax
Ecco il fronte di chi non vuole l'obbligo del Green pass. Meloni: è anticostituzionale. Salvini: non facciamo allarmismi

Servizi

alle pagine 7, 8 e 9

Altro che freddo banchiere

Sorpresa Draghi
Il premier
dal cuore umano

Massimo Donelli

Un uomo ha bisogno di un trapianto di cuore. Dice il dottore: «Posso darti il cuore di un bambino di 5 anni» «Troppo giovane» «Che ne dici di quello di un banchiere d'affari quarantenne?» «Non hanno cuore» «E un banchiere centrale settantenne?» «Lo prenderò» «Ma perché?» «Non è mai stato usato!». È la barzelletta preferita di Mario Draghi, 73 anni, presidente del Consiglio dal 13 febbraio 2021, in precedenza Direttore generale del ministero del Tesoro (1991-2001), Managing Director di Goldman Sachs (2002-2005), Governatore della Banca d'Italia (2005-2011), Governatore della Banca Centrale Europea (2011-2019).

Continua a pagina 2

CATASTROFICA ALLUVIONE IN GERMANIA, DECINE DI MORTI E DISPERSI
CASE SPAZZATE VIA DA FIUMI DI FANGO E DETRITI. MERKEL: «SCONVOLTA»

LA STRAGE DELL'ACQUA



Giardina e Ponchia alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano, blitz anti 'ndrangheta

I narcos calabresi
e il sogno
di portare la coca
a San Siro

Palma nelle Cronache

Milano, la bagarre

Il Piano Aria
rischia di slittare
a dopo il voto

Anastasio nelle Cronache

Milano, il lutto

Addio a Caraceni
re della sartoria:
vestì i più grandi

Bassani nelle Cronache



Ma restano tremila lavori in corso di varie società

Troppe code e disagi
Anas dimezza i cantieri

Bartolomei a pagina 11



L'azienda insegna a gestire emozioni e stili di vita

Welfare Lamborghini
Premi e lezioni di sonno

Di Matteo a pagina 17

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Domani su Alias

IL CINEMA RITROVATO Il festival che riempie Bologna dal 20 al 27 luglio di rarità, restauri, percorsi inediti, indimenticabili protagonisti



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Tigray tra Etiopia ed Eritrea; Francia, nuove regioni; Brexit e Irlanda; sinistra nei Balcani; estrattivismo in America latina



Visioni

CANNES 74 «Marx può aspettare» le dolorose rivelazioni di Bellocchio in un documentario autobiografico
Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

IN CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

VENEDÌ 16 LUGLIO 2021 - ANNO LI - N° 167

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

OLTRE 70 I DISPERSI, ALMENO 10 CITTÀ COINVOLTE. I VERDI: «RISULTATO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO»

Tempeste in Germania, 45 vittime



■ La maxi-tempesta «Bernd» che ha investito l'Ovest della Germania è certamente una «gigantesca catastrofe» - i cui danni sono più cospicui di ora in ora, come sottolineato dal governo tedesco eppure rappresenta tutt'altro che uno straordinario disastro natura-

le, come sottolineato dai Verdi che ricordano: «l'aumento della temperatura globale non è un problema del futuro ma è già presente oggi, qui, fra di noi». Merkel: «Faremo il possibile per superare questi giorni orrendi»

SEBASTIANO CANETTA A PAGINA 5

ALLARME DI LEGAMBIENTE

Coste italiane a rischio erosione

■ Il 46 per cento dei litorali soffre processi di erosione che continueranno a crescere in uno scenario di crescenti impatti dei cambiamenti climati-

ci. L'associazione, inoltre, ha denunciato la clamorosa corsa alle cessioni balneari: negano il diritto al mare

EDOARDO ZANCHINI A PAGINA 5

L'Italia continuerà a finanziare la Guardia costiera libica. La Camera dà il via libera alla missione per il supporto delle milizie di Tripoli. Le ong contro il Pd: delegare i respingimenti all'Ue non risolve il problema. Amnesty: diritti umani violati anche nella «nuova Libia» pagina 2

Migranti fermati nel porto di Tripoli foto Foto Afp



Omissione all'estero

Migranti/parlamento

Occhi bendati, con governo e Ue, sull'orrore libico

PIERFRANCESCO MAJORINO

La scelta di continuare ad insistere sulla strada del finanziamento alla missione bilaterale in Libia e, dunque, nei fatti, di proseguire con la linea del sostegno alla Guardia costiera libica, è assolutamente sbagliata. Il governo e il Parlamento (con la nobile eccezione costituita da alcune decine di rappresentanti del Pd, della sinistra e non solo) hanno deciso di non abbandonare una strada che passa dalla sistematica violazione dei diritti umani.

— segue a pagina 15 —

Via dall'Afghanistan

Se fugge anche Hashmathullah

ALBERTO NEGRI

Kabul addio: se ne vanno tutti. Anche Hashmathullah, il mio interprete e compagno di viaggio, ha preso un volo degli americani per San Francisco. Su Facebook c'è la sua foto all'aeroporto con i suoi due figli. Hashmat, come si faceva chiamare, lo conosco dal 2001, allora aveva 18 anni e sul mio passaporto c'era ancora il visto dell'Emirato dei talebani. Nel maggio di quell'anno ero andato dal Pakistan in Afghanistan accompagnato da un'esortazione.

— segue a pagina 15 —



Internazionale

Se cadono le montagne

Un nuovo reportage di Zerocalcare

In edicola

TAVOLO A FIRENZE

Gkn, rabbia operaia: proprietà assente



■ Al tavolo di crisi sulla Gkn in prefettura a Firenze l'azienda manda un avvocato in collegamento da Londra. Scoppia la rabbia degli operai in presidio sotto il palazzo: inaccettabile. Anche la sottosegretaria Todde: mai visto un comportamento come questo. CHIARI A PAGINA 4

Strage di Viareggio

Noi «abbiamo pagato», i colpevoli ancora no

...

Come ferrovieri e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, abbiamo il dovere di ringraziare e di rendere conto dell'esito della campagna di solidarietà e sottoscrizione lanciata da queste pagine nel mese di aprile.

— segue a pagina 14 —

all'interno

Ddl Zan Il Pd attendista «Vediamo cosa fa la Lega»

ANDREA COLOMBO

PAGINA 3

Covid Ema: Vaccinarsi Possibili altre varianti

ADRIANA POLLICE

PAGINA 6

Cuba L'ora dell'autocritica «Lezione da imparare»

CLAUDIA FANTI

PAGINA 8

Lele Corvi





€ 1,20 ANNO CXXXI - N° 194
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 06/06

Fondato nel 1892



Venerdì 16 Luglio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

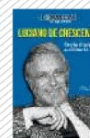
Il giallo di Miami
Versace, la villa
maledetta:
due cadaveri dove
lo stilista fu ucciso
Flavio Pompetti a pag. 13



La Palma d'Onore
Cannes, Bellocchio day
«Il mio film più intimo
ora mi sento liberato»
Titta Fiore a pag. 14



Oggi con il Mattino
De Crescenzo
le parole
per ricordarlo:
il libro in regalo



La riforma

**I DICIOTTENNI
E IL VOTO
AL SENATO
LUCI E OMBRE**

Paolo Balduzzi

È una piccola rivoluzione costituzionale quella che, poco a poco, sta realizzando la XVIII legislatura. Prima il taglio dei parlamentari che, piaccia o meno, è stata la prima riforma costituzionale confermata da un referendum popolare dopo quella del 2001. Ora l'abbassamento dell'età dell'elettorato attivo al Senato a 18 anni (più precisamente, la maggiore età). Si tratta di una misura dal forte valore simbolico - ci si augura anche sostanziale - con numerosi effetti positivi ma anche, e vale la pena di parlarne, negativi.

Continua a pag. 35

Le idee

**IL GIUSTO
EQUILIBRIO
DEI DIRITTI
E DEI DOVERI**

Paolo Cirino Pomicino

Nel lontano 1978 Aldo Moro nel suo discorso ai gruppi parlamentari DC di Camera e Senato disse «questo Paese non si salverà se non si apre una nuova stagione dei diritti e dei doveri». Un appello di assoluta attualità per l'Italia di oggi. Molti parlano contro la obbligatorietà del vaccino anti COVID 19 perché la libertà individuale è garantita dalla Costituzione. Ma la Costituzione non garantisce anche la libertà della stragrande maggioranza degli italiani... (..)

Continua a pag. 35

Vacanze, è boom di contagi ecco tutti i Paesi da evitare

► Crescono i positivi di rientro dalle ferie. La Farnesina: viaggi all'estero rischiosi
In Italia l'indice Rt torna sopra l'1. Green pass, scontro su ristoranti, treni e bus

Via al ritiro I nuovi allenamenti e le strategie di mercato



Il cantiere di Spalletti

L'inviato a Dimaro Pino Taormina a pag. 16

I viaggi all'estero agevolano la diffusione del Covid. In Italia Rt oltre 1. Scontro sul green pass.
Malfetano e Torsello alle pag. 2 e 3

Il virologo Perrella

«Ma il vaccino frena i ricoveri in ospedale»

Ettore Mautone a pag. 2

Il 118 a Napoli ha solo otto ambulanze

Il Tar blocca la gara d'appalto I mezzi senza medici a bordo

Ettore Mautone

Naviga in acque difficili il servizio 118 a Napoli: alle croniche carenze di medici formati per l'emergenza e urgenza (ne sono stati persi 20 nell'arco di pochi mesi) si è aggiunta - insieme ad interventi del Tar - la grave difficoltà di alcune delle Croci che svolgono il servizio in convenzione con la Asl Napoli 1 (in particolare Croce Rossa e Bourelly), che da ottobre scorso non sono state più in grado di fornire infermieri a bordo dei mezzi di soccorso. In pratica dalle 18 ambulanze previste in altrettante postazioni, quasi mai si va oltre le 8 o 10 di cui poche di tipo A medicalizzate e le altre tutte di tipo B con infermiere e autista.

In Cronaca

Il ministro Carfagna

«Sud, una legge per blindare il 40% dei bandi del Recovery»



Recovery e Mezzogiorno, sarà blindato con un atto normativo il target di spesa del 40%. È l'impegno che prende il ministro per il Sud, Mara Carfagna, che annuncia un emendamento al di sulla governance del Pnrr.

Esposito a pag. 5

Il nuovo piano

Whirlpool lo spezzatino è l'ultima chance



La procedura di licenziamento collettivo, in Whirlpool Napoli, è partita ufficialmente ieri. Proteste e blocco dell'aeroporto di Capodichino da parte dei lavoratori. L'ultima carta potrebbe essere quella dello «spezzatino»: più imprese insieme per salvare azienda e posti di lavoro.

V. Juliano e Santonastaso a pag. 7

Oltre 200 mila sfollati e decine di morti
Germania, catastrofe maltempo
diga a rischio: evacuate tre città



Flaminia Bussotti a pag. 11

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 143-N° 184
Sped. in A.P. 03/2010/2021 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 DCB-RM

NAZIONALE

IL GIORNALE NAZIONALE

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Venerdì 16 Luglio 2021 • B. V. del Carmelo

I VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri:
555.641

Dosi somministrate in totale:
59.345.305

Rapporto di crescita rispetto al giorno precedente:
+1,4%

Rapporto di crescita rispetto alla settimana precedente:
+5,8%



Il modulo sarà il 4-2-3-1
Mou nasconde la squadra nel fortino di Trigoria: dieci reti al debutto, Zaniolo gol da capitano

Carina nello Sport



Oggi il regista a Cannes
Sul set di Dario Argento
«Con Asia e la Pastorelli
storie di escort, killer
in una Roma che fa paura»

Arnaldi a pag. 23



Il voto al Senato
I diciottenni
alle urne:
molti pregi
qualche neo

Paolo Balduzzi

È una piccola rivoluzione costituzionale quella che, poco a poco, sta realizzando la XVIII legislatura. Prima il taglio dei parlamentari che, piaccia o meno, è stata la prima riforma costituzionale confermata da un referendum popolare dopo quella del 2001. Ora l'abbassamento dell'età dell'elettorato attivo al Senato a 18 anni (più precisamente, la maggiore età).

Continua a pag. 12

Alitalia cambia nome e riparte

► Via libera Ue: Ita decolla a ottobre con 52 aerei. Low cost all'assalto degli slot di Linate
► Emergenza lavoro, decreto per Tfr e Cig alle imprese in crisi con più di mille dipendenti

ROMA Via libera a Ita dalla Ue, con decollo in programma il 15 ottobre. Si parte con 52 aerei e 2.750-2.950 tra piloti e assistenti di volo, anche se i numeri ballano ancora. Si arriverà a 5.750 tra 4 anni, mentre per manutenzione e handling si prevedono rispettivamente 2.650-2.700 e 1.100-1.250 assunzioni, sempre da Alitalia ovviamente. Le low cost all'assalto degli slot di Linate. Emergenza lavoro, decreto per Tfr e Cig alle imprese in crisi con oltre mille dipendenti.

Cifoni, Mancini e Orsini alle pag. 2 e 3

«Serve la riforma»

Ania: rivediamo il bonus-malus delle polizze auto

ROMA Il meccanismo del "bonus-malus" non funziona più e deve essere superato. L'industria delle assicurazioni è pronta a modifiche. Lo ha spiegato la presidente dell'Ania, Maria Bianca Farina.

A pag. 17

M5S, il "patto del vermentino" siglato in una trattoria di Bibbona

Tra Grillo e Conte scoppia la pace
comincia l'offensiva sulla giustizia

Mario Ajello e Emilio Pucci

Grillo lo chiama, ironicamente, «il presidente». Conte lo ricambia chiamandolo: «Amico mio». E fingono, il Fondatore e il (forse)

neo leder stellato, di aver dimenticato tutto (le offese, le ingiurie, la vicende guerra). E comunque Grillo posta la foto di loro due sorridenti e solidali. Ora comincia l'offensiva sulla giustizia nei confronti della legge Cartabia.

A pag. 8



Dietro le leggi

Se la politica
ha bisogno
del conforto
della scienza

Amerigo Cicchetti

La legge che promuove l'agricoltura biodinamica, equiparandola all'agricoltura biologica, è solo l'ultimo di una lunga serie di provvedimenti che dedicano fondi pubblici per sostenere soluzioni tecnologiche prive di alcuna evidenza scientifica. In realtà non è questo il primo caso di un provvedimento legislativo che, in qualche modo, ha dedicato risorse dei contribuenti ad innovazioni tecniche (...)

Continua a pag. 12

Germania travolta dal fango: decine di morti. Merkel sconvolta



L'estate nera delle alluvioni

Effetti del maltempo ad Hagen, nell'ovest della Germania (foto AFP). Servizi a pag. 11

Contagi in vacanza allarme Farnesina: «Rischi all'estero»

► Le Regioni si blindano: tamponi per chi rientra da oltre confine. Sardegna, ipotesi test per i turisti

Francesco Malfetano

In Europa Green Pass e vaccinazioni non bastano a contenere la variante Delta. E così, a stagione turistica ormai nel vivo, con migliaia di italiani pronti ad imbarcarsi verso le gettonatissime Spagna, Croazia, Grecia o Malta, la Farnesina è costretta a predicare cautela.

A pag. 4
Arnaldi, Evangelisti, Gentili e Loriacono da pag. 4 a pag. 7

L'agguato il 6 luglio
Dava fastidio
ai narcos olandesi
morto il giornalista

BRUXELLES Non ce l'ha fatta Peter de Vries, il popolare giornalista investigativo olandese ucciso in un agguato dai narcos.

Rosana a pag. 13

Truffa Capitale

La passione fatale
per le borse (false):
romane vip nei guai

ROMA Quando le borse diventano una passione "fatale": vip raggiunte, soprattutto a Roma Nord, dalla boutique del falso. In un appartamento a Corso Francia i finanziere hanno trovato oltre 500 borse firmate: una donna vendeva a poche centinaia di euro copie di pezzi di cui originali sfiorano i 20 mila euro. Denunciate anche alcune clienti romane vip.

Cursi e Marani a pag. 15

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non accoppiati separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

BILANCIA, INCONTRI INATTESI E FELICI

Buongiorno, Bilancia! Bello il fine settimana, gli incontri sono divertenti, simpatici, spumeggianti, ciò che serviva per ridare smalto al vostro fascino e brio al comportamento. Marte e Venere, abbracciati come un re e una regina, sono in Leone, e vi circondano di una corte di nuove conoscenze. Tra queste il vostro prossimo amore, portato dalla Luna primo quarto, in Bilancia oggi e domani. Guardatevi intorno, non potete sapere dove e in chi potreste inciampare: ah, l'amore! Auguri.

OROSCOPICO PERSONALIZZATO
L'oroscopo all'interno

il Resto del Carlino

VENERDÌ 16 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

L'analisi di Confindustria: trend fino al 2022
Gli spot del Ct Mancini portano un miliardo al turismo delle Marche
Quarta e commento di Pandolfi nel Fascicolo Regionale



ristora
INSTANT DRINKS

I contagi salgono, bisogna vaccinarsi

Molte resistenze tra prof e sanitari. Oltre 2 milioni di ultra 60enni senza una dose. Il caso dei minorenni contro i genitori no vax
Ecco il fronte di chi non vuole l'obbligo del Green pass. Meloni: è anticostituzionale. Salvini: non facciamo allarmismi

Servizi
alle pagine 7, 8 e 9

Altro che freddo banchiere
Sorpresa Draghi
Il premier dal cuore umano

Massimo Donelli

Un uomo ha bisogno di un trapianto di cuore. Dice il dottore: «Posso darti il cuore di un bambino di 5 anni». «Troppo giovane». «Che ne dici di quello di un banchiere d'affari quarantenne?». «Non hanno cuore». «E un banchiere centrale settantenne?». «Lo prenderò». «Ma perché?». «Non è mai stato usato!». È la barzelletta preferita di Mario Draghi, 73 anni, presidente del Consiglio dal 13 febbraio 2021, in precedenza Direttore generale del ministero del Tesoro (1991-2001), Managing Director di Goldman Sachs (2002-2005), Governatore della Banca d'Italia (2005-2011), Governatore della Banca Centrale Europea (2011-2019).

Continua a pagina 2

CATASTROFICA ALLUVIONE IN GERMANIA, DECINE DI MORTI E DISPERSI CASE SPAZZATE VIA DA FIUMI DI FANGO E DETRITI. MERKEL: «SCONVOLTA»



Giardina e Ponchia alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, il giallo

Trovati morti in casa dopo mesi
Una fine senza perché

Orlandi in Cronaca

Bologna, verso le comunali

Scontro Pd-Lega sulla data del voto
Ipotesi 3 ottobre

Carbutti in Cronaca

Bologna, il ritiro a Pinzolo

I tifosi rossoblù sognano
Arnautovic

Vitali nel QS



Ma restano tremila lavori in corso di varie società
Troppe code e disagi
Anas dimezza i cantieri

Bartolomei a pagina 11



L'azienda insegna a gestire emozioni e stili di vita
Welfare Lamborghini
Premi e lezioni di sonno

Di Matteo a pagina 17

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. REBARKEN



IL SECOLO XIX

VENERDÌ 16 LUGLIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 166, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

L'INCHIESTA SULLA GALLERIA DELLA A26
La perizia sul crollo della Bertè
«Mancati controlli per 15 anni»

INDICE / PAGINA 11



L'AD LAZZERINI: PAREGGIO DI BILANCIO NEL 2023
La nuova Alitalia decolla a ottobre
Ora c'è la via libera di Bruxelles

GRASSIA / PAGINA



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 13
Economia-Matrimoni	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Programmi-Tv	Pagina 35
Xite	Pagina 36
Sport	Pagina 42

L'INONDAZIONE HA COLPITO L'AREA OCCIDENTALE. 1.300 DISPERSI, 200 MILA PERSONE SENZA ELETTRICITÀ. MERKEL: «SONO SCONVOLTA»

Alluvione in Germania, almeno 58 morti



I vigili del fuoco tentano di portare in salvo alcune persone in una casa nel centro di Treviri, invaso dalle acque (FOTO AFP) AUDINO E UN COMMENTO DI MARIO TOZZI / PAGINE 2 E 3

NUOVE MISURE IN VISTA: 5 GIORNI DI STOP PER CHI TORNA DA PAESI A RISCHIO. TAMPONI PER SBARCARRE IN SICILIA E SARDEGNA SE SI PROVIENE DA SPAGNA E PORTOGALLO

Mini quarantena per i rientri Liguria, richiami in anticipo

Toti lancia l'idea di Open day dedicati, senza prenotazione, a chi deve fare la seconda dose di vaccino

Sono in arrivo nuove misure del governo per arginare i contagi in risalita. Spunta l'ipotesi di una mini quarantena di cinque giorni per chi torna in Italia da Paesi a rischio come Spagna, Olanda, Cipro e Malta. Tampi obbligatori per sbarcare in Sicilia e Sardegna per chi arriva da Spagna e Portogallo. In Liguria, si pensa di accelerare sulla seconda dose di vaccini consentendo di ottenere il richiamo in anticipo e senza prenotazione.

SERVIZI / PAGINE 4 E 5

ROLLI

PRANZO A MARINA DI BIBBONA
PER NOI
TARALLUCCI E VINO



IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

ALLARME CARCERI,
IL PESO
DELL'INDIFFERENZA

Le carceri, ancora. Come a Bolzaneto nel 2001, così a Santa Maria Capua Vetere, vent'anni dopo.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

LO SCUDO DEL GOVERNO

Francesco Olivo

Arriva la cassa gratuita
per le aziende in crisi
All'ex Ilva 13 settimane

Il governo ha dato ieri l'ok alla proroga della cassa integrazione per le aziende in crisi. Approvata la norma per dare all'ex Ilva 13 settimane di cassa.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL G8, 20 ANNI DOPO

Le anime no global
dei 300 mila
in piazza a Genova

Giovanni Mari

Quella di Genova è stata la più grande manifestazione della storia contro le aberrazioni della globalizzazione. La partecipazione è stata in crescendo: dalle 50 mila persone della prima giornata - la marcia per i diritti dei migranti - alle 300 mila del corteo finale. Senza che la repressione riuscisse mai a fermare lo spirito di un movimento multiculturale e multicentrico, ostinato a manifestare pacificamente nonostante le infiltrazioni dei black bloc che incendiavano la città.

L'ARTICOLO / PAGINA 8



Gli eredi oggi sono
Black Lives Matter,
No Borders e Friday

Francesca Forleo

Black Lives Matter e Fridays for Future. Le Femen e i movimenti femministi internazionali. May Day Parade, ossia i movimenti contro il precariato, e No Borders No Nations, il movimento europeo contro la chiusura dei confini. E, ancora, i No Tav e le Ong che da tutta Europa salvano vite nel Mediterraneo, chi si può dire che abbia raccolto l'eredità movimento No Global che portò in piazza a Genova, il 21 luglio di vent'anni fa, 300 mila persone in corteo?

L'ARTICOLO / PAGINA 9

AURUM
OPERAZIONE PROTEZIONE FINanziaria AUTORIZZATA DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Ieri è stata una giornata inedita nella storia recente della politica italiana: tutti quelli di sinistra se la sono presa con quelli di destra e tutti quelli di destra se la sono presa con quelli di sinistra. Quelli di sinistra irridevano quelli di destra per via dei vaccini e quelli di destra irridevano quelli di sinistra per via di Cuba. Quelli di sinistra dicevano, ma come, Meloni e Salvini, soprattutto Salvini, che sono sempre lì a mettere sui social la foto della loro pizza ai peperoni, della gita a Capocotta, della visita a zia Santucci, la foto sui social di quando si sono vaccinati non la mettono? Quelli di destra dicevano, ma come, Letta e Di Battista, soprattutto Di Battista, ma anche tutti gli altri, che sono sempre lì a impartire lezioni di democrazia, di diritti, specialmente di diritti di gay trans eccetera, e

che appena Orbán si muove gridano al fascismo, sulla repressione a manganellate e a incarcerazioni dei dissidenti cubani non hanno niente da dire? Quelli di sinistra suggerivano maliziosamente che quelli di destra non parlano della loro vaccinazione, sempre che l'abbiano fatta, perché fra i loro elettori ci sono tanti no vax e col cavolo che si giocano un solo voto: ecco quanto gli importa della salute degli italiani. Quelli di destra suggerivano maliziosamente che quelli di sinistra non parlano di Cuba perché fra i loro elettori ci sono tanti illusi della rivoluzione dei barbutos e col cavolo che si giocano un solo voto: ecco quanto gli importa dei diritti umani. Ipocriti, dicevano da sinistra a destra. Ipocriti, dicevano da destra a sinistra. Porca miseria, e io adesso per chi voto? —

La parte dell'altro

MATTIA FELTRI

AURUM
OPERAZIONE PROTEZIONE FINanziaria AUTORIZZATA DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Venerdì 16 Luglio 2021 — Anno 157° — Numero 193 — ilssole24ore.com

* in vendita abbonamento obbligatorio HTS - Hare To Spend Il Sole 24 Ore € 2,50 + HTS € 0,50. Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e HTS in vendita separata.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus 110%
La delibera
regionale
riclassifica la zona
di rischio sismico



Luca
De Stefani
— a pag. 33

Plus 24
La Web Tax
non ferma la corsa
dei titoli
tecnologici



Domani con
il quotidiano

PROMEDIA
Target Centrato
Sempre!

www.promediamedia.it

FTSE MIB 24875,50 -1,27% | SPREAD BUND 10Y 106,49 +4,26 | €/€ 1,1809 -0,03% | BRENT DTD 76,11 -2,52% | Indici & Numeri → p. 37-41

La nuova Alitalia parte più leggera

Trasporto aereo

Nell'accordo con Bruxelles
2.800 assunti il primo anno
e 52 velivoli come flotta

Messi in gara i servizi
a terra e il marchio
I sindacati: inaccettabile

Manca qualche tassello da definire
ma la trattativa tra Italia e Ue su
Ita-Alitalia è chiusa. La nuova
compagnia aerea nata dalle ceneri
di Alitalia sarà operativa dal 15 ot-
tobre con 52 velivoli e 2.800 di-
pendenti, su un totale di quasi
migliaia di Alitalia. Altri 5.750 sa-
ranno assunti nel 2022. L'intesa
con la Ue prevede anche la messa
a gara dei servizi a terra, della ma-
nutenzione e del settore volo. Gara
anche per il marchio. I sindacati:
piano inaccettabile.

Beda Romano — a pag. 3

IL NUOVO ASSETTO

Ripartenza verso
45 destinazioni
Conto salato
per lo Stato
e i contribuenti

Gianni Dragoni — a pag. 3

13 miliardi

Il conto di quanto è costata
Alitalia allo Stato
e alla collettività negli ultimi
47 anni è lievitato
a circa 13 miliardi, inclusi i 3
miliardi di dote di capitale
per la neonata Ita, ancora da
versare

RYANAIR

O'Leary: «In Italia
altri 40 aerei
e 60 milioni di
passeggeri; basta
tassa municipale»

Mara Monti — a pag. 3

Transizione ecologica, tempi lunghi e ostacoli sulla strada dell'Europa

Ambiente

Commissione Ue divisa
Temuti contraccolpi
per industria e lavoro

Sarà lungo e incerto il negoziato
tra Parlamento e Consiglio sulle
proposte ambientali presentate
dalla Commissione europea. Gli
obiettivi sono ambiziosi, e le misu-
re presentate dall'esecutivo comu-
nitario hanno già provocato rea-
zioni contrastanti tra le forze poli-
tiche e tra i gruppi di interesse. Di-
visioni sono presenti anche
all'interno del collegio dei com-
missari, contrasti che potrebbero
riflettersi nel dibattito in Parla-
mento. Cresce intanto la preoccu-
pazione per i possibili contraccolpi
negativi su industria e lavoro.

—Servizi alle pagine 4 e 5

AUTO

Componentistica
la più colpita

Simone Pini — a pag. 4

NAVI

Armatori: rischi
di distorsioni

Raoul de Forcade — a pag. 5

AGRICOLTURA

Reciprocità
per competere

Giorgio dell'Orefice — a pag. 5

L'ANALISI

UNA TRASFORMAZIONE RADICALE
DA GESTIRE CON AZIONI DI WELFARE

Marcello Messori — a pag. 5

Giustizia, meno carcere e più sanzioni sostitutive

Il piano Cartabia

Tra le novità proposte
l'ampliamento delle cause
di non punibilità

Potenziamento del sistema delle
pene sostitutive, estensione della
causa di non punibilità per tenuità
del fatto, allargamento della messa
alla prova, restituzione di effettivi-
tà delle pene pecuniarie. Negli
emendamenti alla legge delega sul
processo penale, da poco deposi-
tati alla Camera dalla ministra Car-
tabia, prevale una riscrittura del si-
stema sanzionatorio.

Giovanni Negri — a pag. 7

PARADOSSI

Il Tribunale
blocca
4.250
assunzioni

Gianni Trovati — a pag. 7

70%

DEGLI INGRESSI DEL PNRR
Assunzioni nei Tribunali
sul totale previsto dal
Recovery plan

LA SUPER PIATTAFORMA PER CRIPTOVALUTE

Altolà Consob: Binance in Italia non può operare

Vito Lops — a pag. 8

Criptovalute. Binance è già
bloccata in Usa, Germania,
Regno Unito e Giappone

UniCredit crea la divisione Italia

Riassetto del credito

Nuovi passi di UniCredit nel raf-
forzamento della struttura operativa:
ridisegnata la prima linea di ogni
area geografica di business per ri-
durre le complessità e accelerare i
processi decisionali. Crea UniCredi-
talia, divisione che riunisce tutte
le attività italiane. Alla guida Niccolò
Ubertalli.

Luca Davi — a pag. 25

L'INTERVENTO

UN'ALTRA SFIDA PER IL PAESE

di Andrea Orzel

Quando ho assunto l'incarico
di amministratore delegato
di UniCredit la mia
sensazione è stata quella di
tornare a casa. E questo è un dato
di fatto. Al centro di tutto ciò che

sono c'è il mio essere italiano.
Questa è una delle ragioni — ce ne
sono molte altre — per cui sono
così orgoglioso di essere alla guida
di una istituzione come UniCredit.

—Continua a pagina 22

SCARPA

MESCAUTO THE FREEDOM
FINDER.

FOR SERIOUS WALKERS ONLY

SHOP ONLINE • SCARPA.NET

PANORAMA

LA LOTTA AL COVID

Verso il green pass
per eventi e stadi,
forse per i trasporti
Salgono i contagi

Estendere l'obbligo del green
pass per l'accesso a treni e aerei:
è una delle ipotesi che, secondo
fonti di Governo, sarà valutata in
occasione della cabina di regia,
prevista lunedì o martedì pros-
simo. In Italia il tasso di positività
sale all'1,28% con 2.455 contagi.
L'Oms: «È fortemente probabi-
le» che si svilupperanno nuove
varianti del Covid ancora «più
pericolose».

—a pagina 9

STORIE & MATERIE PRIME

QUANDO
IL CACAO
ERA
UNA MONETA

di Alessandro Giraudo
—a pagina 13



ITS ARCHIMEDE

Un'Accademia
per i talenti
di turismo e
cultura in Sicilia

Nino Amadore — a pag. 16

DA DOMANI IN EDICOLA



I Giochi 2021
La passione
olimpica
arriva a Tokyo

—a 12,90 euro oltre il quotidiano

Moda 24

Lusso e turismo
Travel retail,
grandi manovre
sui nuovi viaggi

Chiara BegHELLI — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 16 luglio 2021
Anno LXXVII - Numero 194 - € 1,20
Beata Maria Vergine del Monte Carmelo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceraria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Faleria a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

NUOVE REGOLE CONTRO IL COVID

Il governo ci rovina le vacanze

In arrivo le misure per bloccare l'aumento dei contagi: green pass per eventi, discoteche e trasporti. Ministri e presidenti di Regione divisi sul modello Macron. L'agenzia europea frena sulla terza dose

Il Tempo di Osho

Zinga immobilierista: compra un altro palazzo



"Pensa al posto che sta Nuvola
quante belle villette a schiera
ce potrebbero veni"

Di Mario a pagina 7

Il ministero della Transizione ecologica ha individuato l'area migliore a Magliano Romano La spunta Virginia: discarica in provincia

Corso Francia
Boutique del falso
Multati i clienti vip

Ricci a pagina 20

Non esistono «aree bianche», cioè idonee alla realizzazione di discariche nel territorio del Comune di Roma. Per questo il ministero della Transizione ecologica ha indicato la zona di Magliano Romano. La spunta, dunque, la sindaca Virginia Raggi: la nuova discarica andrà realizzata in provincia.

Gobbi, Magliaro e Valente alle pagine 14 e 15

L'Authority del Campidoglio
«Disservizi nei cimiteri
Né sconti né indennizzi»

Di Corrado a pagina 17

Il governo deciderà la prossima settimana se stabilire nuove regole anti-Covid, seguendo il modello francese. Ministri e presidenti di Regione sono divisi sull'obbligatorietà del green pass per accedere nei locali pubblici o per usare i trasporti a lunga percorrenza.

Caprioglio, Frasca e Lemme alle pagine 2 e 3

Draghi e il terrorismo dei virologi
Certificato o tampone?
La beffa per le famiglie

DI ALBERTO DI MAJO

«Troveremo una via italiana». La frase sibillina di alcuni ministri non è rassicurante per le famiglie italiane in vacanza o in partenza. Il contesto è complicato: i contagi aumentano, a causa (...)

Segue a pagina 3

Gli Usa: basta cavi maschio e femmina
La Ravetto smaschera
l'ultima ipocrisia di genere

DI FRANCESCO STORACE

Se ha bisogno dei cavi elettrici non ti permettere più di chiamarli maschio e femmina. Roba antiquata, sessista, io sono io e la batteria - con relativo jack - la gestisco io. Poi, quando prenderete (...)

Segue a pagina 5

Appello al Quirinale

L'ira della Meloni
sulle nomine Rai



Gasbarri a pagina 6

la S TORACIATA
Chef Rubio
vuole i vaccini
gratuiti.
Catturate
chi glielo ha fatto
pagare

IL DIARIO
di Maurizio Costanzo
PRENOTA E ACQUISTA SU
www.heraldeditore.it

Il diario
di Maurizio Costanzo
Incredibile e possibile.
Secondo un recente studio quasi il 9,5% dei decessi mondiali può essere attribuito ad anomalie termiche, fredde o calde. Questo sta a significare che, come qualcuno sostiene da tempo, i cambiamenti di clima saranno molto preoccupanti per l'umanità. Avete visto di recente, l'ondata di calore che ha distrutto boschi e chilometri di territorio canadese? Secondo voi, il tanto freddo e il tanto caldo, è naturale?

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Venerdì 16 Luglio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 166 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 460/4, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*

10716
9 771120 404001

**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**Studio
di fattibilità
finanziato
dal
superbonus**

Lorenzini a pag. 30

CORTE DI GIUSTIZIA

**Ok al divieto
dei simboli
religiosi sul
posto di lavoro**

Damiani a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**IO
COSTO**
**Registro -
L'ordinanza sulla
determinazione
dell'avviamento**

**Sostegni bis - Il dl
varato dalla Camera**

**Processo
amministrativo - Gli
emendamenti dei
relatori al decreto
sull'arretrato**

**L'Ue vuole nuove tasse per ridurre la CO2, ma democrazia
vorrebbe un referendum in materia, così come in Svizzera**

Tino Oldani a pag. 12

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Sospese le cambiali scadute

*I pagherò e gli altri titoli di credito con efficacia esecutiva, scaduti dal 1° febbraio
al 30 settembre 2021 sono sospesi fino al 30 settembre e i relativi protesti cancellati*

Per le cambiali e gli altri titoli di credito aventi efficacia esecutiva, scaduti dal 1° febbraio 2021 al 30 settembre 2021, i termini sono sospesi fino al 30 settembre 2021 e i relativi protesti levati nello stesso periodo sono cancellati d'ufficio. Il quanto prevede il dl di conversione del di Sostegni bis, approvato dalla Camera. Si prevede, tra l'altro, che il consumatore può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, anche parzialmente, l'importo dovuto.

Paganici a pag. 31

I PARTITI LITIGANO

**Il reddito
di cittadinanza
quest'anno
costerà 2 mld**

Valentini a pag. 10

**Gavosto (Fond. Agnelli): la scuola era malata
grave anche prima della didattica a distanza**

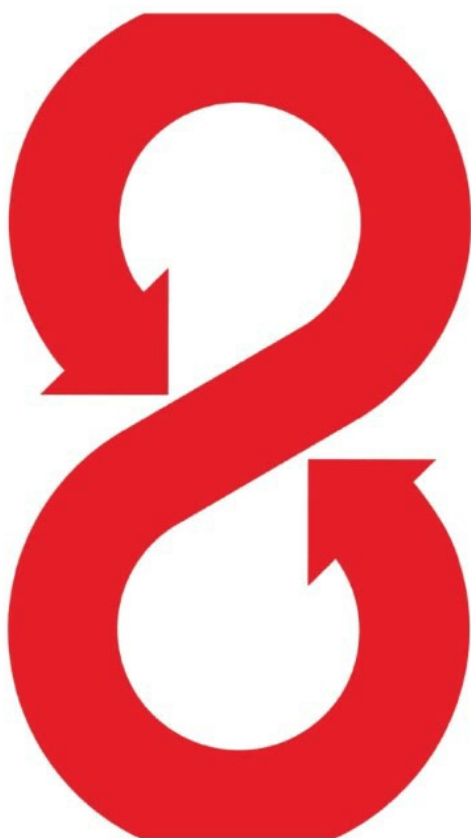


«Bisogna guardare in faccia la realtà. La didattica a distanza ha le sue colpe, ma da sola non spiega il fallimento della scuola italiana che è sotto gli occhi di tutti». Così Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli. «Sono decenni che la scuola italiana è su un piano inclinato. Molti si stupiscono che l'Invalsi abbia rilevato con i suoi test che cinque ragazzi su dieci diplomati di quest'anno non abbiano una preparazione neppure sufficiente in matematica, ma nel 2019 erano già quattro su dieci», dice Gavosto, «lo stesso vale per italiano: oggi ha un livello insufficiente il 44% dei neo maturati, ma nel 2019 era il 35%». Il piano di recupero di Bianchi? «Inadeguato».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

A Cuba è scoppiata un'immensa rivolta popolare contro il regime comunista che è sopravvissuto anche alla famiglia Castro, senza risolvere i problemi dei cubani. Anzi aggravandoli. Su Italia Oggi, nei giorni scorsi, il professor Luca Zannella, ordinario di Storia dell'America Latina all'università di Bologna, una vera autorità internazionale sull'argomento, ha spiegato che dire che la crisi la si deve all'embargo Usa (l'ha sostenuto persino il Tg4) è come sostenere che la terra è piatta». E ha anche detto che a Cuba i rivoluzionari sono degli eroi perché non rischiavano solo il posto ma anche la libertà e la vita. I cittadini cubani infatti sono tutti schedati. La vendetta però si consuma lenta. Su questa tragedia i media italiani hanno messo il silenziatore. La sinistra è nascosta. Persino il segretario del Pd Enrico Letta (che con il comunismo, anagraficamente, non dovrebbe avere nulla a che fare), si è defilato. Il comunismo ha sempre ragione anche da parte di chi dice di averlo abbattuto.



**Ecco le nostre nuove bottiglie
con 100% plastica riciclata.**

Nel 2021, 150 milioni di bottiglie dei nostri marchi saranno realizzate interamente in rPET. Tutte le nostre confezioni sono già 100% riciclabili. Aiutaci a riciclarle ancora e a dare loro una nuova vita.

Coca-Cola

Con il manuale del superbonus+ a €5,90 in più - Con «Rivoluzione» a €5,50 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 16 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze, dopo i 422 licenziamenti dei dipendenti della multinazionale

Gkn, schiaffo alle istituzioni La trattativa fallisce subito

Berti, Caroppo e Fichera nel Fascicolo Regionale



I contagi salgono, bisogna vaccinarsi

Molte resistenze tra prof e sanitari. Oltre 2 milioni di ultra 60enni senza una dose. Il caso dei minorenni contro i genitori no vax
Ecco il fronte di chi non vuole l'obbligo del Green pass. Meloni: è anticostituzionale. Salvini: non facciamo allarmismi

Servizi
alle pagine 7, 8 e 9

Altro che freddo banchiere

Sorpresa Draghi Il premier dal cuore umano

Massimo Donelli

Un uomo ha bisogno di un trapianto di cuore. Dice il dottore: «Posso darti il cuore di un bambino di 5 anni» «Troppo giovane» «Che ne dici di quello di un banchiere d'affari quarantenne?» «Non hanno cuore» «E un banchiere centrale settantenne?» «Lo prenderò» «Ma perché?» «Non è mai stato usato!». È la barzelletta preferita di Mario Draghi, 73 anni, presidente del Consiglio dal 13 febbraio 2021, in precedenza Direttore generale del ministero del Tesoro (1991-2001), Managing Director di Goldman Sachs (2002-2005), Governatore della Banca d'Italia (2005-2011), Governatore della Banca Centrale Europea (2011-2019).

Continua a pagina 2

CATASTROFICA ALLUVIONE IN GERMANIA, DECINE DI MORTI E DISPERSI
CASE SPAZZATE VIA DA FIUMI DI FANGO E DETRITI. MERKEL: «SCONVOLTA»

LA STRAGE DELL'ACQUA



Giardina e Ponchia alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

Auto in sosta La rivoluzione delle multe

Spano in Cronaca

Firenze

Caos in Fi-Pi-Li Presentato l'esposto in procura

Brogioni in Cronaca

Firenze

Restauro show per la copia del David al Piazzale

Mugnaini in Cronaca



Ma restano tremila lavori in corso di varie società

Troppe code e disagi Anas dimezza i cantieri

Bartolomei a pagina 11



L'azienda insegna a gestire emozioni e stili di vita

Welfare Lamborghini Premi e lezioni di sonno

Di Matteo a pagina 17





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 167

Venerdì 16 luglio 2021

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00



La distruzione e l'inondazione dopo l'alluvione che ha colpito Schuld, nell'Ovest della Germania

La strage del clima

Ondata di maltempo devasta Germania e Belgio: almeno 67 morti e centinaia di dispersi per le alluvioni
Merkel sotto shock: "È una catastrofe". Gli esperti: eventi estremi causati dal riscaldamento globale

Green Deal europeo, tutti contro tutti sulla rivoluzione energetica

di *Giampaolo Cadalanu, Luca Fraioli e Federico Rampini* ● alle pagine 2, 3 e 4

Il retroscena

Quel patto tra Parigi e Roma

di *Claudio Tito*

Il "Green Deal", il pacchetto verde della Commissione Ue, non solo parte in salita. Ma determina la più grande spaccatura dell'Unione degli ultimi anni. Paesi divisi, Commissione disgregata.

● a pagina 4

Il commento

Perché il verde non sarà indolore

di *Marta Dassù*

Per avere successo il Green Deal europeo richiederà parecchie condizioni, a cominciare dal tentativo di moderare i costi indubbi - per una parte del sistema industriale e dei cittadini europei - della rivoluzione energetica.

● a pagina 27

Il reportage



Una riproduzione gigante della medaglia d'oro

Tokyo, la città riluttante alle Olimpiadi

di *Emanuela Audisio* ● a pagina 36

La politica

Conte e Grillo pace a tavola "Sulla giustizia non molliamo"



Il pranzo a Marina di Bibbona

di *Cuzzocrea e Strambi*
● a pagina 8

Draghi record fiducia al 74%

di *Ilvo Diamanti*

Viviamo tempi "incerti". Privi di riferimenti "certi". Verso o contro i quali orientarsi. Soprattutto in politica, che, in Italia, più che altrove, costituisce un campo aperto e conteso.

● alle pagine 6 e 7

Mara Carfagna

"Virus, sì al pass ma non per bar e ristoranti"

di *Giovanna Vitale*
● a pagina 11

Oggi e domani



Le notti magiche
e su Robinson
Paolo Rumiz

"Io non mi piego alla logica dei sondaggi e degli influencer"

PIEMME EDIZIONI



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982283 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Herve, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia MW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro Lirio Abbate

"Faccia da Mostro" € 14,90

N2

L'informazione De Vries, reporter assassinato
Paesi Bassi, lo snodo globale delle narcomafie

JACOPO IACOBONI E CECILE LANDMAN - P. 14



Europa Bruxelles contro Polonia e Ungheria
procedura di infrazione per le norme anti-Lgbt

MARCO BRISOLIN - P. 15



LA STAMPA

VENERDÌ 16 LUGLIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 194 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

VACCINI, PRIME DOSI -73%

**Contagi in salita
mini quarantene
per chi arriva
da paesi a rischio**



LA SCUOLA

**DAD, IL DISASTRO
ANTROPOLOGICO**

CHIARA SARACENO

I risultati dei test Invalsi spazzano via ogni narrazione consolatoria sulla "tenuta della scuola" durante la pandemia, sull'efficacia della Dad e sulle scorciatoie inventate per non prendere atto della perdita di apprendimenti maturati in questi due anni di scuola a singhiozzo: tutti promossi e esami facili, senza preoccuparsi. - P. 10

LA GIUSTIZIA

**RIFORMA CARTABIA
LE NOTE DOLENTI**

EZIA MACCORA

Le proposte di riforma del processo penale si sono sviluppate lungo due momenti precisi: uno tecnico, affidato alla commissione Lattanzi nominata dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia, e uno politico, conclusosi con gli emendamenti approvati all'unanimità in un recente Consiglio dei Ministri. - P. 21

IL CDM VARA LO SCUDO: TREDICI SETTIMANE DI CIG PER L'EX ILVA E SEI MESI ALL'EMBRACO

Orlando: multe più severe alle multinazionali in fuga

Intervista al ministro del Lavoro: "Sui licenziamenti difficile tornare indietro"

PAOLO BARONI

Sullo sblocco dei licenziamenti «difficile tornare indietro, semmai bisognerà fare attenzione a quello che succederà a ottobre ed arrivarci pronti avendo già definito i nuovi ammortizzatori sociali anche per le piccole imprese», sostiene il ministro del Lavoro. Quanto alla fuga delle multinazionali Andrea Orlando vuol proporre al ministro dello Sviluppo di inasprire le sanzioni per chi non rispetta gli accordi. - P. 5

LA POLITICA

Grillo e Conte a pranzo: la finta pace di Bibbona

MARCELLO SORGI

Un pranzo. Una foto. Uno scherzo: sì, forse avevano scherzato Beppe Grillo quando diceva che Giuseppe Conte non aveva le qualità per guidare il Movimento 5 stelle e Conte quando replicava che mai e



poi mai avrebbe accettato una «diarchia» con il Fondatore. A vederli come sono apparsi ieri in una foto diffusa dopo il pranzo davanti alla spiaggia di Marina di Bibbona sembrano due amiconi, d'amore e d'accordo su tutto. - P. 11

ALLUVIONE RECORD: 58 MORTI E CENTINAIA DI DISPERSI



**GLI ULTIMI AVVISI
DAL PIANETA TERRA**

MARIO TOZZI

A guardare quanto accade in Germania sembra di essere in Italia: alluvioni come mai viste da tre secoli, decine di vittime, case e infrastrutture distrutte, ponti crollati e villaggi som-

mersi. In poche ore sono caduti fino a 250 litri di pioggia per mq, in un quadro tipico di flash flood, alluvioni istantanee che ormai flagellano non solo il nostro martoriato territorio. - P. 3

I DIRITTI

**E ADESSO IL MONDO
ASCOLTI LE DONNE**

LINDA LAURA SABBADINI

Governi del G20, ascoltate il Women20, ascoltate la società civile femminile, assumete le proposte concrete inserite nel Comunicato varato ieri. Fate tesoro della ricchezza di proposte che viene dalle donne. Arricchitevi della "infia vitale", così l'ha definita l'ambasciatore Mattioli alla fine del Summit, racchiuse nelle proposte emerse da mesi di confronto nel W20. - P. 13

LA POLEMICA

**GIOCHI ELETTORALI
SULLA LEGGE ZAN**

ANNAMARIA BERNARDINI DE PAPE

Tutti ne parlano, ma pochissimi hanno capito quali siano i problemi che fanno discutere. Mirifico al disegno di legge Zan. Dunque, questo disegno di legge contiene «misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità». - P. 21

IL CASO LUFTHANSA

**"SIGNORE E SIGNORI"
NON SALITE A BORDO**

ASSIA NEUMANN

Lufthansa ha deciso di abbattere il muro dei suoni e di non usare più «buona signora e signori», considerato poco inclusivo. La mia modesta proposta è quella di non salutare proprio. Il capitano De Falco ci indicò una via. Sono molto sollevata dal fatto di non prendere aerei, ancora non mi capacito di come un oggetto più pesante dell'aria possa volare. - P. 21



**NOBIS
ASSICURAZIONI**

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it

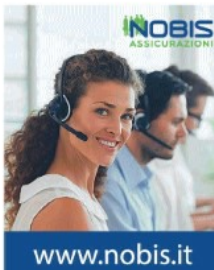
BUONGIORNO

Ieri è stata una giornata inedita nella storia recente della politica italiana: tutti quelli di sinistra se la sono presa con quelli di destra e tutti quelli di destra se la sono presa con quelli di sinistra. Quelli di sinistra irridevano quelli di destra per via dei vaccini e quelli di destra irridevano quelli di sinistra per via di Cuba. Quelli di sinistra dicevano, ma come, Meloni e Salvini, soprattutto Salvini, che sono sempre lì a mettere sui social la foto della loro pizza ai peperoni, della gita a Capocotta, della visita a zia Santuccia, la foto sui social di quando si sono vaccinati non la mettono? Quelli di destra dicevano, ma come, Letta e Di Battista, soprattutto Di Battista, ma anche tutti gli altri, che sono sempre lì a impartire lezioni di democrazia, di diritti, specialmente di diritti di gay trans eccetera, e

La parte dell'altro

MATTIA FELTRI

che appena Orbán si muove gridano al fascismo, sulla repressione a manganellate e a incarcerazioni dei dissidenti cubani non hanno niente da dire? Quelli di sinistra suggerivano maliziosamente che quelli di destra non parlano della loro vaccinazione, sempre che l'abbiano fatta, perché fra i loro elettori ci sono tanti no vax e col cavolo che si giocano un solo voto: ecco quanto gli importa della salute degli italiani. Quelli di destra suggerivano maliziosamente che quelli di sinistra non parlano di Cuba perché fra i loro elettori ci sono tanti illusi della rivoluzione dei barbudos e col cavolo che si giocano un solo voto: ecco quanto gli importa dei diritti umani. Ipocriti, dicevano da sinistra a destra. Ipocriti, dicevano da destra a sinistra. Porca miseria, e io adesso per chi voto?



www.nobis.it

VEDIAMO IL FUTURO
CON I TUOI
STESSI OCCHI.ITALIANA
ASSICURAZIONI
REALE GROUPIren si allea
con Ascopiave
e la ceca Eph
per conquistare
gli asset messi
in palio da ErgLa nuova cordata
è pronta a presentare
un'offerta vicina
al miliardo di euro
Ma per le centrali
è in corsa anche Enel
Carosielli
a pagina 13

MF

il quotidiano
dei mercati finanziariLvmh sposterà
la sede milanese
nel complesso
di SymbiosisRealizzato da Covivio,
il business center è vicino
alla Fondazione PradaPalermo
in MF Fashion

Anno XXXIII n. 139

Venerdì 16 Luglio 2021

€2,00 *l'Espresso*SCOPRI LE SOLUZIONI
IN AGENZIA O SU
ITALIANA.ITITALIANA
ASSICURAZIONI
REALE GROUP

FTSE MIB -1,27% 24.876 DOW JONES -0,09% 34.903 NASDAQ -1,03% 14.494 DAX 30 -1,01% 15.630 SPREAD 106 +3 €/S 1,1809

MENTRE L'EUROPA TEME DI NUOVO IL VIRUS, BIG PHARMA FA AFFARI D'ORO

Vaccini immuni alle tasse

Moderna & C pagano poche imposte perché spostano i profitti in **paradisi fiscali**
L'Italia dibatte sul **green pass** francese. Patroni Griffi a MF: serve anche da noi
Intanto spunta uno scoglio per il Recovery Plan: sugli **aiuti di Stato** occorre l'ok Ue
INFLAZIONE USA E CONTAGI PIEGANO LE BORSE. BANKITALIA: NO AL TAPERING BCE



LA PRIMA BORSA AL MONDO

Criptovalute,
da Consob
cartellino giallo
a Binance

TELECOMUNICAZIONI

Il 70% di Eolo
agli svizzeri
di Partners
per un miliardo

VARATO IL RIASSETTO

Orcel riorganizza
Unicredit
e dà più peso
al mercato italiano

Banca Ifis

Noi di Banca Ifis
finanziamo la tua impresa.
#SmartBankSmartChoice

bancaifis.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento offerti alle imprese, consulta i fogli informativi disponibili presso le filiali e sulle sezioni Trasparenza del sito www.bancaifis.it.

Porti: Giampieri incontra istituzioni e associazioni

(ANSA) - GENOVA, 15 LUG - Proseguono gli incontri tra Rodolfo Giampieri, presidente dell' Associazione dei Porti Italiani e i rappresentanti delle Associazioni del cluster marittimo portuale e le istituzioni. Nei suoi primi due mesi del mandato, Giampieri ha incontrato armatori, terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, servizi tecnico-nautici e operatori della logistica. L' obiettivo è quello di offrire la collaborazione di **Assoport** e ricevere tutti i suggerimenti utili per il rilancio del comparto spiega una nota. Al tempo stesso, l' Associazione dei Porti Italiani ha incontrato i rappresentanti del Ministero e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto con lo stesso proposito, "ovvero quello di dare supporto per la realizzazione delle migliori condizioni nei porti italiani. Ciò anche in ragione del mercato che non attende ma necessita di risposte concrete, come spesso ha avuto modo di ricordare lo stesso Giampieri". Giampieri ha sottolineato: "Proprio l' attività legata al rilancio della portualità dopo l' emergenza sanitaria, unitamente alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci stanno guidando nelle nostre attività associative. Con il supporto dei presidenti delle **Adsp** e della struttura di **Assoport**, lavoreremo al fianco di tutti per trovare le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto. Nei prossimi giorni incontrerò le parti sociali per parlare di formazione e lavoro, in un mondo in continuo cambiamento". (ANSA).



Proseguono gli incontri con il cluster in Assoporti

Rodolfo Giampieri Piena collaborazione con tutti i player del settore Proseguono gli incontri tra Rodolfo Giampieri, Presidente dell'Associazione dei Porti Italiani e i rappresentanti delle Associazioni del cluster marittimo portuale e le istituzioni, nello spirito di piena collaborazione per il perseguimento di obiettivi comuni. Nei suoi primi due mesi, Giampieri ha incontrato armatori, terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, servizi tecnico-nautici e operatori della logistica. L'obiettivo è quello di offrire la collaborazione di **Assoporti** e ricevere tutti i suggerimenti utili per il rilancio del comparto. Al tempo stesso, l'Associazione dei Porti Italiani ha incontrato i rappresentanti del Ministero e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto con lo stesso proposito, ovvero quello di dare supporto per la realizzazione delle migliori condizioni nei porti italiani. Ciò anche in ragione del mercato che non attende ma necessita di risposte concrete, come spesso ha avuto modo di ricordare lo stesso Giampieri. Giampieri ha sottolineato 'Proprio l'attività legata al rilancio della portualità dopo l'emergenza sanitaria, unitamente alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci stanno guidando nelle nostre attività associative. Con il supporto dei presidenti delle **Adsp** e della struttura di **Assoporti**, lavoreremo al fianco di tutti per trovare le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto. Nei prossimi giorni incontrerò le parti sociali per parlare di formazione e lavoro, in un mondo in continuo cambiamento.'



Proseguono gli incontri di Assoporti con i rappresentanti del cluster marittimo portuale e delle istituzioni

Giampieri: nei prossimi giorni incontrerò le parti sociali per parlare di formazione e lavoro. Il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, sta proseguendo la serie di incontri con i rappresentanti delle associazioni del cluster marittimo portuale e delle istituzioni con l'obiettivo di offrire la collaborazione dell'Associazione dei Porti Italiani e ricevere tutti i suggerimenti utili per il rilancio del comparto portuale. Negli ultimi due mesi, i primi del mandato di Giampieri alla guida di **Assoporti**, il neo presidente dell'associazione ha incontrato armatori, terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, servizi tecnico-nautici e operatori della logistica. Inoltre Giampieri ha incontrato i rappresentanti del Ministero e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto con lo stesso proposito, ovvero quello di dare supporto per la realizzazione delle migliori condizioni nei porti italiani. Giampieri ha spiegato che «proprio l'attività legata al rilancio della portualità dopo l'emergenza sanitaria, unitamente alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci stanno guidando nelle nostre attività associative. Con il supporto dei presidenti delle **AdSP** e della struttura di **Assoporti** - ha sottolineato - lavoreremo al fianco di tutti per trovare le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto. Nei prossimi giorni incontrerò le parti sociali per parlare di formazione e lavoro, in un mondo in continuo cambiamento».

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

13 luglio 2021

Proseguono gli incontri di Assoporti con i rappresentanti del cluster marittimo portuale e delle istituzioni

Giampieri: nei prossimi giorni incontrerò le parti sociali per parlare di formazione e lavoro.

Il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, sta proseguendo la serie di incontri con i rappresentanti delle associazioni del cluster marittimo portuale e delle istituzioni con l'obiettivo di offrire la collaborazione dell'Associazione dei Porti Italiani e ricevere tutti i suggerimenti utili per il rilancio del comparto portuale. Negli ultimi due mesi, i primi del mandato di Giampieri alla guida di Assoporti, il neo presidente dell'associazione ha incontrato armatori, terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, servizi tecnico-nautici e operatori della logistica. Inoltre Giampieri ha incontrato i rappresentanti del Ministero e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto con lo stesso proposito, ovvero quello di dare supporto per la realizzazione delle migliori condizioni nei porti italiani.

Giampieri ha spiegato che «proprio l'attività legata al rilancio della portualità dopo l'emergenza sanitaria, unitamente alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci stanno guidando nelle nostre attività associative. Con il supporto dei presidenti delle AdSP e della struttura di Assoporti - ha sottolineato - lavoreremo al fianco di tutti per trovare le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto. Nei prossimi giorni incontrerò le parti sociali per parlare di formazione e lavoro, in un mondo in continuo cambiamento».

Leggi la notizia in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Esce il tuo allegato							
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indirizzo</th> <th>Data di arrivo</th> <th>Data di partenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0 Salvo destinazioni</td> <td>15 Jul 2021</td> <td>16 Jul 2021</td> </tr> </tbody> </table>	Indirizzo	Data di arrivo	Data di partenza	0 Salvo destinazioni	15 Jul 2021	16 Jul 2021	Cerca
Indirizzo	Data di arrivo	Data di partenza					
0 Salvo destinazioni	15 Jul 2021	16 Jul 2021					

[Indice](#) [Prima pagina](#) [Indice notizie](#)

informARE - Piazza Matteotti 1/2 - 10133 Genova - ITALIA
tel. 010.2463122 fax 010.2116768 e-mail

Informazioni Marittime

Primo Piano

Portualità post-Covid e Piano di Ripresa, l' agenda Assoporti

A due mesi dall' insediamento, il presidente Giampieri prosegue gli incontri col cluster del mare. Prossimo appuntamento, i sindacati

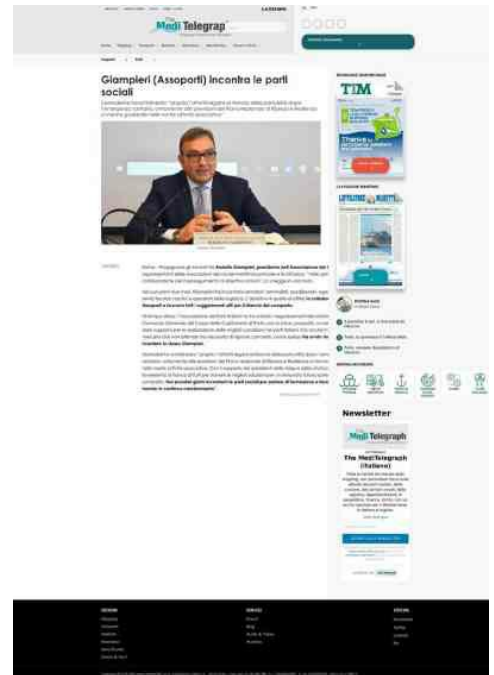
Proseguono gli incontri di Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, con le associazioni del cluster marittimo portuale e le istituzioni, «nello spirito di piena collaborazione per il perseguimento di obiettivi comuni», si legge in una nota dell' associazione dei porti italiani. Nei suoi primi due mesi, Giampieri ha incontrato armatori, terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, servizi tecnico-nautici e operatori della logistica, per «offrire la collaborazione di **Assoporti** e ricevere tutti i suggerimenti utili per il rilancio del comparto». Al centro dell' agenda, la portualità dopo l' emergenza sanitaria, unitamente alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. «Con il supporto dei presidenti delle autorità di sistema portuale e della struttura di **Assoporti**, lavoreremo al fianco di tutti per trovare le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto», ha detto Giampieri. Interlocuzioni costanti con il ministero delle Infrastrutture e le Capitanerie di porto, «con lo stesso proposito - continua la nota - quello di dare supporto per la realizzazione delle migliori condizioni nei porti italiani. Ciò anche in ragione del mercato che non attende ma necessita di risposte concrete». Nei prossimi giorni il presidente di **Assoporti** incontrerà i sindacati, «per parlare di formazione e lavoro, in un mondo in continuo cambiamento».



Giampieri (Assoporti) incontra le parti sociali

Il presidente ha sottolineato 'proprio l'attività legata al rilancio della portualità dopo l'emergenza sanitaria, unitamente alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci stanno guidando nelle nostre attività associative'

Roma - Proseguono gli incontri tra Rodolfo Giampieri, presidente dell'Associazione dei Porti Italiani e i rappresentanti delle Associazioni del cluster marittimo portuale e le istituzioni, 'nello spirito di piena collaborazione per il perseguimento di obiettivi comuni'. Lo si legge in una nota. Nei suoi primi due mesi, Giampieri ha incontrato armatori, terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, servizi tecnico-nautici e operatori della logistica. L'obiettivo è quello di offrire la collaborazione di **Assoporti** e ricevere tutti i suggerimenti utili per il rilancio del comparto. Al tempo stesso, l'Associazione dei Porti Italiani ha incontrato i rappresentanti del Ministero e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto con lo stesso proposito, ovvero quello di dare supporto per la realizzazione delle migliori condizioni nei porti italiani. Ciò anche in ragione del mercato che non attende ma necessita di risposte concrete, come spesso ha avuto modo di ricordare lo stesso Giampieri. Giampieri ha sottolineato 'proprio l'attività legata al rilancio della portualità dopo l'emergenza sanitaria, unitamente alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci stanno guidando nelle nostre attività associative. Con il supporto dei presidenti delle **Adsp** e della struttura di **Assoporti**, lavoreremo al fianco di tutti per trovare le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto. Nei prossimi giorni incontrerò le parti sociali per parlare di formazione e lavoro, in un mondo in continuo cambiamento'.



Logistica: Fhp(F2i) acquisisce la Compagnia Portuale Monfalcone

'Rafforzato presidio Gruppo in Alto Adriatico'

F2i Sgr, tra i principali gestori italiani di fondi infrastrutturali, ha siglato l'accordo per l'acquisizione di Compagnia Portuale Monfalcone (Cpm), attiva nel porto di Monfalcone (Gorizia). La piattaforma logistica si aggiunge alle attività portuali già gestite a Carrara, Livorno, Mestre, Chioggia e Monfalcone. Lo annuncia F2i Sgr. L'operazione di acquisizione, la cui analisi ha incluso anche una verifica del rispetto dei parametri ESG, verrà realizzata da Fhp, holding portuale di F2i, controllata dal Terzo Fondo F2i (42%) e dal Fondo F2i-Ania (58%). "Con l'acquisizione di Cpm- riporta una nota - Fhp (post acquisizione 110 milioni di fatturato annuo, 8,6 mln di tonnellate movimentate annue, e oltre 500 dipendenti distribuiti in otto terminali) rafforza il proprio presidio in Alto Adriatico e abilita importanti sinergie operative e commerciali". I terminali monfalconesi di Cpm e Marter Neri - leader nella logistica portuale della cellulosa con terminali a Livorno e Monfalcone, acquisito nel 2021 - opereranno "come un' unica entità, favorendo il conseguimento di efficienze operative a beneficio degli operatori e del territorio". "La logistica delle merci rinfuse è una delle determinanti dei fattori di competitività dei distretti industriali italiani - osserva Renato Ravanelli, ad di F2i Sgr - il disegno industriale realizzato da F2i, che potrà ulteriormente ampliarsi nei prossimi mesi, è volto alla creazione di un operatore finanziariamente solido e capace di implementare innovazioni tecnologiche e di processo volte al miglioramento dell' efficienza delle attività di logistica portuale". (ANSA).



Informazioni Marittime

Trieste

F2i porti compra Compagnia Portuale Monfalcone

Il distaccamento marittimo del fondo infrastrutturale italiano si consolida in cinque porti con terminal di rinfuse. Ravanelli: "È la merce più competitiva"

F2i Sgr, il principale fondo infrastrutturale italiano, ha acquisito Compagnia Portuale Monfalcone, una piattaforma logistica nel porto omonimo che si aggiunge alle attività di Marina di Carrara, Livorno, Mestre, Chioggia e la stessa Monfalcone. L'operazione di acquisizione verrà realizzata da FHP, holding portuale di F2i, controllata dal Terzo Fondo F2i (42%) e dal Fondo F2i-ANIA (58%). Dopo l'acquisizione, FHP registra un fatturato annuo di 110 milioni di euro, 8,6 milioni di tonnellate movimentate e oltre 500 dipendenti distribuiti in otto terminali. Si rafforza, si legge in una nota, «il proprio presidio in Alto Adriatico e abilita importanti sinergie operative e commerciali. La costituzione del lungamente atteso polo delle rinfuse nazionale consentirà al porto giuliano di ampliare la propria area di influenza a livello internazionale». Sin dal 2018 F2i ha lanciato un piano strategico volto alla costituzione, per aggregazione, di un operatore su scala nazionale nel comparto portuale delle merci rinfuse, quelli non trasportabili nei container (prodotti siderurgici, cereali, cellulosa, fertilizzanti). Il progetto, di rilevante ricaduta di sistema, si innesta in un comparto strategico per l'economia nazionale: il 70 per cento delle importazioni e la metà delle esportazioni italiane avvengono via mare, per un valore annuo di 160 miliardi. Nel 2019 è stato acquisito PdC, operatore di Marghera, Chioggia e Carrara nei comparti della siderurgia e del lapideo e del project cargo. Nel 2021 l'acquisizione di MarterNeri, leader nazionale nella logistica portuale della cellulosa con terminali a Livorno e Monfalcone. I terminali monfalconesi di CPM e Marter Neri, fisicamente contigui opereranno post acquisizione come un'unica entità, favorendo così il conseguimento di efficienze operative a beneficio degli operatori e del territorio di riferimento. «La logistica delle merci rinfuse è una delle determinanti dei fattori di competitività dei distretti industriali italiani», commenta Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i Sgr, «il disegno industriale realizzato da F2i, che potrà ulteriormente ampliarsi nei prossimi mesi, è volto alla creazione di un operatore finanziariamente solido e capace di implementare innovazioni tecnologiche e di processo volte al miglioramento dell'efficienza delle attività di logistica portuale, integrate via terra con il trasporto ferroviario attraverso CFI, il maggior operatore nazionale indipendente di recente entrato a far parte della piattaforma industriale di F2i». - credito immagine in alto.



FHP acquisisce CPM, terminalista del porto di Monfalcone, e consolida la leadership nel comparto portuale delle merci rinfuse

Redazione Seareporter.it

Il Gruppo FHP rafforza la propria presenza nell' Alto Adriatico con l' acquisizione di un secondo terminale a Monfalcone. I siti gestiti dal gruppo FHP a Mestre, Chioggia, Monfalcone Carrara e Livorno salgono così complessivamente a otto, con un fatturato di 110 milioni di euro e oltre 500 dipendenti. Milano, 15 luglio 2021 - F2i Sgr, il principale gestore italiano di fondi infrastrutturali, ha siglato l' accordo per l' acquisizione di Compagnia Portuale Monfalcone (CPM), attiva nel porto di Monfalcone. Tale piattaforma logistica si aggiunge alle attività portuali già gestite a Carrara, Livorno, Mestre, Chioggia e nella stessa Monfalcone. L' operazione di acquisizione, la cui analisi ha incluso anche una scrupolosa verifica del rispetto dei parametri ESG, verrà realizzata da FHP, holding portuale di F2i, controllata dal Terzo Fondo F2i (42%) e dal Fondo F2i-ANIA (58%). Sin dal 2018 F2i ha lanciato un piano strategico volto alla costituzione, per aggregazione, di un operatore su scala nazionale nel comparto portuale delle merci rinfuse, ossia dei prodotti che per caratteristiche specifiche non possono essere trasportati in containers (prodotti siderurgici, cereali, cellulosa, fertilizzanti). Il progetto, di

rilevante ricaduta di sistema, si innesta in un comparto strategico per l' economia nazionale (il 70% delle importazioni e il 50% delle esportazioni italiane avvengono con vettori marittimi, per un valore annuo di 160 miliardi di euro). Nel 2019 è stato acquisito PdC, primario operatore a Marghera, Chioggia e Carrara nei comparti della siderurgia e del lapideo e del project cargo. Nel 2021 è seguita una seconda operazione con l' acquisizione di MarterNeri, leader nazionale nella logistica portuale della cellulosa con terminali a Livorno e Monfalcone. Con l' acquisizione di CPM, FHP (post acquisizione 110 milioni di fatturato annuo, 8,6 mln di tonnellate movimentate annue, e oltre 500 dipendenti distribuiti in otto terminali) rafforza il proprio presidio in Alto Adriatico e abilita importanti sinergie operative e commerciali. I terminali monfalconesi di CPM e Marter Neri, fisicamente contigui opereranno post acquisizione come un' unica entità, favorendo così il conseguimento di efficienze operative a beneficio degli operatori e del territorio di riferimento. La costituzione del lungamente atteso polo delle rinfuse nazionale consentirà al porto giuliano di ampliare la propria area di influenza a livello internazionale. 'La logistica delle merci rinfuse è una delle determinanti dei fattori di competitività dei distretti industriali italiani', ha commentato Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i Sgr, 'Il disegno industriale realizzato da F2i, che potrà ulteriormente ampliarsi nei prossimi mesi, è volto alla creazione di un operatore finanziariamente solido e capace di implementare innovazioni tecnologiche e di processo volte al miglioramento dell' efficienza delle attività di logistica portuale, integrate via terra con il trasporto ferroviario attraverso CFI, il maggior operatore nazionale indipendente di recente entrato a far parte della piattaforma industriale di F2i'. F2i Sgr è stata assistita da: VSL Club (advisor industriale); Cleary-Gottlieb e Studio Zunarelli (advisor legali); Prothea (advisor finanziario); Virtax (advisor fiscale); PWC (advisor contabile); Willis (advisor assicurativo); Rina (advisor tecnico); REAG (advisor immobiliare); Ramboll (advisor ESG).



F2i compra Compagnia Portuale Monfalcone

Redazione

L'operazione consolida la strategia di espansione del Fondo: "I terminal CPM e Marter Neri opereranno come un' unica entità" Monfalcone - F2i Sgr, il principale gestore italiano di fondi infrastrutturali, ha siglato l' accordo per l' acquisizione di Compagnia Portuale Monfalcone (CPM). La piattaforma logistica si aggiunge alle attività portuali già gestite a Carrara, Livorno, Mestre, Chioggia e nella stessa Monfalcone. L' operazione di espansione L' operazione di acquisizione verrà realizzata da FHP, holding portuale di F2i, controllata dal Terzo Fondo F2i (42%) e dal Fondo F2i-ANIA (58%). "Sin dal 2018 F2i ha lanciato un piano strategico volto alla costituzione, per aggregazione, di un operatore su scala nazionale nel comparto portuale delle merci rinfuse, ossia dei prodotti che per caratteristiche specifiche non possono essere trasportati in containers (prodotti siderurgici, cereali, cellulosa, fertilizzanti). Il progetto, di rilevante ricaduta di sistema, si innesta in un comparto strategico per l' economia nazionale (il 70% delle importazioni e il 50% delle esportazioni italiane avvengono con vettori marittimi, per un valore annuo di 160 miliardi di euro)" spiega il Fondo in una nota. Nel 2019 è stato acquisito PdC, operatore a Marghera, Chioggia e Carrara nei comparti della siderurgia e del lapideo e del project cargo. Nel 2021 è seguita una seconda operazione con l' acquisizione di MarterNeri, leader nazionale nella logistica portuale della cellulosa con terminali a Livorno e Monfalcone. Con l' acquisizione di CPM, FHP (post acquisizione 110 milioni di fatturato annuo, 8,6 mln di tonnellate movimentate annue, e oltre 500 dipendenti distribuiti in otto terminali) rafforza il proprio presidio in Alto Adriatico e abilita importanti sinergie operative e commerciali. Un unico grande terminal "I terminali monfalconesi di CPM e Marter Neri, opereranno come un' unica entità, favorendo così il conseguimento di efficienze operative a beneficio degli operatori e del territorio di riferimento" spiega il gruppo. La costituzione del lungamente atteso polo delle rinfuse nazionale consentirà al porto giuliano di ampliare la propria area di influenza a livello internazionale. 'La logistica delle merci rinfuse è una delle determinanti dei fattori di competitività dei distretti industriali italiani', ha commentato Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i Sgr , 'Il disegno industriale realizzato da F2i, che potrà ulteriormente ampliarsi nei prossimi mesi, è volto alla creazione di un operatore finanziariamente solido e capace di implementare innovazioni tecnologiche e di processo volte al miglioramento dell' efficienza delle attività di logistica portuale, integrate via terra con il trasporto ferroviario attraverso CFI, il maggior operatore nazionale indipendente di recente entrato a far parte della piattaforma industriale di F2i'.



Shipping Italy

Trieste

Fhp chiude per la Cpm monfalconese e rafforza Marghera

Alle viste da mesi, è stata formalizzata l'acquisizione dal gruppo TO Delta di Cpm (Compagnia Portuale di Monfalcone) da parte di Fhp, la holding portuale facente capo al fondo d'investimento che, con l'acquisizione delle società dedicate del gruppo Bogazzi e poi quella di Marterneri, si sta consolidando da un paio d'anni a questa parte come un attore primario della logistica portuale delle rinfuse solide in Italia come prodotti siderurgici, cereali, cellulosa, fertilizzanti. Lo ha reso noto una nota dell'acquirente, senza rivelare dettagli finanziari dell'operazione. 'Con l'acquisizione di Cpm, Fhp (post acquisizione 110 milioni di fatturato annuo, 8,6 mln di tonnellate movimentate annue, e oltre 500 dipendenti distribuiti in otto terminali fra Marghera, Livorno, Monfalcone, Carrara e Chioggia) rafforza il proprio presidio in Alto Adriatico e abilita importanti sinergie operative e commerciali. I terminali monfalconesi di Cpm e Marter Neri, fisicamente contigui opereranno post acquisizione come un'unica entità, favorendo così il conseguimento di efficienze operative a beneficio degli operatori e del territorio di riferimento'. Nel porto di Monfalcone è da inizio 2020 in corso un processo di riorganizzazione degli assetti concessori e di organizzazione del lavoro portuale, conseguente all'assorbimento a tutti gli effetti dello scalo nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale di **Trieste**. Tale percorso si è però interrotto lo scorso dicembre, quando proprio Marterneri ha impugnato gli atti di concessione terminalistica rilasciati dall'ente (a lei, a CPM, a Cetel e a Midolini) ed è da allora in sospenso. Il problema scaturiva proprio dagli effetti della revisione autorizzativa sugli esistenti rapporti commerciali fra Marterneri e CPM. L'ingresso della seconda nell'orbita della controllante della prima scioglie il nodo gordiano e consentirà all'AdSP di procedere alla formalizzazione dei titoli. 'La logistica delle merci rinfuse è una delle determinanti dei fattori di competitività dei distretti industriali italiani' ha commentato Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i. 'Il disegno industriale realizzato da F2i, che potrà ulteriormente ampliarsi nei prossimi mesi, è volto alla creazione di un operatore finanziariamente solido e capace di implementare innovazioni tecnologiche e di processo volte al miglioramento dell'efficienza delle attività di logistica portuale, integrate via terra con il trasporto ferroviario attraverso Cfi (Compagnia Ferroviaria Italiana), il maggior operatore nazionale indipendente di recente entrato a far parte della piattaforma industriale di F2i'. F2i è stata assistita da: VSL Club (advisor industriale), Cleary-Gottlieb e Studio Zunarelli (advisor legali), Prothea (advisor finanziario), Virtax (advisor fiscale), PWC (advisor contabile), Willis (advisor assicurativo), Rina (advisor tecnico), REAG (advisor immobiliare), Ramboll (advisor ESG). Intanto il gruppo si muove anche sul fronte veneziano. La controllata Transped ha infatti appena presentato istanza all'Adsp di Venezia per la concessione semestrale di circa 5mila mq oltre ad uno specchio acqueo adiacente per la esecuzione di lavori volti alla 'risistemazione e alla realizzazione della banchina prospiciente il compendio di proprietà'. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Anche la Compagnia di Monfalcone nel portafoglio di F2i

Milano - La società di gestione del risparmio F2i, il principale gestore italiano di fondi infrastrutturali, ha siglato l'accordo per l'acquisizione di Compagnia portuale di Monfalcone, attiva nel porto isontino. Questa piattaforma logistica - spiegano dal fondo - si aggiunge alle attività portuali già gestite a Carrara, Livorno, Mestre, Chioggia

Milano - La società di gestione del risparmio F2i, il principale gestore italiano di fondi infrastrutturali, ha siglato l'accordo per l'acquisizione di Compagnia portuale di Monfalcone, attiva nel porto isontino. Questa piattaforma logistica - spiegano dal fondo - si aggiunge alle attività portuali già gestite a Carrara, Livorno, Mestre, Chioggia e nella stessa Monfalcone. L'operazione di acquisizione, che ha visto una verifica dei parametri Esg, verrà realizzata da Fhp, il braccio portuale di F2i, controllata dal Terzo Fondo F2i (42%) e dal Fondo F2i-Ania (58%). Sin dal 2018 F2i ha lanciato un piano strategico volto alla costituzione, per aggregazione, di un operatore su scala nazionale nel comparto portuale delle merci rinfuse, ossia dei prodotti che per caratteristiche specifiche non possono essere trasportati in containers (prodotti siderurgici, cereali, cellulosa, fertilizzanti). Il progetto, di rilevante ricaduta di sistema, si innesta in un comparto strategico per l'economia nazionale (il 70% delle importazioni e il 50% delle esportazioni italiane avvengono con vettori marittimi, per un valore annuo di 160 miliardi di euro):

"La logistica delle merci rinfuse è una delle determinanti dei fattori di competitività dei distretti industriali italiani - commenta Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i Sgr -. Il disegno industriale realizzato da F2i, che potrà ulteriormente ampliarsi nei prossimi mesi, è volto alla creazione di un operatore finanziariamente solido e capace di implementare innovazioni tecnologiche e di processo volte al miglioramento dell'efficienza delle attività di logistica portuale, integrate via terra con il trasporto ferroviario attraverso Cfi, il maggior operatore nazionale indipendente di recente entrato a far parte della piattaforma industriale di F2i".



Informare

Venezia

Assiterminal critica il governo per aver dato solo tre settimane di preavviso prima di imporre la cessazione delle attività crocieristiche a Venezia

Venezia - sottolinea l'associazione - è stata e deve rimanere un home port fondamentale per il turismo crocieristico mondiale e per l'Italia. L'Associazione Italiana Port & Terminal Operators (Assiterminal) ha espresso la propria «più viva preoccupazione per la modalità e i tempi con i quali il governo italiano ha inteso procedere nella decisione di delocalizzare il traffico crocieristico a Venezia». «Il 12 luglio - ha spiegato l'organizzazione dei terminalisti portuali riferendosi al decreto legge che in realtà il Consiglio dei ministri ha adottato martedì scorso - si assume una decisione che sarà praticata il primo agosto dello stesso anno, tre settimane dopo, e tutto ciò agli albori della ripresa del turismo crocieristico che, senza dubbio, è il più colpito dalla crisi pandemica». «Non si intendono discutere - ha precisato Assiterminal - le ragioni politiche che conducono a ritenere non più compatibile la presenza delle navi per il Canale della Giudecca che sono condivisibili e condivise da tutti, anche dagli operatori portuali e crocieristici, ma Venezia è stata e deve rimanere un home port fondamentale per il turismo crocieristico mondiale e per l'Italia. Venezia è stata e deve rimanere una meta

fondamentale per il turismo crocieristico mondiale e per l'Italia e deve quindi avere una struttura per l'accoglienza dei crocieristi all'altezza della qualità e della rinomanza della città. Una struttura comparabile a quella che verrà dismessa con lo spostamento su Marghera. Una struttura che è stata oggetto di ingenti investimenti da parte della Regione Veneto e degli investitori privati in questi anni per ottenere standard qualitativi che la rendono unica nel Mediterraneo e eccellente nel mondo». Assiterminal si chiede poi se, prima di assumere tale decisione, «è stata fatta inoltre un'analisi sull'impatto dello spostamento dei traffici crocieristici sulle dinamiche dei traffici commerciali a servizio dell'industria del territorio e delle sue connessioni». Riferendosi poi alla protesta contro l'iniziativa governativa da parte di Venezia Terminal Passeggeri, la società che gestisce la Stazione Marittima del porto di Venezia, e di altri operatori marittimi, l'associazione si chiede anche dove risiedano «il principio di proporzionalità e il rispetto dell'iniziativa economica (tutelata dalla Costituzione) non solo per l'operatore del terminal ma per tutto l'indotto che sostiene l'economia di un territorio». Secondo Assiterminal, una decisione di questa importanza dovrebbe essere praticata «nei tempi che consentano di non ferire ancora gli operatori crocieristici di Venezia, i quali devono poter almeno concludere la stagione appena riavviata nella Stazione Marittima operativa e con una chiarezza sulla localizzazione e sui fondi a disposizione per attrezzare un nuovo sito all'altezza, con la qualità di quello che si è deciso arbitrariamente di abbandonare. Occorre inoltre, mediante confronto-dialogo - ha sottolineato l'associazione - mettere in campo adeguate, tangibili e strutturali misure atte a garantire la sopravvivenza di operatori locali, lavoratori e famiglie che traggono sostentamento dall'attività crocieristica, pena l'irreversibile depauperamento economico e sociale di Venezia e della Regione veneta». Assiterminal ha concluso chiedendo al governo «di proporre una road map della rilocalizzazione che tenga conto di tutte queste esigenze oggettive e dia chiarezza e certezza ad una attività che garantisce migliaia di posti di lavoro e contribuisce anche alla reputazione di Venezia nel mondo».



Informazioni Marittime

Venezia

Crociere a Venezia, VTP: "Non cancelliamo il terminal passeggeri"

Confitarma: "Bisogna elaborare nuovi programmi per l'approdo delle navi e soprattutto serve tempo per riorganizzarsi"

Non cancelliamo il Venezia Terminal Passeggeri. È l'appello dei vertici di VTP, che in una preoccupata nota sottolineano come "da quanto si apprende da fonti di stampa e dall'assidua interlocuzione avuta con il governo, le linee guida contenute nel Decreto Ministeriale approvato martedì dal Consiglio dei Ministri e in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di fatto cancella arbitrariamente la possibilità di utilizzo del terminal di Marittima in concessione a VTP fino al 2025 come bene strumentale al servizio di interesse generale volto alla movimentazione dei passeggeri nel porto di Venezia in capo alla Società. Stanti gli stringenti limiti indicati, infatti, praticamente quasi nessuna nave che scalava a Venezia potrà accedere alla Marittima, e quindi il Decreto di fatto cancella la concessione in modo unilaterale violando norme nazionali e comunitarie a tutela del concessionario". "A fronte di tale decisione incalza la nota VTP - si apprende anche che sono previsti ristori ed indennizzi, nonché forme di tutela per i lavoratori coinvolti, di cui però ad oggi non si conoscono le coperture disponibili. Cifre sulle quali si basa in parte la prospettiva futura per tutti gli attori coinvolti nella filiera di questa industria. Tale decisione di fatto cancella con un colpo di spugna uno dei più apprezzati porti crociere al mondo per livello di servizio, posticipando ad un tempo non ben definito lo spostamento delle attività crocieristiche a Marghera con il rischio concreto di porre la parola fine all'industria crocieristica veneziana con danni enormi sia da un punto di vista economico che occupazionale. È quanto mai difficile infatti che le compagnie di crociera una volta spostate le proprie navi in altri porti nazionali o peggio esteri, decidano di ricollocarle a Venezia a distanza di anni, per questo è urgente che venga fatta chiarezza sul percorso che porterà allo spostamento a Marghera di cui VTP studia la fattibilità da tempo e per cui ha già depositato proposte concrete che non hanno trovato ascolto". "Ci aspettavamo una diversa tempistica". La posizione di Confitarma Bisogna elaborare nuovi programmi per l'approdo delle navi da crociera e soprattutto serve tempo per riorganizzarsi. Per questo motivo, spiega il presidente di Confitarma Mario Mattioli, la decisione del Consiglio dei Ministri di martedì, pur essendo la logica conclusione di un percorso avviato dieci anni fa, lascia qualche perplessità. "Gli operatori dice Mattioli si sarebbero aspettati una diversa tempistica per poter impostare nuovi programmi, soprattutto in vista di una ripresa dopo oltre un anno di sostanziale fermo delle navi. Sarà importante quindi che i ristori annunciati siano adeguati alle esigenze degli operatori, considerando anche le difficoltà affrontate dal settore crocieristico e dal suo indotto a causa delle restrizioni imposte per fronteggiare la pandemia da Covid19". "In ogni caso aggiunge Mattioli, ribadisco la massima disponibilità di Confitarma e dell'armamento italiano a collaborare con il Governo per trovare le soluzioni migliori per tutte le parti coinvolte e soprattutto per tutelare la meravigliosa città di Venezia che tutto il mondo ci invidia. Ma, per poter assicurare un futuro sostenibile per le attività crocieristiche a Venezia, è indispensabile ed urgente un concreto coordinamento delle Istituzioni con gli operatori e con le Associazioni ed auspichiamo quindi che si possa presto convocare un tavolo di confronto".



Crociere a Venezia: preoccupazione Assiterminal

Si contesta la decisione presa dal Governo sul crocieristico in laguna.

Veziro Benetti

MILANO Crociere a Venezia, Assiterminal esprime la propria più viva preoccupazione per la modalità e i tempi con i quali il Governo ha inteso procedere nella decisione di delocalizzare il traffico crocieristico in laguna. Il 12 Luglio si assume una decisione che sarà praticata il 1 Agosto dello stesso anno, tre settimane dopo, e tutto ciò agli albori della ripresa del turismo crocieristico che, senza dubbio, è il più colpito dalla crisi pandemica. Non si intendono discutere le ragioni politiche che conducono a ritenere non più compatibile la presenza delle navi per il canale della Giudecca che sono condivisibili e condivise da tutti, anche dagli operatori portuali e crocieristici ma Venezia è stata e deve rimanere un home port fondamentale per il turismo crocieristico mondiale e per l'Italia. Venezia è stata e deve rimanere una meta fondamentale per il turismo crocieristico mondiale e per l'Italia e deve quindi avere una struttura per l'accoglienza dei crocieristi all'altezza della qualità e della rinomanza della città. Una struttura comparabile a quella che verrà dismessa con lo spostamento su Marghera. Una struttura che è stata oggetto di ingenti investimenti da parte della Regione Veneto e degli investitori privati in questi anni per ottenere standard qualitativi che la rendono unica nel Mediterraneo e eccellente nel mondo. E' stata fatta inoltre un'analisi sull'impatto dello spostamento dei traffici crocieristici sulle dinamiche dei traffici commerciali a servizio dell'industria del territorio e delle sue connessioni? E' in discussione l'intero sistema industriale e logistico dell'area del Nord Est del Paese! Dove sono, continua la nota di Assiterminal, il principio di proporzionalità e il rispetto dell'iniziativa economica (tutelato dalla Costituzione) non solo per l'operatore del terminal ma per tutto l'indotto che sostiene l'economia di un territorio: siamo a una nuova frontiera del reshoring della delocalizzazione del lavoro e del turismo ? Per questo Assiterminal ritiene che una decisione di questa importanza, debba essere praticata nei tempi che consentano di non ferire ancora gli operatori crocieristici di Venezia, i quali devono poter almeno concludere la stagione appena riavviata nella Stazione marittima operativa e con una chiarezza sulla localizzazione e sui fondi a disposizione per attrezzare un nuovo sito all'altezza, con la qualità di quello che si è deciso arbitrariamente di abbandonare. Occorre, conclude il comunicato, inoltre mediante confronto/dialogo, mettere in campo adeguate, tangibili e strutturali misure atte a garantire la sopravvivenza di operatori locali, lavoratori e famiglie che traggono sostentamento dall'attività crocieristica, pena l'irreversibile depauperamento economico e sociale di Venezia e della Regione veneta. Chiediamo al Governo Italiano di proporre una road map della rilocalizzazione che tenga conto di tutte queste esigenze oggettive e dia chiarezza e certezza ad una attività che garantisce migliaia di posti di lavoro e contribuisce anche alla reputazione di Venezia nel mondo: noi ci siamo!



Dichiarazioni Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

GAM EDITORI

15 luglio 2021 - Da quanto si apprende da fonti di stampa e dall' assidua interlocuzione avuta con il Governo, le linee guida contenute nel Decreto Ministeriale approvato ieri dal Consiglio dei Ministri e in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di fatto cancella arbitrariamente la possibilità di utilizzo del terminal di Marittima in concessione a VTP fino al 2025 come bene strumentale al servizio di interesse generale volto alla movimentazione dei passeggeri nel **porto** di **Venezia** in capo alla Società. Stanti gli stringenti limiti indicati, infatti, praticamente quasi nessuna nave che scalava a **Venezia** potrà accedere alla Marittima, e quindi il Decreto di fatto cancella la concessione in modo unilaterale violando norme nazionali e comunitarie a tutela del concessionario. A fronte di tale decisione si apprende anche che sono previsti ristori ed indennizzi, nonché forme di tutela per i lavoratori coinvolti, di cui però ad oggi non si conoscono le coperture disponibili. Cifre sulle quali si basa in parte la prospettiva futura per tutti gli attori coinvolti nella filiera di questa industria. Tale decisione di fatto cancella con un colpo di spugna uno dei più apprezzati porti crociere al mondo per livello di servizio, posticipando ad un tempo non ben definito lo spostamento delle attività crocieristiche a Marghera con il rischio concreto di porre la parola fine all' industria crocieristica veneziana con danni enormi sia da un punto di vista economico che occupazionale. È quanto mai difficile infatti che le compagnie di crociera una volta spostate le proprie navi in altri porti nazionali o peggio esteri, decidano di ricollocarle a **Venezia** a distanza di anni, per questo è urgente che venga fatta chiarezza sul percorso che porterà allo spostamento a Marghera di cui VTP studia la fattibilità da tempo e per cui ha già depositato proposte concrete che non hanno trovato ascolto.



Assiterminal: "Venezia resti home port per il turismo crociere mondiale e italiano"

Redazione

L'associazione dei terminalisti esprime preoccupazione per la modalità e i tempi della decisione del governo. Genova - Assiterminal esprime la propria più viva preoccupazione per la modalità e i tempi con i quali il governo Italiano ha inteso procedere nella decisione di delocalizzare il traffico crocieristico a **Venezia**. "Il 12 luglio si assume una decisione che sarà praticata il 1° agosto dello stesso anno, tre settimane dopo, e tutto ciò agli albori della ripresa del turismo crocieristico che, senza dubbio, è il più colpito dalla crisi pandemica", denuncia l'associazione dei terminalisti italiani. "Non si intendono discutere le ragioni politiche che conducono a ritenere non più compatibile la presenza delle navi per il Canale della Giudecca che sono condivisibili e condivise da tutti, anche dagli operatori portuali e crocieristici ma **Venezia** è stata e deve rimanere un home port fondamentale per il turismo crocieristico mondiale e per l'Italia", prosegue Assiterminal. E ancora: "**Venezia** è stata e deve rimanere una meta fondamentale per il turismo crocieristico mondiale e per l'Italia e deve quindi avere una struttura per l'accoglienza dei crocieristi all'altezza della qualità e della rinomanza della città. Una struttura comparabile a quella che verrà dismessa con lo spostamento su Marghera. Una struttura che è stata oggetto di ingenti investimenti da parte della Regione Veneto e degli investitori privati in questi anni per ottenere standard qualitativi che la rendono unica nel Mediterraneo e eccellente nel mondo". Assiterminal pone alcuni interrogativi al governo: "E' stata fatta inoltre un'analisi sull'impatto dello spostamento dei traffici crocieristici sulle dinamiche dei traffici commerciali a servizio dell'industria del territorio e delle sue connessioni? E' in discussione l'intero sistema industriale e logistico dell'area del Nord Est del Paese!. Dove sono il principio di proporzionalità e il rispetto dell'iniziativa economica (tutelato dalla Costituzione) non solo per l'operatore del terminal ma per tutto l'indotto che sostiene l'economia di un territorio: siamo a una nuova frontiera del reshoring della delocalizzazione del lavoro e del turismo?" Per questo Assiterminal ritiene che "una decisione di questa importanza, debba essere praticata nei tempi che consentano di non ferire ancora gli operatori crocieristici di **Venezia**, i quali devono poter almeno concludere la stagione appena riavviata nella Stazione marittima operativa e con una chiarezza sulla localizzazione e sui fondi a disposizione per attrezzare un nuovo sito all'altezza, con la qualità di quello che si è deciso arbitrariamente di abbandonare". Assiterminal conclude: "Chiediamo al Governo Italiano di proporre una road map della rilocalizzazione che tenga conto di TUTTE queste esigenze oggettive e dia chiarezza e certezza ad una attività che garantisce migliaia di posti di lavoro e contribuisce anche alla reputazione di **Venezia** nel mondo: noi ci siamo".

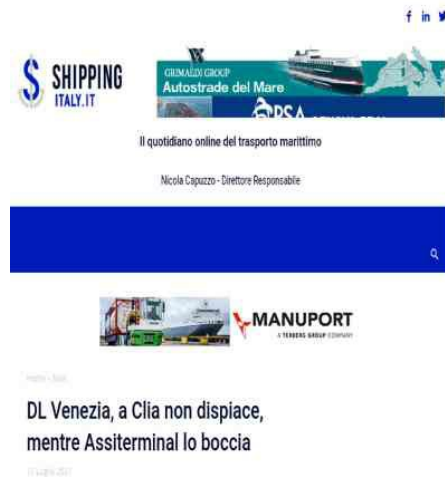


Shipping Italy

Venezia

DL Venezia, a Clia non dispiace, mentre Assiterminal lo boccia

A due giorni dall'annuncio del Governo e con un provvedimento ancora ignoto e soprattutto monco - si attende pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - si susseguono le reazioni del cluster marittimo-portuale al DL **Venezia**, che dal primo agosto proibirà l'approdo alla stazione marittima di **Venezia** alle navi superiori alle 25mila tonnellate di stazza lorda. Dopo quelle preoccupate e sdegnate di Federagenti e Filt Cgil e quelle 'negoziali' del governatore Luca Zaia e del terminalista Vtp partecipato dalla Regione, decisi a vendere cara la pelle, cioè a farsi risarcire adeguatamente, un commento in chiaroscuro è arrivato dalla rappresentanza di Clia, associazione che raggruppa le compagnie crocieristiche. 'Noi diamo un giudizio largamente positivo sulla decisa accelerazione sugli accosti, e cioè sull' avere delle banchine per navi da crociera a Marghera' ha detto il direttore Francesco Galletti. 'È da dieci anni che chiediamo di avere un altro luogo dove andare per evitare di passare dalla Giudecca. Ovviamente, quella del governo è una soluzione con applicazione immediata e quindi interviene su decisioni già prese da molte compagnie che avevano pianificato accosti nel corso del 2021 e quindi obiettivamente qualche impatto negativo c' è, particolarmente pesante per la comunità economica locale. Lì bisognerà vedere quanto saranno efficaci queste misure compensative'. La sorpresa di questa valutazione è relativa proprio in ragione delle misure compensative, molto promettenti per le compagnie. Se sarà confermata la bozza uscita dal Consiglio dei Ministri e pubblicata in esclusiva da SHIPPING ITALY, infatti, per ogni approdo cancellato le compagnie saranno risarcite dallo Stato 'in relazione agli eventuali maggiori costi sostenuti per la riprogrammazione delle rotte e per i rimborsi, non già coperti da assicurazione, riconosciuti ai passeggeri che abbiano rinunciato al viaggio'. Insomma, i biglietti cancellati saranno rimborsati dallo Stato e le compagnie potranno rivenderseli, con la consapevolezza che la destinazione **Venezia** al crocierista medio la si vende anche approdando a Ravenna o Monfalcone. Ben diverso il clima in casa Assiterminal, dove si segue la linea dell' associata Vtp, stigmatizzando l' intemperatività dell' iniziativa governativa - 'Il 12 luglio si assume una decisione che sarà praticata il 1 agosto dello stesso anno, tre settimane dopo' - e adombrandone la legittimità: 'Dove sono il principio di proporzionalità e il rispetto dell' iniziativa economica (tutelato dalla Costituzione) non solo per l' operatore del terminal ma per tutto l' indotto che sostiene l' economia di un territorio: siamo a una nuova frontiera del reshoring della delocalizzazione del lavoro e del turismo?'. Più che un adeguato ristoro, l' associazione chiede al Governo un ripensamento sulla tempistica del divieto, 'una road map della rilocalizzazione', da praticarsi in tempi che 'consentano di non ferire ancora gli operatori crocieristici di **Venezia**, i quali devono poter almeno concludere la stagione appena riavviata nella Stazione marittima operativa e con una chiarezza sulla localizzazione e sui fondi a disposizione per attrezzare un nuovo sito all' altezza, con la qualità di quello che si è deciso arbitrariamente di abbandonare'. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



The Medi Telegraph

Venezia

Assiterminal: 'Venezia è stata e deve rimanere un home port fondamentale'

'E' stata fatta inoltre un' analisi sull' impatto dello spostamento dei traffici crocieristici sulle dinamiche dei traffici commerciali a servizio dell' industria del territorio e delle sue connessioni?'

Genova - In una nota, Assiterminal esprime 'la propria più viva preoccupazione per la modalità e i tempi con i quali il Governo Italiano ha inteso procedere nella decisione di delocalizzare il traffico crocieristico a Venezia'. 'Il 12 luglio si assume una decisione che sarà praticata il 1° agosto dello stesso anno, tre settimane dopo, e tutto ciò agli albori della ripresa del turismo crocieristico che, senza dubbio, è il più colpito dalla crisi pandemica. Non si intendono discutere le ragioni politiche che conducono a ritenere non più compatibile la presenza delle navi per il Canale della Giudecca che sono condivisibili e condivise da tutti, anche dagli operatori portuali e crocieristici ma Venezia è stata e deve rimanere un home port fondamentale per il turismo crocieristico mondiale e per l' Italia'. 'Venezia è stata e deve rimanere una meta fondamentale per il turismo crocieristico mondiale e per l' Italia e deve quindi avere una struttura per l' accoglienza dei crocieristi all' altezza della qualità e della rinomanza della città. Una struttura comparabile a quella che verrà dismessa con lo spostamento su Marghera. Una struttura che è stata oggetto di ingenti investimenti da parte della Regione Veneto e degli investitori privati in questi anni per ottenere standard qualitativi che la rendono unica nel Mediterraneo e eccellente nel mondo'. 'E' stata fatta inoltre un' analisi sull' impatto dello spostamento dei traffici crocieristici sulle dinamiche dei traffici commerciali a servizio dell' industria del territorio e delle sue connessioni? E' in discussione l' intero sistema industriale e logistico dell' area del Nord Est del Paese!', continua l' associazione dei terminalisti. 'Dove sono il principio di proporzionalità e il rispetto dell' iniziativa economica (tutelato dalla Costituzione) non solo per l' operatore del terminal ma per tutto l' indotto che sostiene l' economia di un territorio: siamo a una nuova frontiera del reshoring della delocalizzazione del lavoro e del turismo? Per questo Assiterminal ritiene che una decisione di questa importanza, debba essere praticata nei tempi che consentano di non ferire ancora gli operatori crocieristici di Venezia, i quali devono poter almeno concludere la stagione appena riavviata nella Stazione marittima operativa e con una chiarezza sulla localizzazione e sui fondi a disposizione per attrezzare un nuovo sito all' altezza, con la qualità di quello che si è deciso arbitrariamente di abbandonare'. 'Occorre - prosegue la nota - inoltre mediante confronto/dialogo, mettere in campo adeguate, tangibili e strutturali misure atte a garantire la sopravvivenza di operatori locali, lavoratori e famiglie che traggono sostentamento dall' attività crocieristica, pena l' irreversibile depauperamento economico e sociale di Venezia e della Regione veneta. Chiediamo al Governo Italiano di proporre una road map della rilocalizzazione che tenga conto di TUTTE queste esigenze oggettive e dia chiarezza e certezza ad una attività che garantisce migliaia di posti di lavoro e contribuisce anche alla reputazione di Venezia nel mondo: noi ci siamo!'.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Sviluppo porto Savona-Vado, Quiliano entra a far parte del sistema portuale savonese

Tra le infrastrutture programmate vi è il completamento dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico del Rio Pilalunga

Quiliano. Quiliano entra a pieno titolo all'interno del **sistema portuale** savonese. Infatti, c'è anche il Comune quilianoese tra le sei amministrazioni del territorio coinvolte nel Masterplan che l'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale** sta progettando per lo sviluppo del porto di Savona-Vado **Ligure** e del comprensorio circostante ad esso collegato. Per la prima volta, Quiliano diventa così interlocutore dell'Autorità **Portuale**, insieme ai Comuni di Bergeggi, Vado **Ligure**, Savona, Albissola Marina e Albisola Superiore che, venerdì 9 luglio, sono stati invitati a Genova dalla Regione Liguria e dall'Autorità di **Sistema Portuale** per prendere visione del piano strategico di interventi futuri finalizzati allo sviluppo del territorio savonese nelle interazioni con le attività portuali. Per quanto riguarda il territorio quilianoese, tra le infrastrutture programmate e inserite in questo documento di pianificazione, sotto la regia dell'ente regionale e della Provincia di Savona, vi è il completamento dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico del Rio Pilalunga. Un progetto che riguarda la realizzazione di uno scolmatore sotterraneo nel greto del torrente Quiliano, in attesa di essere ultimato da un decennio. 'Se il porto ritiene che il nostro Comune può essere strategico per le sue attività, noi siamo disponibili a discuterne in modo ampio, senza svendere il territorio, ma prevedendo una sua crescita compatibile ed equilibrata - dichiara l'Assessore allo sviluppo economico Silvio Piroto - l'inserimento di Quiliano in questo Masterplan è un grande traguardo, in quanto si tratta di un riconoscimento della nostra comunità all'interno di un progetto importante'. L'amministrazione riprende così i rapporti con l'Autorità **Portuale** già avviati nel 2009, con l'accordo di programma, stipulato insieme al Comune di Vado **Ligure**, che conteneva alcuni punti per cui Quiliano poteva entrare a far parte del **sistema portuale** di Savona: 'Abbiamo ritenuto prioritario chiedere la conclusione del progetto dello scolmatore, a metà dal 2009 - continua - quando l'opera verrà finanziata, sarà possibile mettere in sicurezza anche la zona compresa tra il deposito Sarpom e la foce del torrente che, in occasione di alluvioni, ha una portata d'acqua maggiore'. Il progetto dello scolmatore, infine, non è l'unico motivo che ha spinto il Comune quilianoese a dialogare più attivamente con l'ente **portuale**: 'Un'altra istanza che vogliamo affrontare e portare a conoscenza dell'Autorità **Portuale** riguarda un nostro ruolo più centrale, in quanto sede della Sarpom, importante terminal petrolifero che contribuisce allo sviluppo del porto' conclude l'assessore Silvio Piroto.



Quiliano, lo scolmatore del rio Pilalunga tra le opere del Masterplan di sviluppo del porto di Savona-Vado

Il Comune entra così tra gli enti convocati in Regione per discutere dello sviluppo dello scalo. L' assessore Piroto: "Un riconoscimento per la comunità"

Quiliano entra a pieno titolo all' interno del sistema portuale savonese. Infatti, c' è anche il Comune quilianese tra le sei Amministrazioni del territorio coinvolte nel Masterplan che l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale sta progettando per lo sviluppo del **porto** di **Savona-Vado** Ligure e del comprensorio circostante ad esso collegato. Per la prima volta, Quiliano diventa così interlocutore dell' Autorità Portuale, insieme ai Comuni di Bergeggi, **Vado** Ligure, **Savona**, Albissola Marina e Albisola Superiore che, venerdì 9 luglio scorso, sono stati invitati a Genova dalla Regione Liguria e dall' Autorità di Sistema Portuale per prendere visione del piano strategico di interventi futuri finalizzati allo sviluppo del territorio savonese nelle interazioni con le attività portuali. Per quanto riguarda il territorio quilianese, tra le infrastrutture programmate e inserite in questo documento di pianificazione, sotto la regia dell' ente regionale e della Provincia di **Savona**, vi è il completamento dell' intervento di mitigazione del rischio idraulico del Rio Pilalunga. Un progetto che riguarda la realizzazione di uno scolmatore sotterraneo nel greto del torrente Quiliano, in attesa di essere ultimato da un decennio. « Se il **porto** ritiene che il nostro Comune può essere strategico per le sue attività, noi siamo disponibili a discuterne in modo ampio, senza svendere il territorio, ma prevedendo una sua crescita compatibile ed equilibrata - dichiara l' assessore allo sviluppo economico Silvio Piroto - l' inserimento di Quiliano in questo Masterplan è un grande traguardo, in quanto si tratta di un riconoscimento della nostra comunità all' interno di un progetto importante ». L' Amministrazione riprende così i rapporti con l' Autorità Portuale già avviati nel 2009, con l' accordo di programma, stipulato insieme al Comune di **Vado** Ligure, che conteneva alcuni punti per cui Quiliano poteva entrare a far parte del sistema portuale di **Savona**. « Abbiamo ritenuto prioritario chiedere la conclusione del progetto dello scolmatore, a metà del 2009 - continua Piroto - quando l' opera verrà finanziata, sarà possibile mettere in sicurezza anche la zona compresa tra il deposito Sarpom e la foce del torrente che, in occasione di alluvioni, ha una portata d' acqua maggiore ». Il progetto dello scolmatore, infine, non è l' unico motivo che ha spinto il Comune quilianese a dialogare più attivamente con l' ente portuale: « Un' altra istanza che vogliamo affrontare e portare a conoscenza dell' Autorità Portuale riguarda un nostro ruolo più centrale, in quanto sede della Sarpom, importante terminal petrolifero che contribuisce allo sviluppo del **porto** » conclude l' assessore.



Porto di Genova, avviate le gare per 5 opere, impegnati oltre 150 milioni

15 Jul, 2021 In accelerazione l'attuazione del Programma straordinario per la ripresa del Porto: avviate le gare per 5 importanti opere. Oltre 150 milioni di euro impegnati da inizio 2021. GENOVA - E' prevista nel mese di agosto l'aggiudicazione delle 5 Opere per le quali nel mese di luglio l'AdSP del Mar Ligure Occidentale (porti Genova e Savona) ha avviato gli appalti integrati complessi per i lavori di : 1- ampliamento di Ponte dei Mille Levante (P.3133), 2- adeguamento delle infrastrutture alle norme di security (P.3134), 3- dragaggio del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri (P.3106), 4- appalto integrato per gli interventi di mitigazione e completamento della passeggiata del canale di Pra' lato sud (P.3067) parte del più ampio progetto del parco urbano delle 'Dune'. 5- avviso esplorativo per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di cold Ironing del porto di Genova per banchine crociere e traghetti (P. 2946). Per tutte le gare l'aggiudicazione è prevista entro il mese di agosto e il valore complessivo per quelle avviate nel solo mese di luglio si attesta sui 75 milioni di euro. A questo importo va aggiunto quanto già impegnato nel primo semestre 2021 per un totale di oltre 150 milioni

di euro. In considerazione della complessità e rilevanza strategica dell'imponente pacchetto di opere infrastrutturali in via di realizzazione, nell'ultima seduta di fine giugno del Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale è stato approvato l'aggiornamento al Programma straordinario al fine di adeguare il costo di alcuni progetti e inserire nuovi interventi strettamente connessi a essi. Sul fronte delle tre principali opere del Programma, il Comitato di Gestione ha approvato sia la convenzione con RFI per il cavalcavia ferroviario su via Siffredi sia l'acquisizione di ulteriore area (mq 4.950) nel compendio ex ILVA di Cornigliano che nei prossimi giorni sarà consegnata alla Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., (141 milioni di euro il costo complessivo degli interventi), per l'allestimento della prima fase di cantiere della nuova viabilità interna ed esterna alle aree portuali del bacino di Sampierdarena. Con riferimento alla Diga foranea di Genova (P.3062), è in corso di aggiudicazione l'affidamento del Project Management Consulting (PMC). Infine, per le aree industriali di Sestri sono stati avviati i lavori per la realizzazione della nuova colmata a mare (Fase 1) per circa 70 milioni di euro, mentre è stato appena completato il progetto di fattibilità tecnico economico (PFTE) relativamente ai lavori di riassetto territoriale dell'area industriale dei cantieri navali (fase 2) per circa 420 milioni di euro. A luglio rilevanti avanzamenti anche sul versante delle opere del Programma ordinario: nel porto passeggeri di Genova, la prossima settimana inizieranno i lavori di ripristino di Calata Zingari che in 8 mesi permetteranno di restituire un accosto per le navi da crociera di medio-piccola dimensione e un piazzale retrostante a servizio dei pullman turistici e dei mezzi di approvvigionamento beni per i navigli; nel litorale di Savona si concludono nei tempi previsti gli interventi di ripristino della spiaggia della 'Madonnetta' che già da sabato 17 luglio sarà nuovamente fruibile dalla cittadinanza rientrando tra le spiagge soggette alle norme di sicurezza anti covid e controllate da addetti.



Toti incontra nuovo ad di Cdp: dialogo su progetti per Liguria

Insieme a sindaco Bucci e presidente **autorità portuale Signorini** Genova, 15 lug. (askanews) - Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha incontrato oggi a Roma il nuovo amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti, Dario Scannapieco, ed il suo staff, insieme al sindaco di Genova Marco Bucci ed al presidente dell' **Autorità Portuale** di **Sistema del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini** e al direttore generale di Filse Ugo Ballerini. "Un incontro positivo e proficuo - ha commentato il governatore **ligure** - che è stata l'occasione per dialogare insieme su alcuni progetti strategici per il rilancio del nostro territorio, grazie alla sinergia tra tutte le istituzioni coinvolte". Tra i principali temi affrontati, la riqualificazione dell' ex silos Hennebique a Genova e la realizzazione del Palafestival a Sanremo. "Si tratta di due opere - ha sottolineato Toti - che sono il simbolo della ripartenza di questa regione dopo il periodo difficilissimo che abbiamo attraversato e che cambieranno il volto di Genova e della città dei fiori. Oggi il nostro sguardo e le nostre energie sono rivolte al futuro, per poter cogliere tutte le opportunità che si stanno presentando". Il presidente Toti e l' amministratore delegato di Cdp Scannapieco hanno già concordato di rivedersi a settembre.



Riqualficazione Hennebique, Toti e Bucci incontrano il presidente di cassa depositi e prestiti

Genova . Un incontro 'positivo e proficuo, che è stata l' occasione per dialogare insieme su alcuni progetti strategici per il rilancio del nostro territorio, grazie alla sinergia tra tutte le Istituzioni coinvolte'. Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti al termine della riunione che si è svolta oggi a Roma con il nuovo amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti Dario Scannapieco ed il suo staff, insieme al sindaco di Genova Marco Bucci e al presidente dell' Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e al direttore generale di Filse Ugo Ballerini. Tra i temi affrontati, in particolare la riqualficazione dell' ex silos Hennebique a Genova e la realizzazione del Palafestival a Sanremo. 'Si tratta di due opere che sono il simbolo della ripartenza di questa regione - aggiunge il governatore della Liguria - dopo il periodo difficilissimo che abbiamo attraversato e che cambieranno il volto di Genova e della 'città dei fiori'. Oggi il nostro sguardo e le nostre energie sono rivolte al futuro, per poter cogliere tutte le opportunità che si stanno presentando'. Il presidente Toti e l' amministratore delegato di Cdp Scannapieco hanno già concordato di rivedersi a settembre.



Porti: Genova; incontro in Prefettura per sciopero lunedì

Si è conclusa in tarda mattinata l'assemblea dei delegati del **Porto di Genova** per definire l'organizzazione dello sciopero che lunedì 19 luglio coinvolgerà l'intero scalo per 24 ore. Lo annunciano Cgil, Cisl e Uil in una nota. "Al centro della protesta le innumerevoli questioni aperte: dalla richiesta di maggior sicurezza per tutti coloro che operano nello scalo genovese, sino ad una migliore organizzazione del lavoro che tocca tutte le realtà. Due esempi su tutti: le questioni legate all'utilizzo della Compagnia Unica da parte dei Terminalisti e l'organizzazione del lavoro presso Stazioni Marittime che sciopereranno rispettivamente anche il 28 e il 22 luglio". Intanto, in vista di lunedì, è arrivata per domattina alle ore 10 una convocazione in Prefettura alla quale parteciperanno le segreterie di Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti, il sindaco Marco Bucci, il presidente della Regione Liguria e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini.



Sciopero dei lavoratori del porto di Genova lunedì 19 luglio

Sindacati chiedono più sicurezza e migliore organizzazione lavoro **Genova**, 15 lug. (askanews) - Si è conclusa in tarda mattinata l'assemblea dei delegati del **Porto** di **Genova** per definire l'organizzazione dello sciopero che lunedì 19 luglio coinvolgerà l'intero scalo per 24 ore. Sciopero dei lavoratori del **porto** di **Genova** lunedì 19 luglio. Per definire l'organizzazione dello sciopero, che coinvolgerà l'intero scalo per 24 ore, oggi si svolta l'assemblea dei delegati sindacali del **porto** del capoluogo ligure. "Al centro della protesta - spiegano in una nota la Filt Cgil, la Fit Cisl e la Uiltrasporti - le innumerevoli questioni aperte: dalla richiesta di maggior sicurezza per tutti coloro che operano nello scalo genovese, sino ad una migliore organizzazione del lavoro che tocca tutte le realtà". "Due esempi su tutti - prosegue la nota dei sindacati - le questioni legate all'utilizzo della Compagnia Unica da parte dei terministi e l'organizzazione del lavoro presso Stazioni Marittime che sciopereranno rispettivamente anche il 28 e il 22 luglio". "Intanto, in vista di lunedì, è arrivata per domattina alle 10 - conclude la nota - una convocazione in prefettura, alla quale parteciperanno le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, il sindaco Marco Bucci, il presidente della Regione Liguria e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini".



Lunedì sciopero del Porto di Genova per sicurezza e organizzazione del lavoro

Si è conclusa in tarda mattinata l'assemblea dei delegati del Porto di Genova per definire l'organizzazione dello sciopero che lunedì 19 luglio coinvolgerà l'intero scalo per 24 ore. Intanto, in vista di lunedì, è arrivata per domani mattina, venerdì 16 luglio, alle 10 una convocazione in Prefettura alla quale parteciperanno le Segreterie di Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti, il Sindaco Marco Bucci, il Presidente della Regione Liguria e il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini.



Genova24

Genova, Voltri

Porto di Genova, lunedì 19 luglio sciopero di 24 ore, domani incontro in prefettura

Stop anche il 22 luglio per i dipendenti di Stazioni marittime e il 28 luglio per la Culmv

Genova . Sciopero di 24 ore lunedì 19 luglio per il porto di Genova. Lo ha deciso l'assemblea dei delegati che si è riunita questa mattina. Al centro della protesta le innumerevoli questioni aperte - spiegano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - dalla richiesta di maggior sicurezza per tutti coloro che operano nello scalo genovese, sino ad una migliore organizzazione del lavoro che tocca tutte le realtà. Due esempi su tutti: le questioni legate all'utilizzo della Compagnia Unica da parte dei Terminalisti e l'organizzazione del lavoro presso Stazioni Marittime che sciopereranno rispettivamente anche il 28 e il 22 luglio. Intanto, in vista di lunedì, è arrivata per domattina alle ore 10 una convocazione in Prefettura alla quale parteciperanno le Segreterie di Filt Cgil Fit Cisl Uiltrasporti, il Sindaco Marco Bucci, il Presidente della Regione Liguria e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. -



Porto di Genova: sciopero lunedì. Venerdì vertice in Prefettura

Di Gino Bruni

Si è conclusa in tarda mattinata l'assemblea dei delegati del Porto di Genova per definire l'organizzazione dello sciopero che lunedì 19 luglio coinvolgerà l'intero scalo per 24 ore. Lo annunciano Cgil, Cisl e Uil in una nota. "Al centro della protesta le innumerevoli questioni aperte: dalla richiesta di maggior sicurezza per tutti coloro che operano nello scalo genovese, sino ad una migliore organizzazione del lavoro che tocca tutte le realtà. Due esempi su tutti: le questioni legate all'utilizzo della Compagnia Unica da parte dei Terminalisti e l'organizzazione del lavoro presso Stazioni Marittime che sciopereranno rispettivamente anche il 28 e il 22 luglio". Intanto, in vista di lunedì, è arrivata per domattina alle ore 10 una convocazione in Prefettura alla quale parteciperanno le segreterie di Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti, il sindaco Marco Bucci, il presidente della Regione Liguria e il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini.



Genova, l' assalto di diecimila passeggeri manda in tilt porto e angiporto

di Michele Var giovedì 15 luglio 2021 GENOVA - L' assalto dei diecimila passeggeri e quasi tremilacinquecento fra auto e tir in partenza per isole e nord Africa manda in tilt il traffico della zona dell' angiporto di Genova. Sin dalle sette del mattina lunghe file di veicoli si sono create negli svincoli dell' elicoidale e in direzione dell' uscita del casello dell' autostrada di Genova Ovest. A complicare la situazione e ritardare sbarchi e imbarchi alcuni casi di soggetti positivi al covid trovati a bordo di una delle dieci navi arrivate a Genova e in procinto di ripartire entro sera per nord Africa, Sardegna e Sicilia. Due positivi anche fra l' equipaggio dell' unica nave da crociera al terminal di ponte dei Mille, la tedesca Mein Schiff 4 , arrivata con mille passeggeri e in procinto di ripartire per un giro nel Mediterraneo con due mila crocieristi a bordo. Molto intenso e impegnativo l' imbarco sui due traghetti diretti nel Magreb : la Exellent di Grandi navi veloci e la Carthage della compagnia di stato tunisina. Sulle due navi sono stati imbarcati quasi 700 veicoli e 3700 passeggeri , per buona parte famiglie con auto stipate all' inverosimile di masserizie che arrivano da ogni parte d' Italia e d' Europe per raggiungere Marocco e Tunisia per le vacanze. Per molti l' atteso ritorno a casa dopo due anni a causa dello stop imposto dal covid. I rallentamenti sono provocati dalle rigide procedure per gli imbarchi per i porti del Nord' Africa che prevedono doppia vaccinazione o tampone... negativo s' intende, precisazione doverosa perchè capita non di rado di passeggeri fermati mentre tentavano di imbarcarsi esibendo tamponi positivi. Per loro la vacanza si ferma a Genova. Approfondimenti Caos autostrade, code sulle direttrici liguri e in città per imbarchi traghetti Caos autostrade e in **porto**, dai traghetti ai cantieri Genova e la Liguria ancora in coda.



TrasportoEuropa

Genova, Voltri

Sciopero al porto di Genova il 19 luglio

La mattina del 15 luglio è terminata l'assemblea dei delegati del porto di Genova, che ha confermato lo sciopero di 24 di tutti i portuali dello scalo **ligure** indetto per lunedì 19 luglio 2021. In una note, i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti spiegano che al centro della protesta ci sono 'le innumerevoli questioni aperte: dalla richiesta di maggior sicurezza per tutti coloro che operano nello scalo genovese, sino ad una migliore organizzazione del lavoro che tocca tutte le realtà. Due esempi su tutti: le questioni legate all' utilizzo della Compagnia Unica da parte dei terminalisti e l' organizzazione del lavoro presso Stazioni Marittime che sciopereranno rispettivamente anche il 28 e il 22 luglio'. Alle 10.00 del 16 luglio i rappresentanti dei lavoratori sono convocati in Prefettura con il sindaco, Marco Bucci, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Torti, e il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale**, **Paolo Emilio Signorini**. © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata.



Spedizioni, a.hartrodt scommette su Genova come alternativa ai porti nordeuropei

Redazione

Il servizio " Multi Destination Consolidation " tra Shanghai e **Genova**, che si rivolge in particolare agli importatori della Germania meridionale, della Svizzera, della Francia e dell' area mediterranea . **Genova** - Il **porto** di **Genova** come alternativa agli scali nordeuropei. Con questo obiettivo, a. hartrodt italiana , società che opera nella regione del Mediterraneo dai suoi hub di **Genova**, Milano e Cagliari, lancia sul mercato una soluzione alternativa con il servizio " Multi Destination Consolidation " tra Shanghai e **Genova**, che si rivolge in particolare agli importatori della Germania meridionale, della Svizzera, della Francia e dell' area mediterranea. 'Poiché il tempo di transito da Shanghai a **Genova** è notevolmente più breve rispetto ai porti del nord Europa, le merci trasportate arrivano a destinazione molto più velocemente e con maggiore affidabilità', premette Maurizio Fasce, regional director Mediterranean & Southern Africa Headquarters di a. hartrodt . Il servizio inizia nei porti di Ningbo o Shanghai, dai quali le navi sono in grado di raggiungere il **porto** di **Genova** entro 30 giorni. Una volta giunti presso il **porto** ligure, a. hartrodt italiana si occupa del deconsolidamento e dello sdoganamento delle merci. Per massimizzare la velocità delle operazioni, la società ha appositamente allestito una postazione doganale autorizzata nelle immediate vicinanze del **porto**. Da questo punto la merce può essere prontamente inoltrata in qualsiasi luogo del Mediterraneo. I tempi di transito risultano così abbreviati, anche per destinazioni come Francia, Svizzera e Germania meridionale, beneficiando di un vantaggio di tempo significativo rispetto al flusso merci consueto, congestionato degli attuali tempi di attesa nei porti dell' Europa occidentale. "Il servizio " Multi Destination Consolidation " è adatto a qualsiasi tipo di merce, a esclusione di quelle pericolose e a temperatura controllata", spiega Fasce. "Siamo ora in grado di offrire un' ottima alternativa agli hub congestionati dell' Europa settentrionale e occidentale. Il nostro servizio è interessante per tutte le aziende che desiderano importare merci dalla Cina come carichi groupage. Questo vale in particolare per gli spedizionieri di piccole e medie dimensioni, che non hanno una propria rete internazionale".



Shipping Italy

Genova, Voltri

I porti di La Spezia e Genova presentano il rifornimento mobile di Gnl ai camion

Il Truck Village del porto di La Spezia ha ospitato oggi (14 luglio 2021, ndr) una dimostrazione pratica di rifornimento di Gnl su due automezzi tramite un impianto mobile realizzato e fornito da Ham Italia Spa. L' iniziativa era parte della giornata Gnl Facile, che si è svolta nell' ambito dell' omonimo progetto (parte del programma europeo Interreg Italia-Francia Marittimo) che vede coinvolte l' AdSP del Mar Ligure Orientale e quella del Mar Ligure occidentale. 'Il progetto pilota dimostra, una volta di più, l' impegno a tutto campo dell' AdSP per la promozione di iniziative che vadano verso la riduzione delle emissioni di CO2 e di progressiva decarbonizzazione" ha commentato il presidente della port authority spezzina Mario Sommariva, preannunciando per i prossimi giorni "una serie di atti, di forte spessore amministrativo e rilievo generale, che daranno pienamente il senso di un impegno convinto in questa direzione". Oltre a Sommariva e al segretario generale Francesco Di Sarcina e dell' Ad di Ham Italia Aldo Bernardini, erano presenti diversi rappresentanti di imprese di autotrasporto che si sono dotate di flotte a Gnl, ovvero Fausto Musetti (per Ma.Tra Trasporti), Dario Cingolani (Lc3) e Andrea Lazzeroni (Scania - Autov. Erzelli). Tra i partecipanti alla giornata anche rappresentanti locali delle associazioni di settore dell' autotrasporto, ovvero Stefano Crovara per Cna-Fita La Spezia e Nicola Carozza per Confartigianato Trasporti La Spezia. Oltre alle AdSP del Mar Ligure Orientale e Occidentale, il progetto Gnl Facile vede coinvolte anche l' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, che ne è capofila, l' AdSP del Mar di Sardegna, la Camera di Commercio e dell' Industria del Var e l' Ufficio dei Trasporti della Corsica. Alla fine di giugno un Demo Day del progetto Gnl Facile si era svolto anche a **Genova**, dove nei primi giorni di luglio è stato inaugurato il primo impianto mobile di distribuzione del porto, pure fornito da Ham Italia , a seguito di una fase di test. Anche nel porto del capoluogo ligure diversi operatori dell' autotrasporto hanno potuto assistere a una dimostrazione pratica di rifornimento di gas naturale liquefatto. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



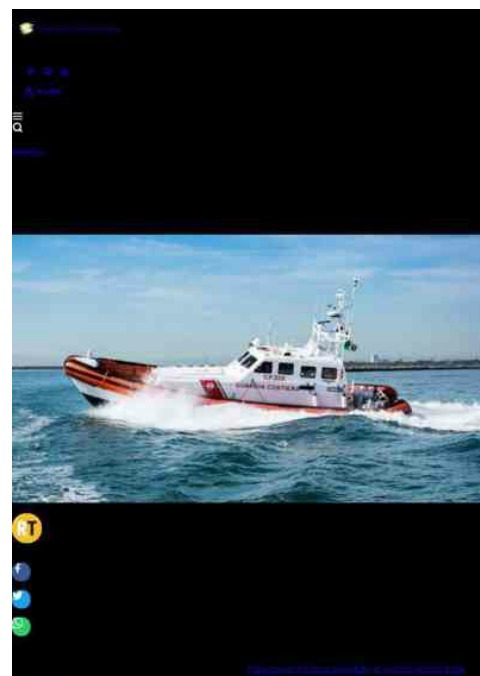
Porto della Spezia, una dimostrazione pratica del demo day GNL facile

Porto spezzino sempre più sostenibile grazie a progressiva riduzione utilizzo combustibili più inquinanti e dipendenza dal petrolio. Si è tenuta ieri, presso il TRUCK VILLAGE all'interno del Porto della Spezia, una dimostrazione pratica del demo day GNL facile. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, in convenzione con l'**AdSP** Mar Ligure Occidentale, è infatti partner del progetto GNL FACILE - GNL Fonte ACcessibile Integrata per la Logistica Efficiente, co-finanziato nell'ambito del Programma europeo Interreg Italia-Francia Marittimo. Al Truck Village sono stati posizionati due automezzi pesanti che hanno potuto fare rifornimento di GNL grazie all'impianto mobile realizzato e fornito dalla società HAM ITALIA S.p.A. Ad illustrare il funzionamento dell'impianto di erogazione del nuovo carburante, alla presenza di Mario Sommariva Presidente AdSPMLOR e di Francesco Di Sarcina Segretario Generale AdSPMLOR, era Aldo Bernardini, AD di HAM ITALIA. Ovviamente presenti gli operatori dell'autotrasporto ed i responsabili e dirigenti delle società di autotrasporto nazionali, proprietarie dei mezzi presenti: MA.TRA. TRASPORTI, Fausto Musetti; LC3, Dario Cingolani; SCANIA (Autov. Erzelli), Andrea Lazzeroni, che hanno parlato delle flotte a GNL e del significato del GNL nei porti dell'**AdSP**. All'evento anche i rappresentanti locali delle associazioni di settore dell'autotrasporto: per CNA-FITA LA SPEZIA, Stefano Crovara; per CONFARTIGIANATO TRASPORTI LA SPEZIA, Nicola Carozza, che hanno affrontato l'argomento relativo ai risvolti economici ed occupazionali del nuovo carburante alternativo. L'obiettivo generale del progetto GNL FACILE è quello di arrivare ad una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio. GNL FACILE sta realizzando alcune azioni pilota nei principali porti commerciali dell'area del Mar Ligure e del Mar Tirreno Settentrionale, con stazioni mobili di rifornimento, mostrando agli operatori il funzionamento delle tecnologie e della filiera GNL. La finalità del Progetto GNL-FACILE è quindi quella di mettere in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti nell'uso di GNL, favorendo la crescita del know-how, nuove professionalità, ecc. Il progetto, oltre alle **AdSP** del Mar Ligure Orientale ed Occidentale, coinvolge anche l'**AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (capofila), l'**AdSP** del Mar di Sardegna, la Camera di Commercio e dell'Industria del Var, l'Ufficio dei Trasporti della Corsica. Il progetto pilota dimostra, una volta di più, l'impegno a tutto campo dell'**AdSP** per la promozione di iniziative che vadano verso la riduzione delle emissioni di CO2 e di progressiva decarbonizzazione. Nei prossimi giorni vi saranno una serie di atti, di forte spessore amministrativo e rilievo generale, che daranno pienamente il senso di un impegno convinto in questa direzione, ha detto il presidente **AdSP**, Mario Sommariva. www.adspmarligureorientale.it



Giornata maledetta per il porto: un altro morto a causa di un infortunio sul lavoro su una nave

Un altro grave incidente sul lavoro, anch' esso mortale, si è verificato poco prima delle 14 di giovedì, a poche ore di distanza dalla morte di Bujar Hysa, l' operaio di 63 anni deceduto al centro servizi della Marcegaglia . Il dramma si è consumato sempre in ambito portuale, ma su una nave che si trovava a 7 miglia nautiche dal porto di Ravenna. L' incidente, nel trasporto battente bandiera panamense, ha coinvolto un marinaio di 44 anni vittima di un incidente all' interno della sala macchine. Sul posto si è portata la motovedetta veloce della Capitaneria di Porto con il personale del 118 e il medico a bordo. All' arrivo dei soccorsi il ferito era ancora vivo e cosciente, ma un rapido peggioramento delle sue condizioni ha portato al decesso sulla stessa nave. La Capitaneria di Porto ha avviato lunghe attività sulla nave per ricostruire la dinamica del decesso, che ha riguardato un egiziano di 44 anni. Accertamenti sono tuttora in corso.



Incidente sul lavoro al porto di Ravenna: operaio 63enne schiacciato da un coil

Redazione

Secondo quanto riportato dal bollettino di Romagna Soccorso, sono gravi le condizioni di un operaio di 63 anni, schiacciato da un coil all' interno dello stabilimento di Marcegaglia in via Baiona al porto di Ravenna, questa mattina, giovedì 15 luglio, poco dopo le 9. Ancora non si sa nulla sulle cause dell' incidente, sulle quali stanno indagando i Carabinieri e la Medicina del Lavoro. Sul posto si sono precipitati i soccorritori del 118 con un' ambulanza e un' auto con il medico a bordo. L' uomo è stato trasportato in codice 3 di massima gravità all' ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna.



The screenshot shows the website interface for RavennaNotizie.it. At the top, there is a navigation bar with links for Menu, Comuni, Network, Servizi, Cerca, Segui su, and social media icons. The main headline reads: "Incidente sul lavoro al porto di Ravenna: operaio 63enne schiacciato da un coil". Below the headline, it says "di Redazione - 15 luglio 2021 - 10:51" and includes options for "Commenta", "Stampa", and "1 min". A "Più informazioni su" section lists "incidente sul lavoro", "marcegaglia", and "ravenna". The main image shows an ambulance with "118" and "ROMAGNA" on its side, parked in front of a large industrial building. To the right, there is a "PIÙ FORUM" section with "RAMeteo" and "Ravenna". Below that is a "GUARDA IL METEO" section with a weather forecast for "Al mattino se pomeriggio n in provincia d previsioni". At the bottom of the article preview, a short summary of the incident is provided.

Secondo quanto riportato dal bollettino di Romagna Soccorso, sono gravi le condizioni di un operaio di 63 anni, schiacciato da un coil all'interno dello stabilimento di Marcegaglia in via Baiona al porto di Ravenna, questa mattina, giovedì 15 luglio, poco dopo le 9.

Ravenna, marittimo muore in sala macchine: indaga la Capitaneria

Redazione

Tra le cause al vaglio per spiegare l' infortunio mortale, l' esplosione di una delle parti del motore a cui l' uomo stava lavorando **Ravenna** - Un marittimo egiziano di 44 anni è morto all' interno della sala macchine di una nave battente bandiera panamense che si trovava in rada davanti al **porto** di **Ravenna**. L' allarme è stato lanciato alle 13.55 dalla Capitaneria di **Porto** giunta alla nave - ad alcune miglia al largo - assieme agli operatori del 118. Il marittimo è deceduto poco dopo. Per ricostruire la dinamica dell' accaduto, oltre ai militari sono impegnati anche i tecnici della Medicina del Lavoro dell' Ausl Romagna. Per **Ravenna**, si tratta del secondo incidente mortale sul lavoro in poche ore dopo l' infortunio verificatosi in mattinata allo stabilimento Marcegaglia.

MENU **ShipMag** SHIP MAGAZINE CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech **1F**

LAVORO **PORTI**

Ravenna, marittimo
muore in sala macchine:
indaga la Capitaneria

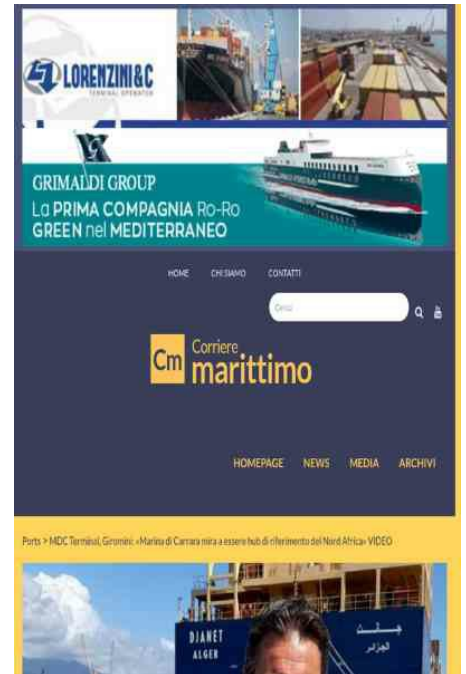
15 LUGLIO 2021 - Redazione



MDC Terminal, Giromini: "Marina di Carrara mira a essere hub di riferimento del Nord Africa" VIDEO

15 Jul, 2021 MDC Terminal nel porto di Marina di Carrara festeggia la partenza della nuova portacontainer Djanet della compagnia CNAN-MED, società partecipata al 49% dalla Dario Perioli Group - Corriere marittimo incontra Michele Giromini, CEO Gruppo Dario Perioli Lucia Nappi Marina di Carrara, MDC Terminal - «Oggi festeggiamo il viaggio inaugurale della nuova nave portacontainer Djanet, appena acquisita dalla nostra società CNAN-MED, di cui siamo partner al 49%. E' questo il raggiungimento di un obiettivo importante che rappresenta la conclusione di un piano di investimenti di cinque navi. La prima nave l'abbiamo acquisita nel 2015, le ultime due nel 2021, con tutte le problematiche del Covid siamo riusciti a chiudere questo acquisto che ci dà grande soddisfazione». Sono le parole di Michele Giromini, amministratore delegato del gruppo Dario Perioli Spa, società con base a Spezia che dal 2018 è concessionario della banchina e del terminal multipurpose del porto di Marina di Carrara, la controllata MDC Terminal di cui Giromini è presidente. Corriere marittimo incontra l'a.d. del gruppo Dario Perioli (VIDEO INTERVISTA) nel porto di Marina di Carrara a margine della cerimonia per la partenza della Djanet

, nuova nave di CNAN-MED. Occasione per la quale l'Autorità di Sistema del Mare Ligure Orientale e MDC Terminal hanno tenuto una conferenza stampa e una cerimonia in banchina, alla quale erano presenti: i vertici dell'Authority: il presidente Mario Sommariva e il segretario **Francesco Di Sarcina**, Luigi Bosi, direttore sede AdSP Carrara, per MDC Terminal, l'amministratore delegato Andrea Scarparo, il comandante della Capitaneria di Porto, Antonio Masiello, il colonnello della GdF Luca Formica, il sindaco di Carrara, **Francesco De Pasquale** e l'assessore del Comune di Massa Paolo Balloni. Djanet per una capacità di carico di 1550 teu, è lunga 171 metri e larga 24 metri, da Marina di Carrara svolge regolare servizio settimanale (SIFAX) collegando Spagna, Italia, Francia, Algeria. Il servizio verso queste destinazioni dal porto toscano è operato anche dalla portacontainer gemella, Cirta, in flotta a CNAN-MED. La partnership tra il gruppo spezzino e la compagnia algerina si sviluppa negli anni, ha spiegato Giromini in conferenza stampa, inizialmente il gruppo Dario Perioli era agente generale della compagnia CNAN-MED, una delle due linee di navigazione algerine partecipate dal governo, che nasce espressamente con l'obiettivo strategico di sviluppare i traffici nel Mediterraneo, con particolare attenzione nei confronti dell'Italia. Poi nel 2008 il gruppo spezzino acquisisce, con gara pubblica, il 49% della compagnia algerina, negli ultimi anni è avvenuto il consolidamento della partnership, «attraverso un piano di investimento, la compagnia compra 5 navi per lo sviluppo dei traffici nel Mediterraneo, la prima nave nel 2015 e le ultime due portacontainer quest'anno, la Djanet e la Cirta, «per queste ultime due navi l'investimento è stato importante, 58 milioni di dollari» - sottolinea - «L'Italia si conferma per l'Algeria come partner di riferimento nel Mediterraneo, rapporto rappresentato dalla Dario Perioli». Dal 2018 ad oggi quali sono stati gli sviluppi di MDC Terminal a Marina di Carrara? «Siamo cresciuti molto, l'obiettivo era quello di consolidare i traffici che facevano parte del nostro core business, verso l'Algeria e Tunisia, dove noi siamo anche armatori e, sviluppare anche una serie di traffici alternativi con la nostra capacità commerciale del gruppo Dario Perioli. L'azienda nasce più di 100 anni fa come spedizioniere doganale, casa di spedizione, agente marittimo, tutte le nostre conoscenze e il know-how commerciale lo abbiamo messo a disposizione del Terminal, per crescere non soltanto per i nostri traffici core business ma anche per traffici aggiuntivi». Principalmente quali merci trasportate?



«Prevalentemente traffico export, la tipologia di merce è varia, noi siamo un terminal multipurpose, facciamo di tutto: contenitori, merce varia, marmo, coils, tubi. Nei piazzali del terminal



Corriere Marittimo

Marina di Carrara

si può vedere la differente tipologia di merci». L'obiettivo del gruppo è quello di consolidare il rapporto con l'Algeria - «La nostra strategia si sposa benissimo con quella dell'Autorità Portuale, fare di Marina di Carrara un hub per lo sviluppo dei traffici del nord Africa, sia Algeria che Tunisia, Marocco, Libia. Dando l'opportunità alle imprese italiane di avere collegamenti diretti e veloci con i porti dei paesi del Nord Africa. Tutto questo si inserisce perfettamente all'interno della nostra strategia, sia in ambito marittimo che terrestre». Delle cinque navi della compagnia CNAN-MED, quattro scalano il porto di Marina di Carrara, che è al centro del sistema algerino, connettendo l'Italia con i principali scali: Algeri, Orano, Skikda e Béjaïa. «Il porto rappresenta l'elemento attraverso il quale si crea efficienza della catena logistica» - continua l'amministratore delegato - «l'obiettivo del gruppo Dario Perioli, anche attraverso MDC Terminal, è quello di creare un sistema logistico integrato che include tutta la catena di distribuzione dove, il porto è l'elemento fondamentale dell'unione tra la terra e il mare. «Quindi sono importanti gli investimenti in ambito portuale» - dice il manager - «ma anche gli investimenti in ambito terrestre. Il nostro obiettivo è diventare player numero uno per l'Algeria e di rappresentare anche un servizio per altri partner. In questa strategia è fondamentale che le aree portuali e il terminal siano gestiti in maniera efficiente. Usare bene le aree portuali, quindi, da punto di vista degli spazi, della sicurezza, ambientale, delle relazioni umane e dei rapporti con il territorio con cui dialoga. L'obiettivo è di creare ricchezza, non solo per sé, ma anche per il territorio di cui fa parte». MDC Terminal, quali gli obiettivi di crescita? «Già abbiamo un coefficiente di utilizzo degli spazi accettabile, abbiamo spazi di crescita ancora per un 30-40%, il nostro compito è di utilizzare questi spazi, che abbiamo a disposizione, nel modo migliore. La nostra parola chiave è efficienza che si sposa con due principi fondamentali: l'organizzazione del lavoro e la qualità del lavoro. Come management ci mettiamo l'organizzazione, abbiamo un gruppo di persone di qualità eccellente, ci sono tutti i requisiti e gli elementi per fare degli ottimi piatti, di un'ottima cucina. È il nostro augurio, che ci facciamo da soli, è di essere sempre più performanti e di prendere qualche stella Michelin».

Nuove prospettive con la Djanet a Marina di Carrara

Redazione

MARINA DI CARRARA Marina di Carrara accoglie la nuova nave portacontainer algerina Djanet, che garantisce relazioni dirette e stabili con l'Algeria, in un'ottica di visione mediterranea forte. Di proprietà della compagnia CNAN-Med, è ripartita per Algeri, carica di 1100 teus, guidata dal comandante Farid Debbouz, che ha condotto la nave nel suo viaggio inaugurale nell'ambito della sua attività regolare che collega i principali porti della sponda meridionale della costa occidentale Mediterraneo. La Djanet, lunga 171 metri e larga 24, con una capacità di 22.883 ton. e 1500 teus, è stata destinata al servizio denominato SIFAX per Spagna, Italia, Francia, Algeria ed è affiancata da un'altra nave al fine di garantire un regolare trasporto verso queste destinazioni, compresa Marina di Carrara, che consentirà di fidelizzare i clienti del territorio algerino e assicurarli sulla continuità del servizio. Ad accogliere la nave in banchina il presidente **AdSp** mar Ligure orientale Mario Sommariva, il segretario generale Francesco Di Sarcina, Michele Giromini, presidente di MDC Terminal, Andrea Scarparo, ad di Mdc Terminal e Luigi Bosi, direttore sede **AdSp** Carrara. La nave è nuova, più performante, più sostenibile dal punto di vista ecologico e dotata di tutte le nuove tecnologie; dotata di motori di ultima generazione, la Djanet si aggiunge alle altre quattro navi che scalano il porto di Marina di Carrara (Gouraya, Titteri, Tamanrasset, Cirta) utilizzate dal Gruppo Perioli, proprietaria del Mdc Terminal. Siamo in una fase nuova per la vitalità del porto di Marina di Carrara, anche per la positività e la condivisione con le massime istituzioni del territorio dell'idea di sviluppo dello scalo, in un'ottica costruttiva e sostenibile ha detto il presidente Sommariva. C'è voglia di crescita da parte degli imprenditori che vi operano. In particolare, assume grande rilevanza il fatto che il porto abbia relazioni dirette e stabili con l'Algeria, con cui si possono costruire interessanti strategie di lungo termine, commerciali e non solo. Quelli del Nord Africa sono paesi difficili, certo, ma molto importanti per noi, in una fase in cui la situazione geopolitica mondiale, e quindi il mondo dello shipping, sta cambiando a ritmi vertiginosi a seguito della pandemia. Giromini ha voluto sottolineare come il porto di Marina di Carrara stia diventando strategico per i traffici con l'Algeria, il cui governo è proprietario di CNAN Med, nostro socio al 51%. L'Algeria ci ritiene un partner affidabile e noi puntiamo a diventare il player numero uno per questo Paese, lavorando per creare un sistema logistico integrato che coinvolga tutta la catena di distribuzione. È fondamentale -ha aggiunto- che il terminal di Marina di Carrara sia gestito in modo efficiente, grazie anche alla collaborazione con l'**AdSp**. Noi crediamo nello sviluppo dei traffici in questo scalo, che già stanno riprendendo in modo molto soddisfacente. Si tratta di un percorso virtuoso, iniziato con l'acquisizione del terminal sulla banchina Talierno, una parte che mancava, che può portare ricchezza ed occupazione in tutto questo territorio.



Shipping Italy

Marina di Carrara

Giromini (Mdc Terminal) chiede spazi: "In futuro maggiori sinergie fra Cnan Med e Sahel Line"

Marina di Carrara - Le celebrazioni in banchina al **porto di Marina di Carrara** per l'arrivo della nuova nave Djanet sono state l'occasione per un aggiornamento da parte di Michele Giromini, amministratore delegato di Mdc Terminal sulle ultime novità del gruppo Dario Perioli sia nel business del terminalismo portuale che nell'armamento. "Da un punto di vista degli investimenti con l'arrivo delle due nuove navi Djanet e della gemella Cirta è stato portato a termine un programma di spesa pari a 58 milioni di dollari nell'ambito di un piano che dal 2015 a oggi ha visto Cnan Med arrivare ad avere cinque navi di proprietà" ha spiegato Giromini in conferenza stampa. Quattro delle cinque navi in flotta scalano i porti del Nord Tirreno in Italia collegati regolarmente con l'Algeria: due sono unità full container e le altre due general cargo. L'attività armatoriale del gruppo Dario Perioli controllato dalla famiglia Fontana è composto poi dalla compagnia Sahel Line che opera con una nave sulle rotte fra l'Italia e la Tunisia. "Uno dei progetti futuri sarà quello di implementare più sinergie possibili fra Sahel Line e Cnan Med al fine di creare un network integrato di servizi marittimi fra il Nord Africa e la sponda nord del Mediterraneo" ha rivelato a SHIPPING

ITALY il vertice di Mdc Terminal, che poco prima aveva precisato che nel medio-lungo termine "l'obiettivo del gruppo è diventare l'operatore marittimo leader sulle linee con l'Algeria". Dopo un inevitabile rallentamento subito nel 2020 a causa dell'emergenza Covid-19, i traffici di Cnan Med a **Marina di Carrara** "sono tornati a salire nei primi sei mesi del 2021 fino a raggiungere già i livelli del 2019. Dal 2018 - ha ricordato Giromini - siamo concessionari in banchina tramite Mdc Terminal e auspichiamo che il nuovo Piano Regolatore Portuale dello scalo possa vedere la luce il prima possibile perché iniziamo già a sentire l'esigenza di maggiori spazi per accogliere la crescita dei volumi". Sottolineando che navi come la nuovissima Djanet in questo particolare momento di mercato avrebbero un valore di noleggio pari a circa 25.000 dollari/giorno (rispetto ai 7.000 dollari di un anno fa), l'a.d. del terminal ha sottolineato quanto importante sia per una linea come quella di Cnan Med poter contare su un terminal efficiente e possibilmente di proprietà in termini di attese risparmiate che di produttività nell'imbarco e sbarco delle merci. "Per noi il **porto di Marina di Carrara** è diventato un elemento importante per ottenere il massimo dell'efficienza nella catena di distribuzione delle merci" ha aggiunto Giromini, concludendo così: "I traffici stanno crescendo e noi dobbiamo essere bravi a sfruttare al meglio le aree portuali che abbiamo". N.C.



Porto il lavoro questione centrale

Massimo Belli

LIVORNO Porto il lavoro questione centrale. Questo il titolo dell'interessante convegno organizzato da Legacoop Toscana che si è svolto nel pomeriggio al Palazzo del Portuale. Dopo i saluti di rito, il sindaco Luca Salvetti ha sottolineato l'importanza di aver creato l'assessorato al Porto e come, con l'arrivo di Luciano Guerrieri alla guida dell'AdSp, si siano moltiplicati gli sforzi in questa direzione, fino alla sigla del patto per il lavoro del 7 Aprile scorso, perché il porto è il più grande motore industriale della città. Proseguendo gli interventi introduttivi, Ivan Ferrucci di Legacoop Toscana, ha espresso l'auspicio che questa iniziativa possa aiutare a cambiare in meglio il ruolo dei porti nell'attuale situazione economica. Specie a Livorno dove rappresenta il principale strumento di sviluppo e deve svolgere un ruolo di centralità all'interno del sistema dei trasporti, visto che la movimentazione delle merci in Toscana vede protagonisti gli scali, ma anche gli interporti. Per Enzo Raugeri, presidente della Compagnia lavoratori portuali, la questione del lavoro dei porti deve essere affrontata a livello nazionale, specie ora che a seguito della pandemia molti armatori hanno diminuito il numero dei servizi, utilizzando però navi di maggiori dimensioni, mettendo a dura prova la capacità lavorativa degli scali. Viviamo una carenza di personale che ci impone di ricorrere a straordinari, ma serve anche un ricambio generazionale tra la forza lavoro che non è più giovanissima, e deve adeguarsi alle nuove tecnologie usate oggi in ambito portuale ha concluso Raugeri. Il presidente dell'AdSp del Mar Ligure orientale, Mario Sommariva ha invece puntato l'attenzione sull'impatto della politica sul lavoro nei porti: Credo che ci sia un pregiudizio forte del Mef nei confronti del settore portuale, come ad esempio dimostra il fatto che le entrate dei canoni sono considerate come reddito d'impresa. Colpa anche del nostro comparto che non riesce ad autorappresentarsi e di conseguenza perde forza. Ma il Governo dovrebbe tener conto dell'importanza dei porti per l'economia. Secondo Luciano Guerrieri, numero uno di Palazzo Rasciano, non siamo ancora usciti dalla crisi pandemica. Si tratta di una crisi economica, ma non solo, i cui effetti negativi perdurano tutt'ora. Dobbiamo capire come possa la logistica tornare a generare ricchezza. Guerrieri lo afferma proprio mentre a Genova la Culmv ha proclamato uno sciopero di 24 ore in porto, protestando contro i terminalisti sul numero delle giornate, la cui costante diminuzione mette a rischio il piano di risanamento. Guerrieri poi cita il rapporto di 250 pagine sulle supply chain consegnato a fine Maggio dal Consiglio economico nazionale e dal consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan al presidente americano Joe Biden. E' una sintesi impeccabile dell'importanza che le catene di fornitura rappresentano per il Sistema. Questa crisi è comunque l'occasione per cercare di recuperare terreno. Bisogna farcela, con ci sono i tempi supplementari come nel calcio. Dobbiamo preparare il futuro alle giovani generazioni e tornare a considerare il lavoro non come una voce di costo ma come un valore. Dobbiamo mettere al centro della portualità le competenze professionali, il capitale umano, ha concluso. Quindi è stata la volta di Ivano Russo, direttore generale di Confetra, che ha regalato alla platea un altro dei suoi interventi, sempre precisi ed incisivi, partendo da una banale considerazione: in tutto il mondo, le città più progredite, più avanzate, più ricche, sono città di mare e città portuali, da Shenzhen, Amburgo, Brema, Londra. Solo in Italia non è così. Le prime 10 città di mare sono agli ultimi 25 posti. In un contesto povero risulta difficile che possa esserci lavoro di qualità. Siamo di fronte ad un



processo tutto italiano di progressivo divorzio tra l'andamento della logistica e l'economia reale iniziato nel 2017 e che ha avuto la sua consacrazione nel periodo Covid. Il sistema così com'è non può reggere. L'analisi di Russo è passata poi ai volumi dei traffici che non generano profitti per



Messaggero Marittimo

Livorno

forza. Se per esempio, ha detto, imbarco manifattura cinese su una nave svizzera o danese che arriva a Genova e sale su un treno svizzero e va in Baviera, per l'Italia è solo un costo: si chiama diseconomia, perchè consumo infrastrutture, genero congestioni nei porti e nelle strade. Il Paese è retto dall'import export, ma le due dinamiche si sono scisse, dove va la logistica, i volumi che movimenta e se questa genera ricchezza. Il nostro compito è riuscire a capire come riaccorciare questa forbice. Il sistema non regge. I porti in Italia non generano ricchezza, perchè sono dentro uno 0,2% del Pil, non sposta le statistiche, ha concluso Ivano Russo. Per Federico Barbera presidente Fise Uniport, è opportuno tornare a parlare del lavoro portuale che viene inteso in maniera diversa nei vari scali, cominciando a parlare di Livorno, chiedendosi se è normale che un nuovo traffico porti solo lavoro precario, creando poi difficoltà nell'organizzazione di tutto il lavoro portuale? Facendo poi un'analisi storica delle difficoltà del lavoro portuale, di cui è responsabile anche l'utenza che non è era interessata alla pace sociale sulle banchine. Proponendo quindi che **AdSp**, sindacati e associazioni di categoria, disegnino un modello di lavoro che vada bene per Livorno, che sia l'inizio di un percorso. Andrea Romano ha cercato di dare delle risposte alla richiesta di aumento del peso della portualità nella politica nazionale, parlando di deficit della politica, come testimonia la recente bocciatura degli emendamenti. La politica può guardare alla logistica e al lavoro portuale, ma anche alla formazione. Sul tema dei trasporti questo Governo, secondo Romano, ha fatto un passo indietro, nato dall'insufficiente capacità di ascoltare il Parlamento. Il tema del lavoro portuale, infine, non può essere lasciato alle associazioni di categoria, deve essere affrontato dalla politica, come ad esempio ha fatto il Comune di Livorno con la firma del Patto per il lavoro. A conclusione del dibattito, l'on. Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti della Camera, partendo dall'intervento di Ivano Russo, ha ribadito che l'Italia ha perso la bussola di un'impronta industriale forte e che non abbia accolto la sfida dell'innovazione e che abbia trattato il tema della portualità con la chiave di lettura: siamo la più piattaforma logistica del Mediterraneo. Una frase che piace tanto, ma che riduce molto il potenziale di visione del nostro Paese. Quindi la presidente della Commissione Trasporti ha elencato le differenze tra il Pnrr del precedente Governo con quello attuale. Per difendere l'identità dei porti dobbiamo essere in grado di cambiare e l'occasione sarà il prossimo decreto Trasporti. Chiederemo che in questo vengano inseriti i porti e provare a lavorare con un metodo di sistema. Infine l'annuncio sulla linea ferroviaria Pontremolese, fondamentale per i porti di Livorno, Spezia e Carrara. Siamo riusciti a far finanziare il progetto per la galleria di valico nell'aggiornamento del 2021. Quindi sapremo se l'opera sarà realizzabile, grazie anche a 4 miliardi, prima destinati al Terzo valico e che nel Pnrr sono stati spostati nella galleria della Pontremolese.loading

Port News

Livorno

Livorno, avanti con il Microtunnel

Il sindaco Luca Salvetti e l'assessora al Porto Barbara Bonciani questa mattina si sono recati insieme al presidente dell'Adsp Luciano Guerrieri, al segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale (Adsp MTS) Massimo Provinciali e all'Ing. Enrico Pribaz in porto, presso la calata del Magnale per seguire l'attività di completamento dei lavori di realizzazione del Microtunnel, opera di importanza strategica per il porto di Livorno. La realizzazione del Microtunnel consentirà infatti di allargare il canale di accesso al porto labronico dagli attuali 97 a 120 metri, portando la sua profondità a 16 metri nel centro e a 13 metri sulle sponde, permettendo così il transito delle navi di nuova generazione, in attesa della realizzazione della Darsena Europa. Come evidenziato dai tecnici dell'Adsp, il problema della tenuta idraulica del pozzo lato Magnale è stata risolta e ad oggi i lavori di scavo sono quasi completati; entro l'estate si prevede di realizzare la platea armata per poi procedere allo scavo, con talpa meccanica, della galleria di tre metri di diametro di 234 metri di lunghezza e 20 metri sotto il livello del mare che collegherà i due pozzi e che permetterà il passaggio dei tubi ENI. Il presidente Luciano Guerrieri ha spiegato che 'i lavori stanno rispettando il cronoprogramma, per cui a fine anno saremo in grado di mettere l'opera a disposizione dell'ENI per l'interramento dei tubi. Ne conseguirà un notevole miglioramento in termini di manovrabilità che attesterà il porto ai massimi livelli di accessibilità in sicurezza di navi di grandi dimensioni'. 'L'attenzione dell'Amministrazione comunale su tutte le questioni portuali - commenta il sindaco Luca Salvetti rimane alta, in particolare su un'infrastruttura come questa che permetterà di governare i processi che ci porteranno nel 2026 alla Darsena Europa'. 'Si tratta di un'opera di grande importanza per il porto e per la città di Livorno - sottolinea l'assessora Barbara Bonciani che risponde ad esigenze di competitività e tenuta sociale, per la sua capacità di incidere sul mantenimento e l'attrazione dei traffici portuali. E' una grande soddisfazione constatare che a seguito dei noti problemi intervenuti nel pozzo lato Magnale, i lavori oggi stanno procedendo in modo celere, con grande impegno da parte dell'Autorità di sistema portuale. '.

Focus Interventi Interviste News I Video Osservatorio Europeo



The screenshot shows the 'PORT NEWS' website. The main headline reads: 'Visita in porto del Sindaco Livorno, avanti con il Microtunnel'. Below the headline, there is a photo of several people on a construction site. To the right of the photo, there is a list of topics: Ambiente, Autorità Portuali, Coronavirus, Cura del Porto, Darsena Europa, Darsena Europa, Europa, Gigantismo navale, Infrastrutture, Innovazione tecnologica, Lavoro portuale, Logistica Portuale, Porto di Livorno, Riforma portuale, Sostegno, Traffici marittimi.

«Ripartire dai porti e dal lavoro»

di Redazione Port News

«Non siamo ancora completamente usciti dalla crisi pandemica. Si tratta di una crisi, economica ma non solo, i cui effetti negativi perdurano tutt'ora». Parte da qui, da una semplice constatazione di fatto, il presidente dell' AdSP di Livorno, **Luciano Guerrieri**, per esprimere il senso di disagio e sofferenza nel quale si trova oggi il settore della logistica e della portualità. **Guerrieri** lo dice in occasione di un Convegno organizzato a Livorno, al Palazzo del Portuale, e dedicato al tema del lavoro portuale ("Porto, il lavoro questione centrale"). «La crisi ha accelerato determinati processi che avevano cominciato a definirsi già negli anni precedenti» afferma **Guerrieri**, prendendo spunto da una riflessione del direttore generale di Confetra, Ivano Russo, sul decoupling, ovvero sul divorzio progressivo tra l'andamento dell'economia globale e quello del trasporto e della logistica, iniziato nel 2017 e che ha avuto la sua consacrazione nel periodo Covid. «Ivano Russo ha ragione. Un fenomeno di queste dimensioni, esclusivamente italiano, deve far riflettere gli esperti del settore. Si tratta di una situazione che ha anche ripercussioni sulla ricchezza e sull'occupazione. Compito nostro è quello di capire come possa la logistica tornare a generare ricchezza». **Guerrieri** lo afferma proprio mentre a Genova i camalli hanno proclamato uno sciopero di 24 ore nel porto. La CULMV infatti ha aperto un altro fronte con i terminalisti sul numero delle giornate, la cui costante diminuzione mette a rischio il piano di risanamento. Per **Guerrieri** la crisi pandemica deve essere l'occasione per cominciare a strutturare, con maggiore convinzione rispetto al passato, una vera politica della resilienza. «Occorre provare a recuperare terreno. Altrove si stanno muovendo». **Guerrieri** cita testualmente il rapporto di 250 pagine sulle supply chain consegnato a fine maggio dal Consiglio economico nazionale e dal consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan al presidente americano Joe Biden. «E' una sintesi impeccabile dell'importanza che le catene di fornitura rappresentano per il Sistema - afferma **Guerrieri** -, il report identifica i rischi, affrontando le vulnerabilità e sviluppando una strategia per garantirne la resilienza agli shock esterni». Il rapporto Biden «ci insegna quanto sia necessario oggi attivare le forze migliori per tamponare intanto questa situazione di crisi. Una crisi che ha travolto prima di tutto il sistema economico e occupazionale. Ce ne rendiamo conto ora mentre è aperto il dibattito sulla questione ad oggi certamente più urgente: lo sblocco dei licenziamenti per la generalità delle imprese». Il Next Gen EU è per **Guerrieri** una occasione per riparare i danni causati dalla crisi e preparare il futuro alle giovani generazioni. «Dobbiamo Tornare a considerare il lavoro non come una voce di costo ma come un valore. Inoltre, va recuperata una capacità manifatturiera che oggi appare insufficiente». Secondo il presidente si tratta di una questione che deve vedere al centro la portualità in un nuovo processo di sviluppo economico territoriale che faccia leva sulle filiere e sulla capacità degli operatori e delle istituzioni di fare gioco di squadra. «Dobbiamo mettere al centro della portualità le competenze professionali, il capitale Umano. E sostenere in modo adeguato le sfide che ci attendono» ha concluso.

Focus Interventi Interviste News I Video Osservatorio Europeo

MAGAZINE

PORT NEWS

MAGAZINE dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CAVALLO

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, Donatella Agostinelli (M5S): «Basta litigare, servono fondi per realizzare opere»

La senatrice pentastellata interviene nel dibattito intorno ai fondi destinati al porto e al nuovo commissario Giovanni Pettorino

Il **porto** materia di discussioni. Sul tema torna anche la senatrice Donatella Agostinelli del Movimento 5 Stelle che afferma: «Il **porto** di **Ancona** ha bisogno di ripartire ed è assolutamente necessario che venga superato l'impasse politico attualmente in atto. La perpetrazione di accuse reciproche fra il presidente della Regione Marche Acquaroli e l'ex presidente dell'Autorità del sistema portuale di **Ancona** Giampieri è dannosa, in quanto rischia di frenare ulteriormente la gestione del **porto**». Poi afferma: «Non è più tempo di litigi, ma ora è necessario, piuttosto, procedere con il reperimento dei fondi necessari ai progetti di ammodernamento, visto che chiaramente i 20 milioni ottenuti dal Prnn non sono sufficienti. Abbiamo ora un commissario straordinario in grado di superare questo periodo di transizione: è il momento di collaborare con Giovanni Pettorino a partire dall'analisi dei progetti non conclusi. È un atto doveroso soprattutto nei confronti dei lavoratori e di tutti gli operatori portuali».



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Authority, Agostinelli (M5s): «Basta litigare. Collaborare per non fermare i progetti sul Porto»

Annalisa Appignanesi

La deputata Donatella Agostinelli ANCONA - «Basta litigare, ora è il momento di collaborare per non fermare ancora i progetti sul Porto». Lo afferma la senatrice marchigiana del Movimento 5 Stelle Donatella Agostinelli all'indomani dell'insediamento del commissario straordinario alla guida dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Giovanni Pettorino. «Il porto di Ancona ha bisogno di ripartire ed è assolutamente necessario che venga superato l'impasse politico attualmente in atto - sostiene la senatrice - . La perpetrazione di accuse reciproche fra il presidente della Regione Marche Acquaroli e l'ex presidente dell'Autorità del sistema portuale **Giampieri** è dannosa, in quanto rischia di frenare ulteriormente la gestione del porto». Nei giorni scorsi l'ex presidente dell'Authority **Rodolfo Giampieri** aveva inviato in Regione una lettera nella quale contestava le affermazioni del presidente delle Marche, Francesco Acquaroli, circa una sua responsabilità nell'assegnazione di soli 20 milioni dal Pnrr, a differenza di risorse più ingenti per gli altri porti italiani. Ma anche il governatore aveva a sua volta replicato affermando che l'interlocutore del ministero per le risorse è l'Authority e di non aver ricevuto richiesta di incontro. «Non è più tempo di litigi - spiega Agostinelli -, ora è necessario, piuttosto, procedere con il reperimento dei fondi necessari ai progetti di ammodernamento, visto che chiaramente i 20 milioni ottenuti dal Pnrr non sono sufficienti. Abbiamo ora un commissario straordinario in grado di superare questo periodo di transizione: è il momento di collaborare con Giovanni Pettorino a partire dall'analisi dei progetti non conclusi. È un atto doveroso soprattutto nei confronti dei lavoratori e di tutti gli operatori portuali». Nella sua visita ad Ancona, ieri - 14 luglio - per assumere le redini dell'incarico, Pettorino aveva rassicurato circa il suo impegno nel reperimento di ulteriori risorse dai fondi europei e sulla volontà del ministero delle Infrastrutture di investire sullo scalo dorico.



AdSP Adriatico centrale: Commissario Pettorino, al lavoro per garantire continuità operativa

(FERPRESS) Ancona, 15 LUG Capire le attuali necessità dei porti che compongono l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e lavorare per garantire continuità nelle attività dell'Ente anche nel periodo di commissariamento. Questi i primi due obiettivi del Commissario straordinario Adsp mare Adriatico centrale, Ammiraglio Ispettore Giovanni Pettorino, Comandante del Corpo delle Capitanerie di porto, che ha incontrato oggi i media nella sede dell'Adsp insieme al Segretario generale Matteo Paroli. I porti non si fermano ha detto l'Ammiraglio Pettorino ai giornalisti -, sono centri nevralgici dell'economia e delle comunità. Sono luoghi di lavoro in cui deve essere inderogabile la sicurezza di coloro che vi operano dentro ai quali è necessario coniugare il compito produttivo con la fruibilità da parte della cittadinanza. Con questi orizzonti, compito dell'Autorità di sistema portuale è garantire che ci sia lo spirito di servizio, nella massima collaborazione e ascolto, verso le realtà portuali e i cittadini perché i porti saranno fondamentali nella ripresa dall'emergenza sanitaria. Un ruolo di resilienza che va perseguito quotidianamente, con l'impegno di tutti. L'Ammiraglio Pettorino ha ricordato ai giornalisti il proficuo e sereno periodo vissuto nelle Marche nel ruolo di Comandante regionale e Comandante del porto di Ancona dal settembre 2010 ad ottobre 2013. Fra i primi impegni dell'Ammiraglio Pettorino, l'incontro con le massime istituzioni dei territori. Fra i temi affrontati in conferenza stampa sul porto di Ancona, quello del ruolo dell'Autorità di sistema portuale nell'affiancare lo sviluppo dei settori trainanti dello scalo, come traffici passeggeri e merci, cantieristica, crociere, e quello dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'Ammiraglio Pettorino ha detto di aver avuto oggi rassicurazioni dal Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, sulla possibilità di ampliare la quota di risorse destinata ad Ancona.



Autorità portuale di Marche e Abruzzo Pettorino: il mio un incarico temporaneo

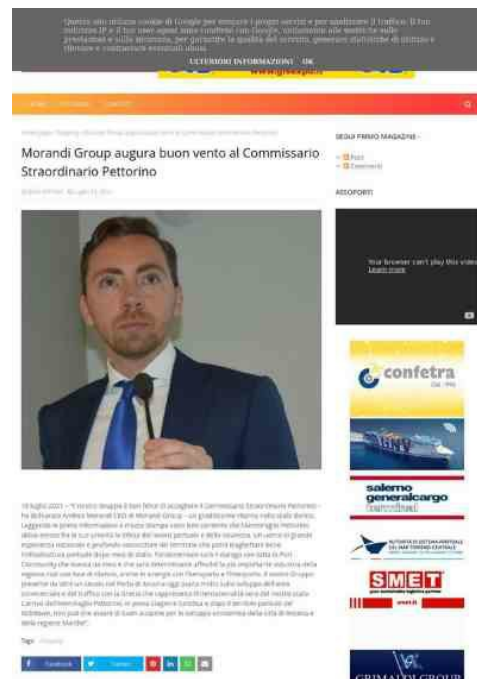
PESCARA. «Io sono qui per garantire la continuità delle attività di lavoro anche in questo periodo che ritengo debba essere il più breve possibile». È un ritorno ad Ancona, dove tra il 2010 e il 2013 è stato direttore marittimo delle Marche Capo del Compartimento marittimo e comandante del porto, quello dell'ammiraglio ispettore Giovanni Pettorino, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, e dal 5 luglio commissario dell' **Autorità portuale** del mare Adriatico centrale competente per i porti di Marche e Abruzzo. Nelle more della procedura per selezionare un presidente dell' Adsp, l'ammiraglio Pettorino svolgerà l'incarico dopo la nomina da parte del ministero alle Infrastrutture e alle Mobilità sostenibili. Ieri mattina la presentazione nei locali dell' **Autorità portuale** di Ancona. In serata il commissario - 65 anni il 25 luglio, cioè il giorno seguente al termine del suo mandato come comandante generale delle Capitanerie di Porto, per la quiescenza dopo 44 anni di servizio - ha incontrato il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli. Il governatore aveva ribadito come preferisse un presidente piuttosto che un commissario che «ha poteri limitati» per «condividere un progetto». Acquaroli, ha detto Pettorino, «ha tutte le ragioni di chiedere un presidente e non un commissario, una situazione di carattere evidentemente e necessariamente, per come sono andate le cose, transitoria. Sono qui per garantire la continuità delle attività di lavoro in un periodo che ritengo debba essere il più breve possibile e in questo senso tranquillizzerei il presidente».



Morandi Group augura buon vento al Commissario Straordinario Pettorino

GAM EDITORI

15 luglio 2021 - "Il nostro Gruppo è ben felice di accogliere il Commissario Straordinario Pettorino - ha dichiarato Andrea Morandi CEO di Morandi Group - un graditissimo ritorno nello scalo dorico. Leggendo le prime informazioni a mezzo stampa sono ben contento che l' Ammiraglio Pettorino abbia messo fra le sue priorità la difesa del lavoro portuale e della sicurezza. Un uomo di grande esperienza nazionale e profondo conoscitore del territorio che potrà traghettare bene l' infrastruttura portuale dopo mesi di stallo. Fondamentale sarà il dialogo con tutta la Port Community che manca da mesi e che sarà determinante affinché la più importante industria della regione inizi una fase di rilancio, anche in sinergia con l' Aeroporto e l' Interporto. Il nostro Gruppo presente da oltre un secolo nel **Porto** di **Ancona** oggi punta molto sullo sviluppo dell' area commerciale e del traffico con la Grecia che rappresenta l' internazionalità vera del nostro scalo. L' arrivo dell' Ammiraglio Pettorino, in piena stagione turistica e dopo il terribile periodo del lockdown, non può che essere di buon auspicio per lo sviluppo economico della città di **Ancona** e della regione Marche".



L' ammiraglio Pettorino Commissario dell' AdSP Mare Adriatico Centrale

Ancona - Capire le attuali necessità dei porti che compongono l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e lavorare per garantire continuità nelle attività dell' Ente anche nel periodo di commissariamento. Questi i primi due obiettivi del Commissario straordinario AdSP Mare Adriatico Centrale, Ammiraglio Ispettore Giovanni Pettorino , Comandante del Corpo delle Capitanerie di **porto** , che ha incontrato oggi i media nella sede dell' AdSP insieme al Segretario generale Matteo Paroli. ' I porti non si fermano - ha detto l' Ammiraglio Pettorino ai giornalisti -, sono centri nevralgici dell' economia e delle comunità. Sono luoghi di lavoro in cui deve essere inderogabile la sicurezza di coloro che vi operano dentro ai quali è necessario coniugare il compito produttivo con la fruibilità da parte della cittadinanza. Con questi orizzonti, compito dell' Autorità di Sistema Portuale è garantire che ci sia lo spirito di servizio, nella massima collaborazione e ascolto, verso le realtà portuali e i cittadini perché i porti saranno fondamentali nella ripresa dall' emergenza sanitaria. Un ruolo di resilienza che va perseguito quotidianamente, con l' impegno di tutti'. L' Ammiraglio Pettorino ha ricordato ai giornalisti il ' proficuo e sereno periodo ' vissuto nelle Marche nel ruolo di Comandante regionale e Comandante del **porto** di **Ancona** dal settembre 2010 ad ottobre 2013. Fra i primi impegni dell' Ammiraglio Pettorino , l' incontro con le massime istituzioni dei territori. Fra i temi affrontati in conferenza stampa sul **porto** di **Ancona**, quello del ruolo dell' Autorità di Sistema Portuale nell' affiancare lo sviluppo dei settori trainanti dello scalo, come traffici passeggeri e merci, cantieristica, crociere, e quello dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L' Ammiraglio Pettorino ha detto di aver avuto oggi rassicurazioni dal Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, sulla possibilità di ampliare la quota di risorse destinata ad **Ancona**.



Fincantieri: varata ad Ancona Viking Mars

Ottava nave da crociera della classe, stazza lorda 47.800 tonn.

(ANSA) - ANCONA, 15 LUG - È stata varata oggi presso lo stabilimento di Ancona "Viking Mars", la nuova nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking. L'unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. La nave, ottava della classe, è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di SMC Design, con sede a Londra, e di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, che hanno conferito al progetto di Viking Mars un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda, la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il "safe return to port". Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con abbattimento di consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle **crociere** oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse due navi da crociera speciali. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità per un costruttore per conto di un singolo armatore. Viking Mars è la settima realizzata nel cantiere di Ancona. (ANSA).



Varata la Viking Mars, nave da crociera "verde" per quasi mille passeggeri con ogni comodità: c'è anche la spa con la sauna

ANCONA - Nuovo prestigioso varo al porto di Ancona: è la Viking Mars, la nuova nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking. Potrà ospitare quasi mille passeggeri ed è studiata per ridurre al minimo consumi ed emissioni. L'unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. La nave, ottava della classe, è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di SMC Design, con sede a Londra, e di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, che hanno conferito al progetto di Viking Mars un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il safe return to port. Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, Viking Octantis e Viking Polaris, e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità per un costruttore per conto di un singolo armatore.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ad Ancona Fincantieri vara l'ottava nave da crociera di classe "Viking"

Potrà ospitare 930 passeggeri Oggi nel cantiere navale di **Ancona** del gruppo Fincantieri è stata varata Viking Mars, la nuova nave da crociera per la società armatrice Viking che, con una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, come le unità gemelle si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni. La nave sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare 930 passeggeri. Viking Mars è l'ottava unità della classe "Viking". Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, Viking Octantis e Viking Polaris, e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità per un costruttore per conto di un singolo armatore. La prima della serie, Viking Star, è stata realizzata nel cantiere di Marghera e consegnata nel 2015. Le unità successive, Viking Sea, Viking Sky, Viking Sun, Viking Orion, Viking Jupiter e Viking Venus, consegnate tra il 2016 e il 2021, sono state costruite ad **Ancona**. Altre nove unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani nei prossimi anni.

inforMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

13 luglio 2021

Ad Ancona Fincantieri vara l'ottava nave da crociera di classe "Viking"

Potrà ospitare 930 passeggeri

Oggi nel cantiere navale di Ancona del gruppo Fincantieri è stata varata Viking Mars, la nuova nave da crociera per la società armatrice Viking che, con una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, come le unità gemelle si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni. La nave sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare 930 passeggeri.

Viking Mars è l'ottava unità della classe "Viking". Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, Viking Octantis e Viking Polaris, e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità per un costruttore per conto di un singolo armatore.

La prima della serie, Viking Star, è stata realizzata nel cantiere di Marghera e consegnata nel 2015. Le unità successive, Viking Sea, Viking Sky, Viking Sun, Viking Orion, Viking Jupiter e Viking Venus, consegnate tra il 2016 e il 2021, sono state costruite ad Ancona. Altre nove unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani nei prossimi anni.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo viaggio

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
Oltre 100 destinazioni	13 jul 2021	16 jul 2021	Cerca

Indice • **Prima pagina** • **Indice notizie**

sp-2005 - Piazza Matteotti 1/3 - 10123 Genova - ITALIA
tel. 010.2402122, fax 010.2516768, e-mail

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, Fincantieri vara Viking Mars

Ottava nave da spedizione, una serie che va avanti dal 2015. Fincantieri è il costruttore con il maggior numero di ordini per singolo armatore

Oggi, nello stabilimento Fincantieri di **Ancona**, è stata varata Viking Mars, la nuova nave da crociera di Viking Cruises, compagnia specializzata in crociere fluviali, oceaniche e di spedizione, cioè in posti remoti. Come le unità gemelle, tutte costruite da Fincantieri, ha una stazza lorda di quasi 50 mila tonnellate. Dopo l'allestimento, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. Ottava della classe, è stata progettata da studi di interior design quali la londinese SMC Design, la losangelina Rottet Studios. Fincantieri costruisce navi per Viking dal 2012, da quando la compagnia con sede a Basilea debuttava nel mercato delle crociere oceaniche. Ad oggi ne ha realizzate venti, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, Viking Octantis e Viking Polaris, e le opzioni. Si tratta del maggior numero di unità ordinate per un costruttore per conto di un singolo armatore. La prima della serie, Viking Star, è stata realizzata nel cantiere di Marghera e consegnata nel 2015. Le unità successive, Viking Sea, Viking Sky, Viking Sun, Viking Orion, Viking Jupiter e Viking Venus, consegnate tra il 2016 e il 2021, sono state costruite ad **Ancona**. Altre 9 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani nei prossimi anni.



Fincantieri: "Viking Mars" varata ad Ancona

Redazione

La nuova nave da crociera, ottava della classe, della società armatrice Viking si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni. **Trieste** - È stata varata oggi presso lo stabilimento di Ancona " Viking Mars ", la nuova nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking. L' unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. La nave, ottava della classe, è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di SMC Design , con sede a Londra, e di Rottet Studios , con sede a Los Angeles, che hanno conferito al progetto di " Viking Mars " un' ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un' eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all' aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il " safe return to port ". Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l' inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. F incantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up . Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, " Viking Octantis " e " Viking Polaris ", e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità per un costruttore per conto di un singolo armatore. La prima della serie, " Viking Star ", è stata realizzata nel cantiere di Marghera e consegnata nel 2015. Le unità successive, " Viking Sea ", " Viking Sky ", " Viking Sun ", " Viking Orion ", " Viking Jupiter " e " Viking Venus ", consegnate tra il 2016 e il 2021, sono state costruite ad Ancona. Altre 9 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani nei prossimi anni.



Bari, con le crociere quasi 20 mila passeggeri in sei mesi

Emmanuele Gerboni

I numeri dell' Authority sono in crescita, il presidente **Patroni Griffi** predica prudenza: "Ci vuole ancora un po' di pazienza per tornare ai livelli pre covid"

Bari - Un totale di 18.990 passeggeri a Bari fino a giugno 2021 tra home port (9231) e transiti (9759), sono segnali importanti di ripresa del cruise come spiega a Shipmag il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi**. E poi in agenda quattro accosti a Brindisi, due a settembre e due nel mese di ottobre, che devono ancora essere confermati. Crociere, previsioni prudenti **Ugo Patroni Griffi** Ma è ancora presto per sbilanciarsi in previsioni: 'Si va verso un periodo di transizione la cui durata è imprevedibile. La precauzione che caratterizzerà il periodo si abbina alla ripresa dei traffici in modo proporzionale alle vaccinazioni e alla caduta di vincoli per i turisti provenienti dall' estero, specie extra UE. I numeri dunque cresceranno ma ci vorrà ancora un po' di pazienza per ritornare ai livelli pre-Covid', sottolinea il presidente che anticipa i progetti in cantiere per valorizzare sempre di più il turismo del **mare**: ' Abbiamo previsto un robusto programma di infrastrutture: raddoppio delle stazioni marittime a Bari, una nuova a Brindisi (anzi un nuovo **sistema** di stazioni marittime) dove sono anche in programma nuovi accosti dedicati alla crocieristica, dotazione di stazione marittima in tutti i porti minori, approdo turistico di Bari con capacità di accoglienza per mega yacht, investimenti in tecnologia per garantire sicurezza (anche contro patogeni) dei passeggeri e velocità delle operazioni di imbarco e sbarco' , sottolinea **Patroni Griffi**.



Brindisi Report

Brindisi

Cala Materdomini, sequestrato chiosco bar abusivo

La struttura è stata realizzata su un' area di 70 metri quadri sul demanio marittimo senza alcuna autorizzazione

BRINDISI - Cala Materdomini, sequestrato un chiosco bar abusivo. Ieri, mercoledì 14 luglio 2021, i militari della sezione polizia marittima della capitaneria di porto, il personale della polizia locale di Brindisi e i militari della compagnia pronto impiego della guardia di finanza di Brindisi hanno posto sotto sequestro la struttura, realizzata sul demanio marittimo senza alcuna autorizzazione. Dalle verifiche effettuate sulla regolarità della struttura è stato appurato che la stessa era stata realizzata abusivamente, priva quindi di titolo concessorio, su un' area demaniale marittima di circa 70 metri quadri in località Cala Materdomini, comune di Brindisi. L' intera struttura, composta da un chiosco in legno utilizzato per la somministrazione di alimenti e bevande, da un gazebo in metallo con copertura in tela e da una pedana in legno, è stata posta sotto sequestro ed il responsabile dell' abuso denunciato alla competente autorità giudiziaria. L' operazione in questione costituisce l' ultima in ordine di tempo, di numerosi controlli svolti di recente finalizzati non solo alla tutela dell' ambiente costiero, ma anche a garantire la fruibilità del demanio marittimo da parte della cittadinanza.



Shipping Italy

Taranto

Maersk 'assaggia' con due toccate il San Cataldo Container Terminal di Taranto

Il prossimo 1 agosto Maersk Line, l'armatore numero uno al mondo per flotta di navi portacontainer, approderà per due toccate ad hoc, al San Cataldo Container Terminal di **Taranto** (Scct) controllato dal gruppo Yilport dell'imprenditore turco Robert Yildirim. Lo ha reso noto la stessa società terminalistica spiegando che la nave Maersk Launceston inserita nel servizio Ecumed (rotazione northbound) arriverà a **Taranto** dopo essere partita dal Sudamerica e aver scalato Algeciras, in Spagna, per sbarcare 400 container che verranno successivamente caricati il 3 agosto su un'altra nave del gruppo. 'Un'operazione di trasbordo concordata in tempi brevissimi e che evidenzia la capacità di Scct a rispondere velocemente alle necessità di un armatore prestigioso ed esigente quale Maersk Line ad un anno esatto dalla riattivazione del Terminal' si legge nella nota di San Cataldo Container Terminal. 'Per attrarre player di tale rilievo è fondamentale la preparazione del team e della struttura che è in corso ormai da un anno: la messa in operatività di quattro gru di banchina e sette di piazzale, il ripristino di 540 prese per container frigo in risposta anche alle sollecitazioni delle aziende del territorio, la formazione continua del personale, i lavori per il ripristino del servizio ferroviario, la collaborazione con Autorità locali e il dialogo fattivo con i sindacati per offrire alle linee marittime un servizio di qualità a 360 gradi'. La notizia arriva in concomitanza con l'incontro tra il management del terminal e i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti **Taranto** che hanno accolto 'con grossa soddisfazione le comunicazioni ricevute in merito alle due spot call di unità navali Maersk Line già programmate per i primi giorni di agosto'. Michele De Ponzio della Fit Cgil, Oronzo Fiorino della Fit Cisl e Carmelo Sasso per la Uiltrasporti hanno poi aggiunto: 'Confidiamo che l'operatore saprà farsi trovare pronto per queste toccate di prova utili all'armatore tra i più performanti al mondo per testare la capacità e produttività del terminal. Siamo altresì fermamente convinti che i lavoratori portuali SCCT provenienti dal bacino degli ex TCT sapranno dare prova della loro professionalità e voglia di tornare alla piena operatività'. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



Informazioni Marittime

Cagliari

250 metri di ciclabile sul lungomare di Cagliari

Inaugurata una passeggiata pedonale tra Bonaria e Sant'Elmo. Lavori per 2,8 milioni con panchine, erba e chioschi

250 metri di passeggiata e pista ciclabile sono stati inaugurati sul lungomare di Cagliari, lungo la linea del waterfront portuale. Ieri il presidente dell'autorità portuale, Massimo Deiana, insieme al governatore della Sardegna, Christian Solinas, del sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu, e del direttore marittimo della città, Mario Valente, ha inaugurato il nuovo e suggestivo tratto compreso tra il pennello Bonaria ed il molo di Sant'Elmo. Lavori di riqualificazione realizzati dall'impresa Ser.lu. per un importo di 2,8 milioni di euro. Due i lotti dell'appalto. Il primo, consegnato a 29 gennaio, ha interessato il lato stradale, con il riordino del traffico veicolare, il miglioramento dell'accesso al compendio della Lega navale e delle società sportive, e la separazione dall'area pedonale e ciclabile. Il secondo ha interessato la parte a ridosso del litorale, una passeggiata in granito affiancata da un percorso ciclabile a doppio senso di marcia che si conclude, collegandosi al tratto ciclo-pedonale di competenza del Comune, nel nuovo parco attrezzato, realizzato dall'Autorità di sistema portuale della Sardegna nell'area antistante al capannone Nervi, che verrà inaugurato nei prossimi giorni. Ci sono erba, panchine, elementi in legno, tre chioschi che dovrebbero essere consegnati entro settembre prossimo, adibiti ad attività commerciali e di ristoro dopo il bando pubblico per la concessione demaniale. «Oggi aggiungiamo un tassello importante dell'ampio processo di riqualificazione del waterfront cagliaritano», commenta Deiana. «La nuova passeggiata è un salto di qualità in chiave urbanistica e sociale per il riavvicinamento della città al proprio mare e, quindi, per la creazione di nuovi spazi di particolare pregio che diventano facilmente raggiungibili e fruibili, in maniera consapevole e green, dalla comunità e dai visitatori. Allo stesso tempo, riteniamo sia una valida opportunità per coloro i quali intendono avviare attività imprenditoriali adeguate alla vocazione ricreativa della zona. Un ottimo risultato, frutto di un lungo e complesso lavoro portato avanti dalla struttura tecnica dell'AdSP nonostante le difficoltà dettate dalla situazione pandemica, e che ha riscontrato nella cittadinanza un forte senso di responsabilità e particolare pazienza nell'attesa lunga oltre un anno. Sacrifici che, oggi, sono certo sono ben ripagati da questo gioiello che restituiamo rinnovato alla città di Cagliari».



La nuova passeggiata del waterfront cagliaritano

Intervento da un importo di 2 milioni e 800 mila euro

Redazione

CAGLIARI Era presente anche il governatore della Regione Sardegna, Christian Solinas, il sindaco della città, Paolo Truzzu e il direttore marittimo, Mario Valente all'inaugurazione presieduta da Massimo Deiana, presidente **AdSp** mar di Sardegna, del nuovo tratto di passeggiata compreso tra il Pennello Bonaria ed il Molo di Sant'Elmo. Un'area di alto pregio del waterfront che viene restituita a Cagliari, con oltre 250 metri di percorso ciclo- pedonale riqualificato con un importo di 2 milioni e 800 mila euro. Due i lotti dell'appalto: il primo, consegnato lo scorso 29 Gennaio, ha interessato il lato stradale, con il riordino del traffico veicolare, il miglioramento dell'accesso al compendio della Lega navale e delle società sportive, e la definitiva separazione dall'area pedonale e ciclabile. Quello inaugurato poche ore fa ha interessato invece la parte a ridosso del litorale con una passeggiata realizzata in granito, affiancata da un percorso ciclabile a doppio senso di marcia, che si conclude, collegandosi al tratto ciclo-pedonale di competenza del Comune, nel nuovo parco attrezzato, realizzato dall'**AdSp** nell'area antistante al capannone Nervi, che verrà inaugurato nei prossimi giorni. Per la separazione fisica del lato stradale da quello pedonale e ciclabile della nuova passeggiata della Calata dei Trinitari a Su Siccu, l'Autorità di Sistema portuale ha previsto particolari accorgimenti architettonici e di arredo urbano: manto erboso, panchine, elementi in legno e tre chioschi che, una volta realizzati, saranno adibiti ad attività commerciali e di ristoro, previo bando ad evidenza pubblica per il rilascio della necessaria concessione demaniale. Oggi aggiungiamo un tassello importante dell'ampio processo di riqualificazione del waterfront cagliaritano ha commentato Deiana. La nuova passeggiata è un salto di qualità in chiave urbanistica e sociale per il riavvicinamento della città al proprio mare e, quindi, per la creazione di nuovi spazi di particolare pregio che diventano facilmente raggiungibili e fruibili, in maniera consapevole e green, dalla comunità e dai visitatori. Allo stesso tempo, riteniamo sia una valida opportunità per coloro i quali intendono avviare attività imprenditoriali adeguate alla vocazione ricreativa della zona. Un ottimo risultato, frutto di un lungo e complesso lavoro portato avanti dalla struttura tecnica dell'**AdSp** nonostante le difficoltà dettate dalla situazione pandemica, e che ha riscontrato nella cittadinanza un forte senso di responsabilità e particolare pazienza nell'attesa lunga oltre un anno. Sacrifici che, oggi, sono certo sono ben ripagati da questo gioiello che restituiamo rinnovato alla città di Cagliari.



Cagliari riapre un pezzo di lungomare: inaugurata la passeggiata di 'Su Siccu'

La città di Cagliari si riappropria di un' area di alto pregio del waterfront. È stato inaugurato dal presidente dell' AdSP, **Massimo Deiana**, alla presenza del governatore, Christian Solinas, del sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu, e del Direttore marittimo, Mario Valente, il nuovo tratto di passeggiata compreso tra il Pennello Bonaria e il Molo di Sant' Elmo. Oltre 250 metri di percorso ciclo-pedonale che, a partire dal maggio 2020, sono stati sottoposti a un importante intervento di riqualificazione affidato all' impresa Ser.lu, per un importo di 2,8 milioni di euro. Due i lotti dell' appalto. Il primo, consegnato lo scorso 29 gennaio, ha interessato il lato stradale, con il riordino del traffico veicolare, il miglioramento dell' accesso alla zona della Lega navale e delle società sportive, e la definitiva separazione dall' area pedonale e ciclabile. Con il secondo, che ha interessato la parte a ridosso del litorale, è stata invece realizzata una passeggiata in granito, affiancata da un percorso ciclabile a doppio senso di marcia, che si conclude, collegandosi al tratto ciclo-pedonale di competenza del Comune, nel nuovo parco attrezzato, realizzato dall' AdSP nell' area antistante al capannone Nervi, che verrà inaugurato nei prossimi giorni. Per la separazione fisica del lato stradale da quello pedonale e ciclabile della nuova passeggiata della Calata dei Trinitari a Su Siccu, l' Autorità di Sistema Portuale ha previsto particolari accorgimenti architettonici e di arredo urbano: manto erboso, panchine, elementi in legno e tre chioschi che, una volta realizzati (la conclusione dei lavori è prevista per il 30 settembre), saranno adibiti ad attività commerciali e di ristoro, previo bando a evidenza pubblica per il rilascio della necessaria concessione demaniale.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Pace del Mela verrà riforestata

Intervento da mezzo milione di euro sul nuovo pontile Giammoro, co-finanziato dall' autorità portuale dello Stretto. Pini, oleandri e metrosideros excelsa per ossigenare un' area industrializzata

Sarà finanziato dal ministero della Transizione ecologica l' intervento di riforestazione di Pace del Mela a **Messina**, presso il nuovo pontile di Giammoro. Lo rendono noto l' Autorità di sistema portuale dello Stretto d' intesa con la Città Metropolitana. Il quadro economico dei lavori prevede una spesa massima di 500 mila euro, di cui 120 mila a disposizione dall' Autorità di sistema portuale. L' opera figura tra i primi 14 interventi su scala nazionale ritenuti meritori di ottenere i fondi previsti dall' Avviso Pubblico Programma Sperimentale per la Riforestazione Urbana-annualità 2020. Si prevede la realizzazione e la manutenzione per sette anni di tre aree boschive di pini estesi su 24 mila metri quadri, tre siepi di oleandri e metrosideros excelsa di circa per 2,500 metri quadri ciascuna - specie tipiche delle zone costiere mediterranee che aiutano anche a ridurre anidride carbonica e particolato. A completamento del progetto è previsto infine l' arredo di alcune di queste aree per assicurarne la fruibilità pubblica con panchine, tavolini da pic-nic, giochi per bambini e cestini portarifiuti. Verranno così recuperate e riqualificate aree verdi, tutelata la biodiversità, in una zona con un' intensa attività industriale. Le siepi, inoltre, ridurranno i rumori. Il presidente dell' autorità di sistema dello Stretto, Mario Mega, si è detto «contento che sia stata accettata la nostra idea progettuale, nata da una sollecitazione a riqualificare quelle aree avanzata dal Sindaco del Comune di Pace del Mela, Mario La Malfa, fortemente sostenuta dal Sottosegretario Sen. Barbara Floridia, che consentirà di mitigare gli effetti della infrastrutturazione logistica in corso garantendo anche la creazione di spazi per la socializzazione ed il tempo libero. Questa è la nostra idea di realizzazione di infrastrutture portuali sostenibili: limitare gli impatti ambientali degli interventi ma anche mettere in atto azioni dirette per il miglioramento complessivo del territorio».



Finanziato il progetto dell' AdSP dello Stretto per il nuovo pontile di Giammoro

GAM EDITORI

15 luglio 2021 - Sarà finanziato dal Ministero della transizione ecologica l'intervento di riforestazione da eseguire sul territorio di Pace del Mela presso il nuovo pontile di Giammoro, presentato dall' **Autorità** di Sistema portuale dello Stretto d' intesa con la Città Metropolitana di Messina. Fra i primi 14 interventi, su scala nazionale, ritenuti meritori di ottenere i fondi previsti dall' Avviso Pubblico Programma Sperimentale per la Riforestazione Urbana - annualità 2020, l' intervento prevede la realizzazione e la manutenzione per 7 anni di tre aree boschive di pini per circa 24.000 mq e 3 siepi di oleandri e Metrosideros excelsa di circa 2.500 mq ciascuna, specie tipiche delle zone costiere mediterranee scelte per la loro capacità di assorbimento e stoccaggio della CO² e, nel contempo, di rimozione degli inquinanti (PM10). A completamento del progetto è previsto inoltre l' arredo di alcune di queste aree per assicurarne la fruibilità pubblica con panchine, tavolini da pic-nic, giochi per bambini e cestini portarifiuti. L' intervento si caratterizza per le sue finalità di recupero e incremento di aree a verde a tutela della biodiversità e a supporto della funzionalità eco-sistemica delle infrastrutture e, elemento di

particolare importanza in una zona in cui insistono attività industriali di notevole rilevanza, le azioni previste assicureranno l' abbattimento di anidride carbonica e di altri inquinanti; ulteriore finalità perseguita è la limitazione dell' impatto visivo ed acustico delle attività che si svolgono in quest' area, grazie alla realizzazione delle siepi. Il quadro economico dei lavori prevede una spesa massima di 500.000,00 di cui 120.000 messi a disposizione dall' AdSP. "Sono contento che sia stata accettata la nostra idea progettuale, nata da una sollecitazione a riqualificare quelle aree avanzata dal Sindaco del Comune di Pace del Mela, Mario La Malfa, fortemente sostenuta dal Sottosegretario Sen. Barbara Floridia, che consentirà di mitigare gli effetti della infrastrutturazione logistica in corso garantendo anche la creazione di spazi per la socializzazione ed il tempo libero. Questa è la nostra idea di realizzazione di infrastrutture portuali sostenibili: limitare gli impatti ambientali degli interventi ma anche mettere in atto azioni dirette per il miglioramento complessivo del territorio" ha dichiarato il Presidente dell' AdSP dello Stretto Mario Mega.



Un parco legato al pontile di Giammoro, ecco i fondi per il progetto

Redazione

Costerà mezzo milione: 380mila euro finanziati dal Ministero e 120mila dall'**Autorità Portuale**. Sarà finanziato dal Ministero della transizione ecologica l'intervento di riforestazione da eseguire sul territorio di Pace del Mela presso il nuovo pontile di Giammoro, presentato dall'**Autorità** di Sistema **portuale** dello Stretto d' intesa con la Città Metropolitana di Messina. Fra i primi 14 interventi, su scala nazionale, ritenuti meritori di ottenere i fondi previsti dall' Avviso Pubblico Programma Sperimentale per la Riforestazione Urbana - annualità 2020, l' intervento prevede la realizzazione e la manutenzione per 7 anni di tre aree boschive di pini per circa 24mila metri quadri e 3 siepi di oleandri e *Metrosideros excelsa* di circa 2.500 metri quadri ciascuna, specie tipiche delle zone costiere mediterranee scelte per la loro capacità di assorbimento e stoccaggio della CO² e, nel contempo, di rimozione degli inquinanti (PM10). A completamento del progetto è previsto inoltre l' arredo di alcune di queste aree per assicurarne la fruibilità pubblica con panchine, tavolini da pic-nic, giochi per bambini e cestini portarifiuti. L' intervento si caratterizza per le sue finalità di recupero e incremento di aree a verde a tutela della biodiversità e a supporto della funzionalità eco-sistemica delle infrastrutture e, elemento di particolare importanza in una zona in cui insistono attività industriali di notevole rilevanza, le azioni previste assicureranno l' abbattimento di anidride carbonica e di altri inquinanti ; ulteriore finalità perseguita è la limitazione dell' impatto visivo ed acustico delle attività che si svolgono in quest' area, grazie alla realizzazione delle siepi. Il quadro economico dei lavori prevede una spesa massima di mezzo milione di cui 120mila euro messi a disposizione dall' AdSP. 'Sono contento che sia stata accettata la nostra idea progettuale, nata da una sollecitazione a riqualificare quelle aree avanzata dal Sindaco del Comune di Pace del Mela, Mario La Malfa, fortemente sostenuta dalla sottosegretaria senatrice Barbara Floridia, che consentirà di mitigare gli effetti della infrastrutturazione logistica in corso garantendo anche la creazione di spazi per la socializzazione ed il tempo libero. Questa è la nostra idea di realizzazione di infrastrutture portuali sostenibili: limitare gli impatti ambientali degli interventi ma anche mettere in atto azioni dirette per il miglioramento complessivo del territorio' ha dichiarato il presidente dell' AdSP dello Stretto, Mario Mega.



Infrastrutture in Sicilia, si infiamma il dibattito dopo la missione a Roma di Musumeci

Redazione

"È positivo che governo regionale e governo nazionale si parlino e si confrontino in tema di investimenti infrastrutturali. Come dice il presidente della Regione Nello Musumeci, scelte calate dall'alto finiscono con l'essere inadeguate. Analogamente, chiediamo al governatore di confrontarsi con le parti sociali sulle priorità di una nuova politica infrastrutturale della Regione'. Sono le parole di Sebastiano Cappuccio, segretario della Cisl Sicilia, riguardo all'incontro che si è svolto ieri a Roma tra il presidente della Regione Nello Musumeci e il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini. Piani di intervento da condividere Secondo il numero uno della Cisl siciliana serve una concertazione che coinvolga quanti più addetti ai lavori possibili: 'I piani di intervento, più sono condivisi più rispondono alle esigenze e alle attese del territorio e della popolazione. Chiediamo tavoli regionali sulle opere da realizzare, sui relativi progetti e sulle linee di investimento da attivare". Il confronto di ieri del governatore siciliano Ieri è durato quasi due ore il confronto a Roma tra il ministro delle Infrastrutture e trasporti Enrico Giovannini e il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci sui temi prioritari dell'

agenda politica di Palazzo d'Orleans. Affiancato dall'assessore alle Infrastrutture Marco Falcone e dal vicario del gabinetto Eugenio Ceglia, il governatore ha posto al tavolo ministeriale sette temi: Ponte sullo Stretto, Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'autostrada Ragusa-Catania, il Piano di riqualificazione delle strade provinciali, la trasformazione in hub del porto di Augusta, il Consorzio autostrade siciliane e la bonifica della zona Falcata di Messina. Sul collegamento stabile dello Stretto, in particolare, il ministro ha illustrato la relazione finale della commissione tecnica, passata adesso alle competenze del parlamento per le determinazioni. Musumeci ha assicurato che chiederà alla rappresentanza parlamentare siciliana di sollecitare l'esame della relazione nelle commissioni di merito affinché si arrivi a una scelta finale in breve tempo. Viabilità secondaria, stabilito un co-finanziamento Per la riqualificazione della viabilità secondaria, ministero e Regione hanno concordato di cofinanziare una serie di interventi, da affidare non alle ex Province (prive di personale tecnico) ma a un commissario straordinario nominato d'intesa tra Roma e Palermo. Per la realizzazione dell'autostrada Ragusa-Catania, il commissario appena nominato dal governo nazionale nella persona del presidente della Regione si avvarrà di un sub-commissario tecnico e si passerà da subito alla fase operativa, definendo un crono-programma delle fasi di lavoro preliminare ed esecutivo. Articoli correlati.



Blog Sicilia » PALERMO » LAVORI PUBBLICI

Infrastrutture in Sicilia, si infiamma il dibattito dopo la missione a Roma di Musumeci

BACCHETTATA AL GOVERNATORE SICILIANO: "PARLI ANCHE CON LE PARTI SOCIALI"



Cgil a Musumeci, "Silenzio dalla Regione e nessun confronto, non perdere fondi Pnrr"

Redazione

'Dalla Regione silenzio sulla progettualità PNRR e nessun confronto con le parti sociali. Musumeci faccia chiarezza sullo stato dell' arte perché i finanziamenti non vadano perduti o sprecati'. Lo denuncia il segretario generale della Cgil Sicilia, Alfio Mannino che richiama il presidente della Regione per un confronto con le parti sociali. Politica ferma "Non ci è dato sapere con quale progetti si intende captare i finanziamenti. E la complessiva stagnazione dell' azione politica ci fa temere il peggio, cioè che grandi opportunità possano sfumare' Il monito 'Ci aspetteremmo - aggiunge Mannino - un governo regionale e un' amministrazione alacremente al lavoro su una progettualità condivisa con le forze sociali. Mancano invece entrambi gli elementi: progettualità e condivisione'. L' appello a Musumeci Il segretario della Cgil chiede al Presidente della Regione Nello Musumeci 'chiarezza e trasparenza sullo stato dell' arte. Non vorremmo ritrovarci a settembre - sottolinea - in una situazione di inadempienza o, forse ancora peggio, con una progettualità che non segua le linee di un piano di sviluppo sostenibile della Regione in grado di creare occupazione duratura e prospettive per le generazioni future, come l' iniziativa europea indica e - conclude il segretario della Cgil - secondo le direttrici principali del Pnrr, cioè innovazione, transizione energetica e digitale, ambiente, trasparenza'. L' appello della Cisl a Razza 'Utilizzare i fondi del Pnrr destinati alla Sicilia per riorganizzare il sistema sanitario regionale, potenziando la medicina del territorio, dall' assistenza domiciliare alle case e agli ospedali di comunità'. È la posizione con cui la Cisl siciliana, rappresentata dai segretari generali della Cisl, Sebastiano Cappuccio, e della Cisl Funzione pubblica, Paolo Montera, si è presentata ieri al confronto con l' assessore alla Salute, Ruggero Razza, sulle questioni più urgenti che riguardano la Sanità siciliana. Sette temi sul 'tavolo' dal Ponte sullo Stretto al Pnrr Accompagnato dall' assessore Marco Falcone e dal vicario del gabinetto Eugenio Ceglia, il governatore Musumeci ieri ha posto al tavolo ministeriale 7 temi: Ponte sullo Stretto, Piano nazionale di ripresa e resilienza, l' autostrada Ragusa-Catania, il Piano di riqualificazione delle strade provinciali, la trasformazione in hub del **porto** di **Augusta**, il Consorzio autostrade siciliane e la bonifica della zona Falcata di Messina.



Infrastrutture, lungo confronto a Roma tra Regione e Governo

È durato quasi due ore il confronto oggi pomeriggio a Roma tra il ministro delle Infrastrutture e trasporti Enrico Giovannini e il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci sui temi prioritari dell' agenda politica di Palazzo Orleans. Accompagnato dall' assessore Marco Falcone e dal vicario del gabinetto Eugenio Ceglia, il governatore ha posto al tavolo ministeriale sette temi: Ponte sullo Stretto, Piano nazionale di ripresa e resilienza, l' autostrada Ragusa-Catania, il Piano di riqualificazione delle strade provinciali, la trasformazione in hub del **porto** di **Augusta**, il Consorzio autostrade siciliane e la bonifica della zona Falcata di Messina. Sul collegamento stabile dello Stretto, in particolare, il ministro ha illustrato la relazione finale della commissione tecnica, passata adesso alle competenze del parlamento per le determinazioni. Musumeci ha assicurato che chiederà alla rappresentanza parlamentare siciliana di sollecitare l' esame della relazione nelle commissioni di merito affinché si arrivi a una scelta finale in breve tempo. Per la riqualificazione della viabilità secondaria, ministero e Regione hanno concordato di cofinanziare una serie di interventi, da affidare non alle ex Province (prive di personale tecnico) ma a un commissario straordinario nominato d' intesa tra Roma e Palermo. Per la realizzazione dell' autostrada Ragusa-Catania , il commissario appena nominato dal governo nazionale nella persona del presidente della Regione si avvarrà di un sub-commissario tecnico e si passerà da subito alla fase operativa, definendo un crono-programma delle fasi di lavoro preliminare ed esecutivo. "Abbiamo apprezzato - afferma - Nello Musumeci la dichiarata disponibilità del ministro Giovannini all' ascolto e, per alcuni temi, anche alla condivisione. Sul Pnrr abbiamo manifestato la nostra insoddisfazione per il deficit di confronto con le Regioni. Scelte calate dall' alto e non sempre prioritarie rispetto alle esigenze dell' Isola. Ora faremo lavorare i tavoli tecnici, ai quali ho delegato l' assessore Falcone e i dirigenti del gabinetto di presidenza. Per troppo tempo la Sicilia è stata colpevolmente tenuta fuori dai piani di sviluppo infrastrutturale. È giunto il momento adesso che Roma fissi tempi certi e risorse. Il nostro compito sarà quello di collaborare, naturalmente, ma anche di vigilare ". **LEGGI ANCHE RIESI NUOVA ZONA ROSSA DATI CORONAVIRUS SICILIA DI MERCOLEDÌ 14 LUGLIO.**



La versione di Mario Sommariva

Portualità vittima di pregiudizi

di Redazione Port News

«Sulla portualità c'è un pregiudizio diffuso. Soprattutto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze». È l'avvertimento che il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale lancia a Livorno, in occasione di un convegno organizzato al Palazzo del Portuale dalla lega Coop e focalizzato sul lavoro portuale. Mario Sommariva lo dice apertamente: «C'è l'idea che nelle Adsp si guadagni troppo e lavori troppo poco. C'è l'idea che il lavoro portuale funzioni come cinquant'anni fa e che le entrate derivanti dai canoni concessori siano entrate di impresa. Una idea, quest'ultima, che non ha finora portato ad alcuna seria riflessione sulla natura delle Autorità di Sistema Portuale». Per Sommariva serpeggia una incomprensione di fondo verso un settore che non brilla certo per apertura nei confronti del resto del mondo ma che non è adeguatamente compreso per il suo valore, specialmente in termini di contributi che dà dal punto di vista del PIL. Sommariva mette in evidenza quanto il cluster marittimo portuale e le associazioni di rappresentanza siano oggi «sbrindellate». «Il settore - dice - non riesce ad auto rappresentarsi in modo adeguato». Si tratta di un settore che nel periodo COVID non si è mai

fermato e che è stato al centro di una politica di resilienza che ha portato i governi che si sono susseguiti ad adottare misure importanti a favore dell'economia reale. «La politica deve giustamente guardare oltre - dice Sommariva - ma non si può ammazzare il malato mentre si il medico studia». Sommariva pensa agli emendamenti al decreto Sostegni bis, con i quali, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, si rendeva possibile una riduzione dei canoni concessori, favorendo tra l'altro misure di sostegno alle imprese portuali e terminalistiche. La Ragioneria Generale dello Stato li ha invece bloccati. «Francamente - afferma Sommariva - non ne capisco il motivo. E lo dico non solo da presidente di una Autorità Portuale ma anche da componente del gruppo di lavoro che dentro ASSOPORTI ha studiato l'applicazione delle misure a favore delle imprese. Il settore non può essere lasciato morire in questo modo». «Considero quello che è avvenuto sulla mancata approvazione degli emendamenti un grave errore politico che può indurre ad un senso frustrazione e far pensare che il cammino virtuoso che si era iniziato su questi temi possa essersi interrotto».

Focus Interventi Interviste News i Video Osservatorio Europeo Me... in @ Q



The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'i Video', 'Osservatorio Europeo', and social media icons. Below this is the 'PORT NEWS' logo and a subtitle 'Maggiorante dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. A search bar is present. The main content area features a photo of Mario Sommariva wearing a face mask. The article title is 'La versione di Mario Sommariva: Portualità vittima di pregiudizi' by 'di Redazione Port News'. To the right, there's a sidebar with various categories and links, including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Coronavirus', 'Europa', 'Gigantismo navale', 'Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', 'Logistica Portuale', 'Porto di Livorno', 'Riforma portuale', 'Delirio portuale', 'Shipping', 'Storia di Livorno', and 'Traffici marittimi'.

Shipping Italy

Focus

DL Sostegni bis, se la cavano solo le compagnie portuali

Forse sarà perché alle minacce della scorsa settimana non ha fatto seguito alcuna iniziativa, sperando magari in futuri ripensamenti governativi, fatto sta che l' emendamento portuale che avrebbe dovuto essere inserito nella conversione in legge del cosiddetto DL Sostegni bis a supporto di diverse categorie del settore non è passato: la Camera ha approvato oggi il testo emendato dalla commissione Bilancio e lo ha mandato al Senato dove, salvo sorprese, sarà posta questione di fiducia. Delle varie misure previste dall' emendamento con proroga e ritocco di interventi già attuati nel 2020 col DL Rilancio (l' abbattimento dei canoni autorizzativi degli articoli 16 e 17 nonché di stazioni marittime e altri concessionari portuali; la possibilità di usare anche in relazione al 2021 i 50 milioni di euro stanziati per coprire (26 milioni) anche le **Adsp** non in grado di autofinanziare l' abbattimento dei canoni e per ristorare (24 milioni) i gruppi degli ormeggiatori (a fronte di riduzione di fatturato); possibilità per le **Adsp** di utilizzare a questi fini anche nel 2021 gli avanzi di amministrazione (fino a 10 milioni di euro complessivi); l' attribuzione ai concessionari dell' eventuale residuo dei suddetti 50 milioni di euro (con decreto ministeriale a stabilire le condizioni di applicazione) si è salvato solo l' incremento da 2 a 4 milioni di euro delle risorse a supporto delle compagnie portuali. Già prevista dal testo originario, viene confermata la possibilità di attingere agli eventuali residui dei suddetti 24 milioni per supportare i cali di fatturato dei gruppi degli ormeggiatori. Passano inoltre anche gli altri emendamenti trasportistici anticipati da SHIPPING ITALY a favore dei lavoratori ex Cict di Cagliari e di quelli di Funivie Spa di Savona, delle compagnie crocieristiche e delle imprese di autotrasporto, nonché gli interventi previsti dal testo originario a sostegno di armatori, Rfi e imprese ferroviarie. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Focus

Lavoro portuale: gli emendamenti appena bocciati saranno riproposti nel prossimo 'decreto Trasporti'

Livorno - Quanto previsto dagli emendamenti al decreto Sostegni-bis in favore del lavoro portuale che nei giorni scorsi la Ragioneria dello Stato ha bocciato verrà già nelle prossime settimane riproposto nel prossimo 'treno legislativo' disponibile. "La questione del lavoro portuale si può inserire nell' ambito del prossimo decreto Trasporti già a fine mese" ha annunciato Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti alla camera, rafforzando il concetto espresso pochi minuti prima dal collega deputato Andrea Romano. "La bocciatura, giunta a sorpresa considerando che gli emendamenti erano condivisi e supportati in maniera coesa, è avvenuta a opera dei tecnici ma la responsabilità e della politica che evidentemente non ha saputo rappresentarne l' importanza" ha aggiunto quest' ultimo. Che poi, pur essendo parte di un partito di Governo (Pd), non ha risparmiato critiche al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini: "Con il Governo Draghi c' è stato un passo indietro sulla politica in materia di trasporti e infrastrutture. Notiamo un' attenzione molto minore all' esigenze territoriali" ha affermato. Secondo Jari De Filicaia, presidente di Uniport, questo governo pensa molto alla transizione ecologica ma rischia di perdere di vista tutto il resto. "Il giorno dopo lo stop agli emendamenti mi sarei aspettato una mobilitazione nazionale; è sempre più urgente una discussione nazionale sul futuro del lavoro portuale, sulle sue modalità e sulla sostenibilità anche economica" ha detto il vertice di Uniport. Prima di lui era stato Enzo Raugeri, riconfermato presidente della Compagnia lavoratori portuali di Livorno, a sollevare il tema della crescita dimensionale delle navi e delle criticità indotte dai picchi di lavoro "che mettono a dura prova la forza lavoro". Luciano Guerrieri, presidente dell' **AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale, ha parlato del Next Gen Eu come di un' occasione per riparare i danni causati dalla crisi e preparare il futuro alle giovani generazioni: "Dobbiamo tornare a considerare il lavoro non come una voce di costo ma come un valore. Inoltre, va recuperata una capacità manifatturiera che oggi appare insufficiente. Dobbiamo - ha affermato - mettere al centro della portualità le competenze professionali, il capitale umano. E sostenere in modo adeguato le sfide che ci attendono". Gli emendamenti al decreto Sostegni bis riguardante il lavoro in banchina erano molteplici, alcuni d' interesse nazionali, altri più locali , ma tutti per un motivo o per un altro non sono arrivati in fondo. Quello sul quale c' era massima coesione e spinta, sul quale tutti scommettevano su un suo inserimento fra gli emendamenti approvati in sede di conversione del decreto, era l' articolo che prevedeva un prolungamento e il rifinanziamento delle risorse (ristori) destinati ai lavoratori portuali già con il decreto Rilancio dello scorso anno. Ciò non è avvenuto ma la speranza, e la promessa di Paita e Romano, è una sua immediata riproposizione già nel prossimo decreto Trasporti dove troveranno spazio anche altre proposte normative riguardanti strade, autostrade e porti. Alla fine nel Decreto Sostegni Bis sono entrati l' incremento da 2 a 4 milioni di euro delle risorse a supporto delle compagnie portuali, la possibilità di attingere agli eventuali residui dei 24 milioni già stanziati l' anno scorso per supportare i cali di fatturato dei gruppi degli ormeggiatori, le misure a favore dei lavoratori ex Cict di Cagliari e di quelli di Funivie Spa di Savona, delle compagnie crocieristiche e delle imprese di autotrasporto, nonché gli interventi previsti dal testo originario a sostegno di armatori, Rfi e imprese ferroviarie. Nicola Capuzzo.



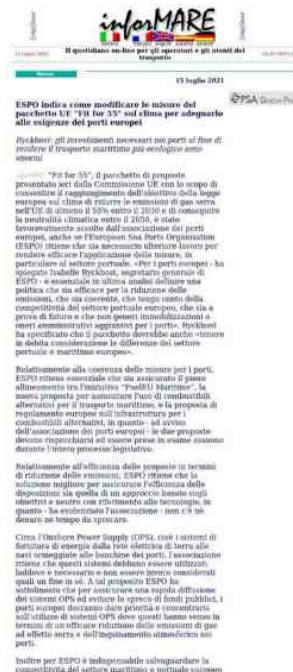
Informare

Focus

ESPO indica come modificare le misure del pacchetto UE "Fit for 55" sul clima per adeguarlo alle esigenze dei porti europei

Ryckbost: gli investimenti necessari nei porti al fine di rendere il trasporto marittimo più ecologico sono enormi "Fit for 55", il pacchetto di proposte presentato ieri dalla Commissione UE con lo scopo di consentire il raggiungimento dell'obiettivo della legge europea sul clima di ridurre le emissioni di gas serra nell'UE di almeno il 55% entro il 2030 e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050, è stato favorevolmente accolto dall'associazione dei porti europei, anche se l'European Sea Ports Organisation (ESPO) ritiene che sia necessario ulteriore lavoro per rendere efficace l'applicazione delle misure, in particolare al settore portuale. «Per i porti europei - ha spiegato Isabelle Ryckbost, segretario generale di ESPO - è essenziale in ultima analisi definire una politica che sia efficace per la riduzione delle emissioni, che sia coerente, che tenga conto della competitività del settore portuale europeo, che sia a prova di futuro e che non generi immobilizzazioni o oneri amministrativi aggiuntivi per i porti». Ryckbost ha specificato che il pacchetto dovrebbe anche «tenere in debita considerazione le differenze del settore portuale e marittimo europeo».

Relativamente alla coerenza delle misure per i porti, ESPO ritiene essenziale che sia assicurato il pieno allineamento tra l'iniziativa "FuelEU Maritime", la nuova proposta per aumentare l'uso di combustibili alternativi per il trasporto marittimo, e la proposta di regolamento europeo sull'infrastruttura per i combustibili alternativi, in quanto - ad avviso dell'associazione dei porti europei - le due proposte devono rispecchiarsi ed essere prese in esame assieme durante l'intero processo legislativo. Relativamente all'efficienza delle proposte in termini di riduzione delle emissioni, ESPO ritiene che la soluzione migliore per assicurare l'efficienza delle disposizioni sia quella di un approccio basato sugli obiettivi e neutro con riferimento alle tecnologie, in quanto - ha evidenziato l'associazione - non c'è né denaro né tempo da sprecare. Circa l'Onshore Power Supply (OPS), cioè i sistemi di fornitura di energia dalla rete elettrica di terra alle navi ormeggiate alle banchine dei porti, l'associazione ritiene che questi sistemi debbano essere utilizzati laddove è necessario e non essere invece considerati quali un fine in sé. A tal proposito ESPO ha sottolineato che per assicurare una rapida diffusione dei sistemi OPS ed evitare lo spreco di fondi pubblici, i porti europei dovranno dare priorità e concentrarsi sull'utilizzo di sistemi OPS dove questi hanno senso in termini di un'efficace riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e dell'inquinamento atmosferico nei porti. Inoltre per ESPO è indispensabile salvaguardare la competitività del settore marittimo e portuale europeo.



Informazioni Marittime

Focus

Emissioni, Ecsa e Ics su proposte Ue: "Meglio una soluzione internazionale per il trasporto marittimo"

Le associazioni armatoriali notano una mancanza di coerenza tra alcune delle norme previste dal pacchetto

Il mondo dello shipping accoglie con qualche perplessità l'adozione da parte della Commissione europea del nuovo pacchetto di proposte per rendere le politiche dell'Ue in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 (FITfor55). L'International Chamber of Shipping (Ics) ha rilasciato una critica dichiarata a seguito della proposta estensione da parte della Commissione europea delle emissioni del sistema comunitario di scambio (ETS) per coprire il settore delle spedizioni internazionali. "Oltre che come esercizio ideologico di aumento delle entrate - ha sottolineato Guy Platten, segretario generale di Ics -, che sconvolgerà notevolmente i partner commerciali dell'Ue, è difficile vedere cosa otterrà l'estensione dell'ETS dell'Ue alla navigazione verso la riduzione di Co2, in particolare poiché la proposta copre solo circa il 7,5% delle emissioni globali del trasporto marittimo. Questo potrebbe seriamente rimandare i negoziati sul clima per il restante 92,5% delle emissioni dei trasporti marittimi". Anche l'Ecsa (European Community Shipowners' Association) non nasconde i dubbi sulle nuove proposte Ue. "Riconoscendo che la crisi climatica è una delle più grandi sfide umanitarie, economiche e ambientali che le nostre società stanno affrontando - riconosce in un comunicato l'Ecsa - gli armatori europei notano una mancanza di coerenza tra alcune delle proposte del pacchetto che potrebbe minare i suoi obiettivi ambientali. "Anche se avremmo preferito una soluzione internazionale per il trasporto marittimo, accogliamo con favore la maggiore ambizione climatica dell'Ue e riconosciamo che il trasporto marittimo dovrebbe contribuire con la sua giusta parte ad affrontare la crisi climatica, anche a livello dell'Ue", ha affermato Claes Berglund, presidente dell'Ecsa.

